

Oggetto: PIANO PERFORMANCE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PRATO. TRIENNIO 2016-2018. AGGIORNAMENTO

Introduce l'argomento il Segretario Generale che ripercorre brevemente logiche e principi del D.Lgs. n. 150/2009.

Il Piano della performance, previsto dall'articolo 10 del D. Lgs. 150/2009, è il "*documento programmatico triennale [...] da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché degli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori*". Esso è parte integrante del ciclo di gestione della performance e ne rappresenta uno dei principali strumenti.

Il Piano ha la funzione di:

- migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative;
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna;
- individuare e incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholder);
- favorire la trasparenza dell'azione amministrativa.

Tale documento all'interno della realtà camerale si coordina e si integra con i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal D.P.R. n. 254 del 2005.

I documenti da prendere a riferimento per la redazione del piano sono le delibere della CIVIT, oggi ANAC – Autorità nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni - n. 112/2010 del 28 ottobre 2010 "*Struttura e modalità di redazione del Piano della performance*", n. 1/2012 del 5 gennaio 2012 "*Linee guida relative al miglioramento dei Sistemi di misurazione e valutazione della performance e dei Piani della performance*" che rappresentano un riferimento procedurale e contenutistico per gli enti camerali, nonché la n. 6/13 del 17 gennaio 2013 "*Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013*".

Il Piano della Performance 2016 – 2018 costituisce l'aggiornamento annuale del documento e, come già avvenuto per i precedenti, è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite nell'ambito del progetto-laboratorio promosso dall'Unioncamere Nazionale con SDA Bocconi, progetto al quale la Camera di Commercio di Prato ha partecipato già in fase di prima sperimentazione

Il Presidente passa quindi ad illustrare la proposta di Piano Performance, sottolineando che per l'individuazione delle aree e degli obiettivi strategici per l'anno 2016, ci si è riferiti al Programma Pluriennale delle attività 2013-2017 ed alla Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2016, approvati con delibera di Consiglio camerale n. 2/13 del 04.03.2013 e n. 9/15 del 30.10.2015. Il conseguimento degli obiettivi strategici è assegnato alla responsabilità del Segretario Generale, come espresso in modo analitico nelle relative schede del Piano. 

Il Presidente ricorda che il D. Lgs. 150/09, all'articolo 10 c. 3, dispone che eventuali variazioni durante l'esercizio degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa dovranno essere tempestivamente inserite all'interno del Piano della Performance.

Sottolinea infine che l'intero complesso documento è stato redatto con risorse umane e strumentali interne all'ente.

Posto l'argomento in discussione, dopo aver espresso il proprio apprezzamento per la qualità del lavoro e dell'impegno profuso,

LA GIUNTA

UDITO il Relatore;

VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio di Prato;

VISTO il vigente Regolamento di Organizzazione della Camera di Commercio di Prato;

VISTE le indicazioni di orientamento contenute nei documenti della CIVIT e di Unioncamere nazionale;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio camerale n. 2/13 del 04.03.2013 con la quale è stato approvato il programma pluriennale delle attività per il periodo 2003-2017,

RICHIAMATA la delibera di Consiglio n. 9/15 del 30.10.2015 con la quale è stata adottata la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2016;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio camerale n. 12/15 del 21.12.2015 di approvazione del preventivo economico per l'anno 2016;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 113/14 del 9.12.2014 di nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Prato per il triennio 2015-2017;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 93/10 del 20.12.2010 con la quale sono state recepite le "Linee guida sul ciclo di gestione della performance per le Camere di commercio";

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 17/11 del 15.3.2011 con la quale è stato adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance;

ATTESA la necessità di integrazione del ciclo della performance con gli strumenti e i processi relativi alla trasparenza, all'integrità e – in generale – alla prevenzione della corruzione così come più volte espressa dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (già CIVIT);

TENUTO CONTO dell'evoluzione del quadro normativo sull'anticorruzione e, in particolare dell'emanazione dei decreti legislativi nn. 33 e 39;

RITENUTO opportuno rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e quindi garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, inserendo nel Piano della Performance degli specifici obiettivi indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma triennale della trasparenza;





DATO ATTO che gli obiettivi del Segretario Generale sono espressi dai programmi strategici del Piano della Performance assegnati alla sua responsabilità;

ESAMINATA la proposta di Piano triennale della performance 2016 - 2018;
All'unanimità,

DELIBERA

di approvare il Piano triennale della performance 2016 - 2018 contenuto nel documento che, allegato alla presente deliberazione (all. A), ne forma parte integrante.

Gli allegati tecnici al Piano triennale della performance (Programma Pluriennale 2013-2017 e Relazione Previsionale e Programmatica Anno 2016), vengono omessi nel presente provvedimento.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)



Allegato A

**Deliberazione di Giunta n. 2/16
del 25.01.2016**

**Piano Performance della Camera di Commercio di Prato.
Triennio 2016-2018**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 84 (compresa la copertina)

Piano della Performance 2016 - 2018

Approvato con deliberazione di Giunta 2/16 del 25.01.2016



Handwritten signature

Anche il 2016 sarà un anno complesso per tutto il sistema camerale. E' ormai giunto al 40% il taglio del diritto annuale previsto dal legislatore con gli interventi normativi del 2014.

Il quadro economico rende quindi necessario un ripensamento delle strategie di promozione del territorio. Nel perseguire tale finalità la Camera di Commercio avrà comunque come riferimento, anche per il 2016, il principio di centralità dell'impresa.

L'azione strategica e gestionale della Camera sarà quindi improntata alla costante ricerca del miglioramento, in termini di capacità di rispondere in modo mirato alle esigenze e ai bisogni del territorio in un'ottica di medio e lungo periodo e di sostenibilità futura dello sviluppo e perseguirà il fine della massima condivisione di strategie, obiettivi e progetti con tutti i portatori di interesse sul territorio ed il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nell'effettiva erogazione dei servizi e nel loro finanziamento.

La Camera lavorerà dunque su alcune linee prioritarie quali il miglioramento della qualità e della conoscenza dei servizi offerti, il perseguimento dell'efficienza economico-finanziaria, la qualificazione della capacità di comunicare all'esterno il proprio ruolo e l'attività svolta. L'ente dovrà essere infatti in grado di dimostrare e comunicare l'impatto della propria azione sul territorio, la propria capacità di rispondere alle richieste dell'utenza anche con l'erogazione di servizi qualificati, nonostante la riduzione delle risorse disponibili e nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà

Saranno poi certamente valorizzate le economie di scala connesse allo sviluppo di funzioni associate con altre Camere di Commercio e, in prospettiva, quelle eventualmente derivanti dal processo di accorpamento e verranno privilegiati i progetti e le attività ideati e realizzati in modo sinergico oltre che gli interventi diretti a favore delle imprese per favorirne la fidelizzazione nei confronti delle progettualità camerali.

Grandi sfide ci aspettano ma la professionalità e le competenze acquisite in questi anni di lavoro ci permetteranno di fronteggiare nel miglior modo possibile gli scenari futuri.

**Il Presidente
Luca Giusti**



*Presentazione del Piano e principi di redazione	<input type="checkbox"/>
*La Camera in sintesi	<input type="checkbox"/>
*Identità - Cifre	<input type="checkbox"/>
*Mandato istituzionale	<input type="checkbox"/>
*Analisi del contesto	<input type="checkbox"/>
*Gli ambiti di valutazione	<input type="checkbox"/>
*La performance della Camera	<input type="checkbox"/>
*Impatti	<input type="checkbox"/>
*Programmi	<input type="checkbox"/>
*Attività e servizi	<input type="checkbox"/>
*Stato di Salute	<input type="checkbox"/>
*Il Ciclo di Gestione della Performance	<input type="checkbox"/>
*Allegati tecnici	<input type="checkbox"/>
*Programma Pluriennale	<input type="checkbox"/>
*RPP	<input type="checkbox"/>
*Budget 2015	<input type="checkbox"/>
*Check-Up	<input type="checkbox"/>



Indice

Presentazione del piano

La Camera in sintesi

- Chi siamo
- Cosa facciamo
- Come operiamo

L'identità

- L'amministrazione in cifre
- Il mandato istituzionale

Analisi di contesto esterno

- Lo scenario economico della provincia
- Il quadro normativo di riferimento

Analisi di contesto interno

- Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

Il Piano della Performance

- L'evoluzione
- Gli ambiti di valutazione
- L'albero della performance
- Gli obiettivi strategici
- Le aree strategiche e gli impatti
- I Programmi strategici
- Le attività ed i servizi
- Lo stato di salute
 - La salute finanziaria
 - La salute organizzativa
 - La salute delle relazioni
 - La trasparenza e l'anticorruzione

Il ciclo di gestione della performance

- Fasi, soggetti e tempi
- Azioni per il miglioramento

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera
Impatti
Programmi
Attività e servizi
Stato di Salute

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma pluriennale RPP
Budget 2015
Check-Up



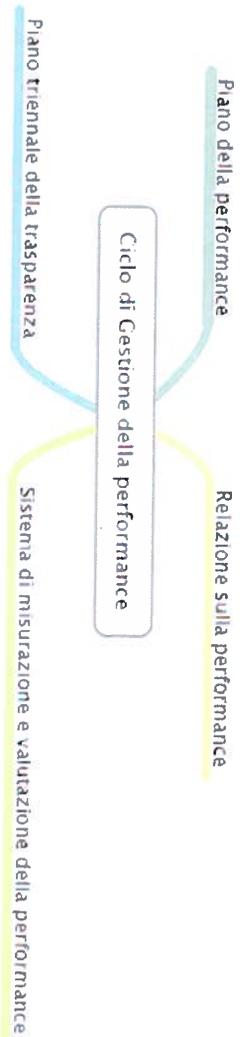
Presentazione del Piano

Il Piano della Performance è il documento di programmazione triennale previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, come strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

La redazione del Piano Performance risponde a molteplici finalità:

- ▶ migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative del Camera di Commercio;
- ▶ rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione tra la Camera di Commercio ed i suoi interlocutori e all'interno della Camera stessa;
- ▶ individuare e incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholder);
- ▶ favorire una effettiva conoscenza da parte di cittadini ed imprese delle attività svolte dalla Camera ed un incremento nel livello della trasparenza.

Il Piano della Performance è parte integrante del Ciclo di Gestione della Performance e ne rappresenta uno dei principali documenti.



Il presente Piano della Performance deriva gli indirizzi della pianificazione strategica dal Programma Pluriennale 2013-2017 ed elabora i contenuti della strategia e della programmazione dell'Ente Camerale per l'anno 2016, mediante la selezione di obiettivi ed il collegamento a questi di indicatori.

Il tema delle pari opportunità è trasversale a tutta l'azione dell'ente, che sin dall'anno 2009 ha avviato un percorso di rendicontazione sociale nell'ottica di genere - prima camera su tutto il territorio nazionale - finalizzato alla ricerca degli strumenti più appropriati e innovativi per favorire l'imprenditoria femminile sul territorio pratese.



Camera di Commercio
Prato



- Allegati tecnici
- Programma pluriennale RPP
- Budget 2015
- Check-Up

- Il Ciclo di Gestione della Performance

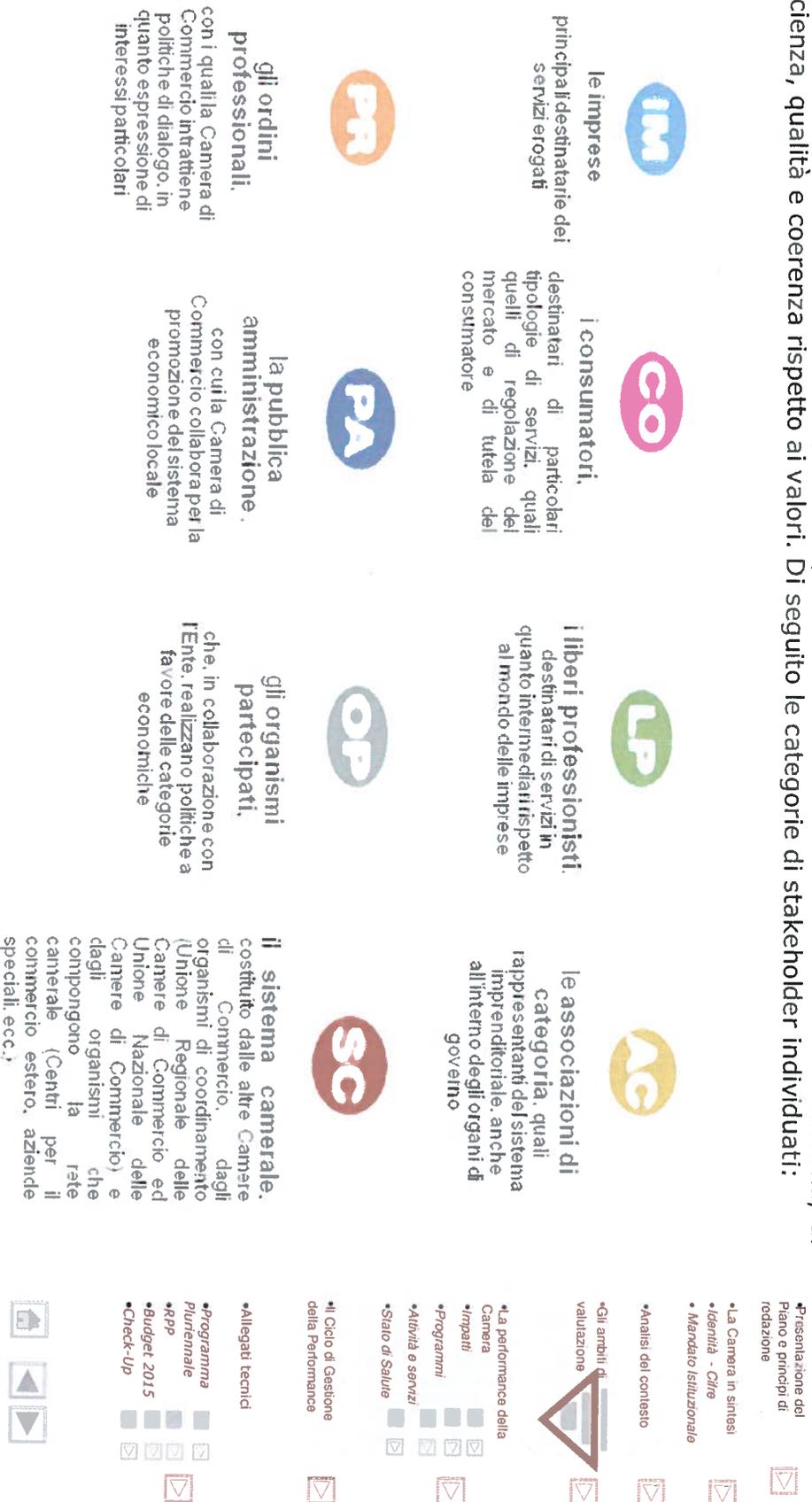
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute

- Gli ambiti di valutazione

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto

Presentazione del Piano

La funzione del Piano è quella di garantire la trasparenza e l'intelligibilità dell'operato dell'Ente nei confronti dei propri interlocutori (imprese, associazioni, altre PA, utenti e lavoratori dipendenti) e quindi, in definitiva, la possibilità da parte di questi di valutarne l'attività in termini di efficacia, di efficienza, qualità e coerenza rispetto ai valori. Di seguito le categorie di stakeholder individuati:



Camera di Commercio
Prato

Presentazione del Piano

BILANCIATO I contenuti devono essere definiti e trattati con ragionevole approfondimento anche sulla base della rilevanza strategica ed economica delle diverse attività previste dalla camera

CHIARO Il Piano deve essere di facile lettura poiché diversi sono i destinatari delle informazioni

COERENTE I contenuti del Piano devono essere coerenti con il contesto di riferimento (coerenza esterna) e con gli strumenti e le risorse (unione strumentali, finanziarie) disponibili (coerenza interna)

VERITIERO I contenuti del Piano devono corrispondere alla realtà prevedibile sulla base degli elementi in possesso all'atto della sua approvazione e per ogni indicatore deve essere indicata la fonte di provenienza dei dati che saranno utilizzati per la sua valutazione

TRASPARENTE Il Piano deve essere diffuso tra gli utilizzatori, reso disponibile e di facile accesso anche via web

INTELLEGGIBILE Il Piano deve essere facilmente comprensibile anche per gli stakeholder esterni

INTEGRATO all'aspetto finanziario. Il Piano deve essere raccordato con i documenti contabili di programmazione

SUPPORTATO da soggetti qualificati. Il gruppo di lavoro che coordina le fasi del processo di predisposizione del Piano ed elaboro il documento deve avere competenze di pianificazione e controllo

FORMALIZZATO Il Piano deve essere approvato con atto formale (di cui deve essere data evidenza nel Piano medesimo) al fine di assolvere alla funzione di comunicazione, esterna ed interna propria del documento

CONFRONTABILE E FLESSIBILE La struttura del Piano deve permettere il confronto negli anni del documento ed il confronto del Piano stesso con la relazione sulla Performance. Tenendo conto che la struttura del Piano di modifica nel tempo in base alle esperienze maturate, eventuali modifiche di struttura e di contenuto devono essere comunque motivate e tracciabili

PLURIENNALE ED ANNUALE l'arco temporale di riferimento del Piano è il triennio, con scomposizione in obiettivi annuali, secondo una logica a scorcimento

• Presentazione del Piano e principi di redazione

• La Camera in sintesi
• Identità - Cifre
• Mandato Istituzionale

• Analisi del contesto

• Gli ambiti di valutazione



• La performance della Camera

• Impatti

• Programmi

• Attività e servizi

• Stato di Salute

• Il Ciclo di Gestione della Performance

• Allegati tecnici

• Programma pluriennale

• RPP

• Budget 2015

• Check-Up



Camera di Commercio
Prato

La Camera in sintesi – chi siamo

Chi siamo

La Camera di Commercio di Prato (di seguito Camera di Commercio) nasce nel 1992 con il decreto istitutivo della nuova provincia.

La Camera di Commercio è ente di rappresentanza e di autogoverno del sistema delle imprese della circoscrizione territoriale di competenza, ne cura gli interessi generali, ne promuove lo sviluppo valorizzando - secondo il principio di sussidiarietà - l'autonomia e l'attività delle associazioni imprenditoriali, professionali, sindacali, dei consumatori, nonché delle altre formazioni sociali.

L'ente svolge inoltre funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché, fatte salve le competenze attribuite ad altri soggetti, funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese.

Il logo identificativo dell'ente è rappresentato dalla "Porta Mercatale", simbolo di accesso alla città e al suo cuore produttivo ed economico.

L'operato della Camera di Commercio di Prato si ispira ai valori posti dalla Costituzione e dalla legislazione ordinaria a fondamento dell'azione di ogni Amministrazione Pubblica e riaffermati anche dallo Statuto Camerale.



Camera di Commercio
Prato



Handwritten signature

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- Programma pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up

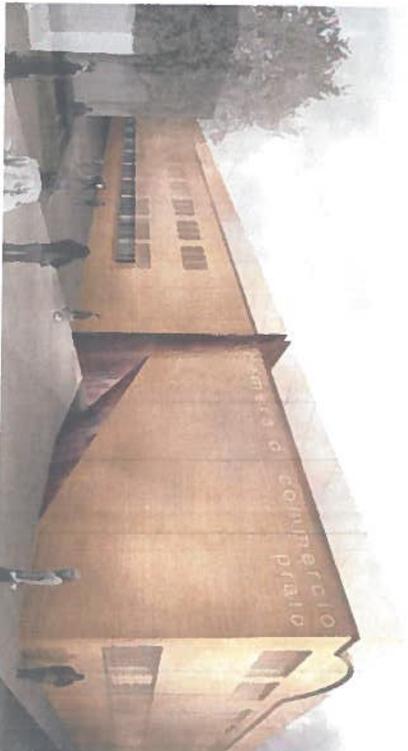


La Camera in sintesi – chi siamo

- Superficie area: 365,26 km²
- Popolazione: 253.244
- Densità: 693,3 ab./km²
- Comuni: Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Vernio.

LA SEDE
 Via del Romito , 71
 59100 Prato
 Tel. 0574/61261
 Partita IVA: 01662670973
 Cod. Fiscale: 92024980481

Orario di apertura al pubblico
 Lunedì-Venerdì ore 8:30/12:30
 Lunedì e Giovedì anche ore 14:30/15:40
 Sabato chiuso



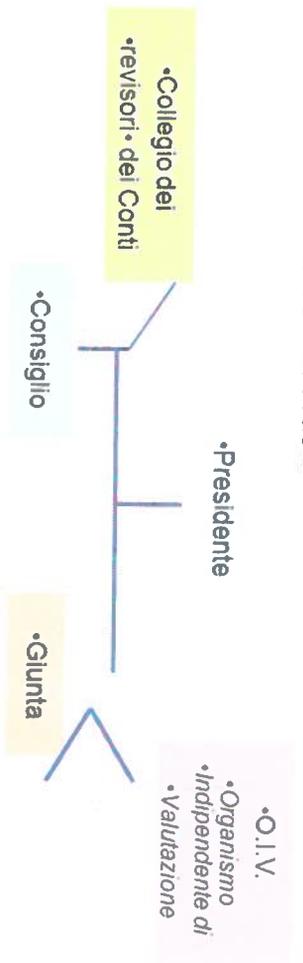
www.po.camcom.it
<https://www.facebook.com/CameradiCommerciodiPrato>
<https://twitter.com/CCIAAPrato>
 Camcom Prato la app della Camera di Commercio per rimanere aggiornati su iniziative ed eventi



- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre
 - Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
 - La performance della Camera
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
 - Programma pluriennale
 - RPP
 - Budget 2015
 - Check-Up

La Camera in sintesi – chi siamo

Sono organi della Camera di Commercio di Prato:



Il Consiglio è l'organo rappresentativo delle forze produttive del territorio; determina gli indirizzi dell'azione dell'ente e ne verifica l'attuazione. Resta in carica 5 anni. Il Consiglio attualmente in carica si è insediato il 7 novembre 2012.

A tutela delle pari opportunità, dal 2011, lo Statuto camerale prevede che "le organizzazioni imprenditoriali o loro raggruppamenti, cui spetta designare complessivamente più di due rappresentanti, individuano almeno un terzo dei rappresentanti di genere diverso da quello

Componenti Consiglio	Settore di appartenenza	Componenti Consiglio	Settore di appartenenza
Luca Giusti (Presidente)	Artigianato	Lorenzo Guazzini	Industria
Claudio Lombardi	Agricoltura	Carlo Longo	Industria
Barbara Catani	Artigianato	Dallia Mazzi	Industria
Cinzia Grassi	Artigianato	Angelo Colombo	Organizzazioni sindacali
Anselmo Potenza	Artigianato	Patrizio Raffaello Pugelli	Professionisti
Mariela Aiazzi	Commercio	Ina Calandra	Servizi alle imprese
Stefano Becherucci	Commercio	Marcello Gozzi	Servizi alle imprese
Alessandro Giacomelli	Commercio	Monica Marloti	Servizi alle imprese
Adriano Varocchi	Consumatori	Moreno Vignolini	Servizi alle imprese
Paolo Maroso	Cooperazione	Luca Meoni	Trasporti e spedizioni
Pietro Pelù	Credito e assicurazioni	Cantù Molinari	Turismo
Beatrice Castagnoli	Industria		



Camera di Commercio
Prato

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto



- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute

- Il Ciclo di Gestione della Performance

- Allegati tecnici
- Programma pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



La Camera in sintesi – chi siamo

La Giunta è l'organo politico esecutivo della Camera di Commercio. E' eletta in seno al Consiglio e la durata del mandato dei due organi coincide. La Giunta della Camera di Commercio di Prato è composta da sette membri.

Componenti Giunta	Settore di appartenenza
Luca Giusti (Presidente)	Artigianato
Claudio Lombardi	Agricoltura
Cinzia Grassi	Artigianato
Alessandro Giacomelli	Commercio
Lorenzo Guazzini	Industria
Marcello Gozzi	Servizi alle imprese
Carlo Molinari	Turismo

Il Presidente è l'organo rappresentativo della Camera di Commercio. Dal 7 novembre 2012 Presidente della Camera di Commercio di Prato è **Luca Giusti**.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della regolarità amministrativo-contabile ed è composto da tre membri designati dal Presidente della Regione, dal Ministro dello Sviluppo Economico e da quello dell'Economia e delle Finanze. Rimane in carica quattro anni.

Componenti Collegio dei Revisori	Ente Designante
Pietro Nicola Principato (Presidente)	Ministero dell'Economia e delle Finanze
Valentina Marcellini	Ministero dello Sviluppo Economico
Silvano Neri	Regione Toscana

L'Organismo Indipendente di Valutazione è stato introdotto dalla D. Lgs. 150/2009. A tale organismo vengono affidate dalle legge importanti funzioni in tema di performance e trasparenza.

Componente unico dell'OIV Camera di Commercio di Prato è **Iacopo Cavallini**

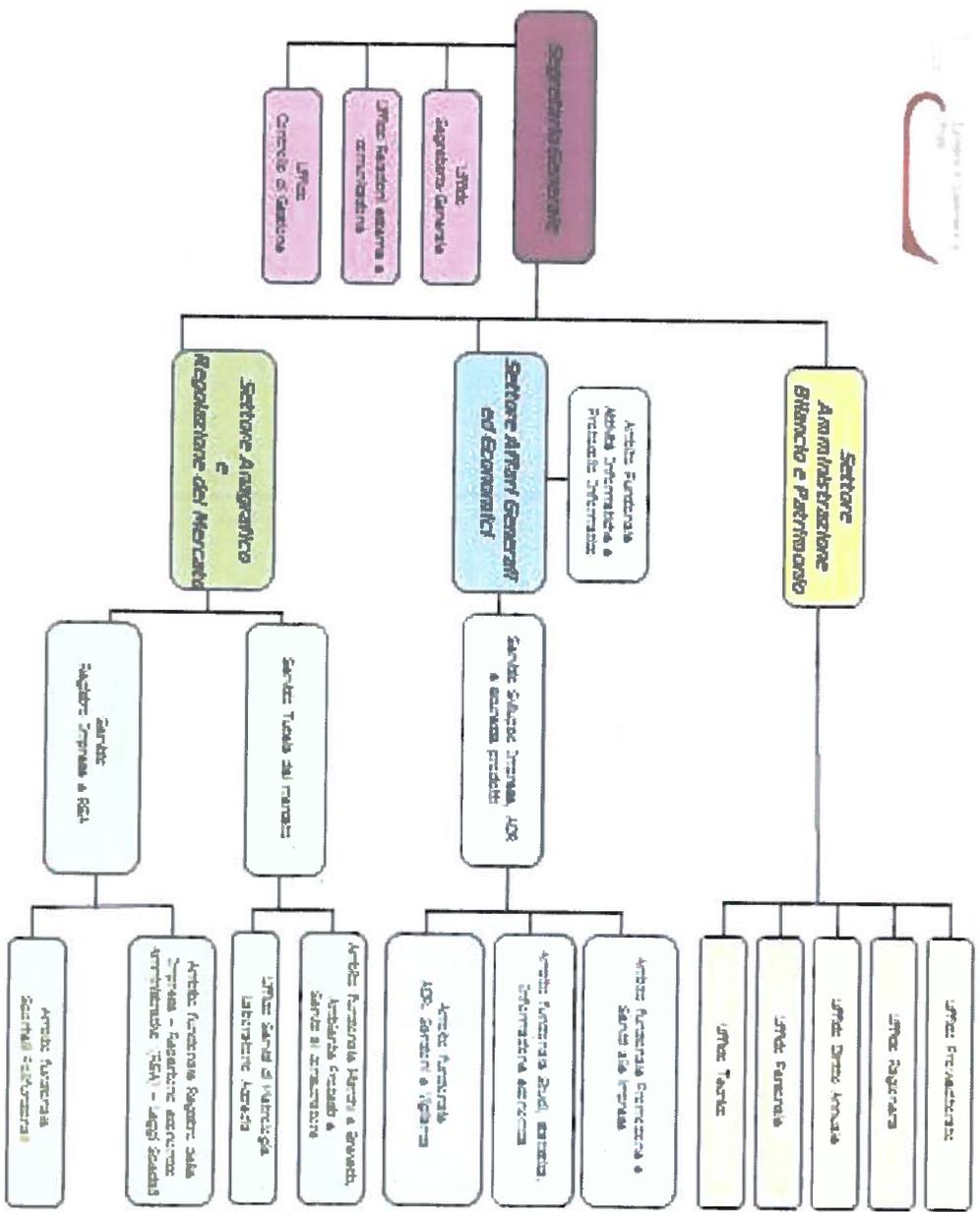


Camera di Commercio
Prato

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



La Camera in sintesi – chi siamo



- *Presentazione del Piano e principi di redazione
- *La Camera in sintesi Identità - Cifre
- *Mandato Istituzionale
- *Analisi del contesto
- *Gli ambiti di valutazione
- *La performance della Camera
- *Impatti
- *Programmi
- *Attività e servizi
- *Stato di Salute
- *Il Ciclo di Gestione della Performance
- *Allegati tecnici
- *Programma pluriennale
- *PPP
- *Budget 2015
- *Check-Up

La camera in sintesi – cosa facciamo

Cosa facciamo

La Camera di Commercio di Prato promuove e tutela lo sviluppo del sistema economico locale sul mercato nazionale ed internazionale, garantendo un dialogo continuo con le imprese e svolgendo i compiti attribuiti dalla legge, ulteriormente ampliati e rafforzati con la riforma introdotta dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23.

Il prospetto che segue definisce il perimetro nell'ambito del quale la Camera può e deve operare, sulla base delle funzioni espressamente assegnate dalla legge. L'organo di vertice della Camera di Commercio di Prato individua poi la propria *mission*: la ragion d'essere e le modalità con cui l'ente camerale opera in termini di politiche e azioni perseguite per il sistema economico locale.

I compiti e le funzioni

Attività Anagrafico-Certificativa	Attività di Promozione ed Informazione Economica	Attività di Regolazione del Mercato
Tenuta del Registro delle Imprese e del REA	Promozione del territorio e delle economie per l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi Fidi	Costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti
Promozione della semplificazione delle procedure per lo svolgimento di attività economiche	Realizzazione di osservatori dell'economia locale e diffusione dell'informazione economica	Predisposizione di contratti-tipo tra imprese, loro associazioni e associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti
	Supporto all'internazionalizzazione per la promozione del sistema italiano delle imprese all'estero	Vigilanza e controllo sui prodotti e per la metrologia legale e rilascio dei certificati d'origine delle merci
	Promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico per le imprese, anche attraverso la realizzazione di servizi e di infrastrutture informatiche e telematiche	Promozione di forme di controllo sulla presenza di clausole inique inserite nei contratti
	Cooperazione con le istituzioni scolastiche ed universitarie in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro ed alle professioni	Raccolta degli usi e delle consuetudini



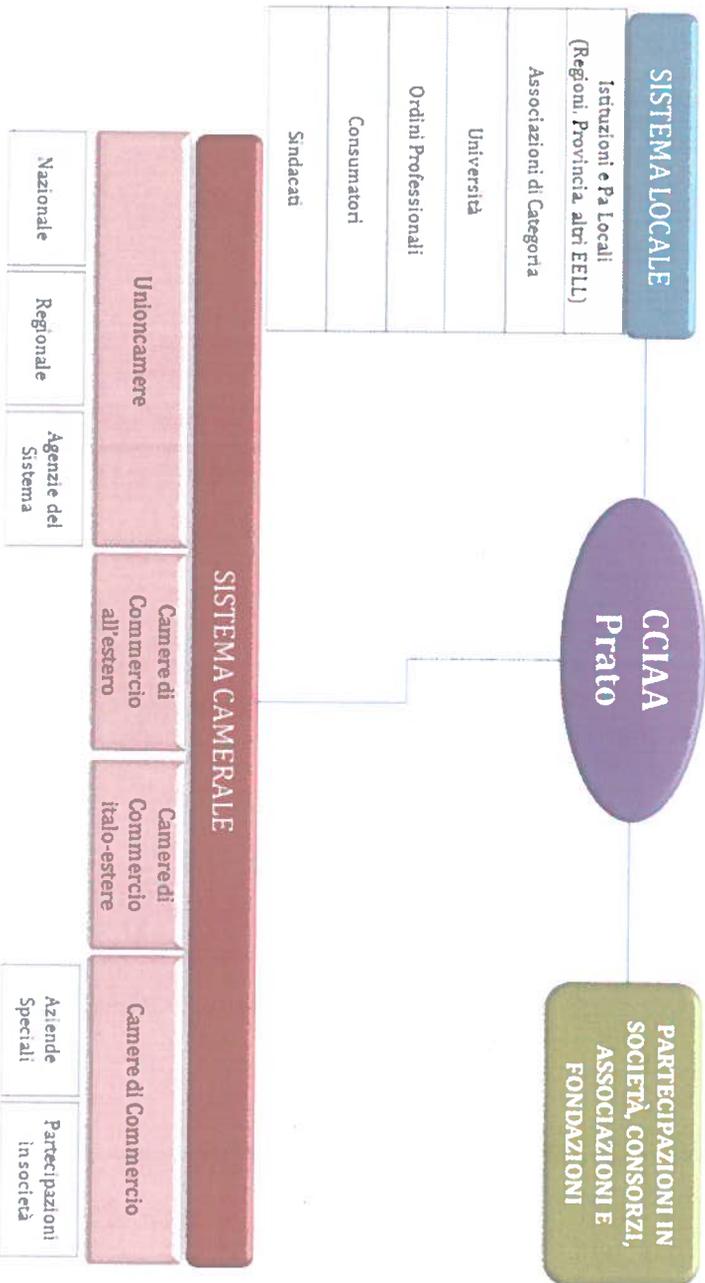
- *Presentazione del Piano e principi di redazione
- *La Camera in sintesi
- *Identità - C/ire
- *Mandato Istituzionale
- *Analisi del contesto
- *Gli ambiti di valutazione
- *La performance della Camera
- *Impatti
- *Programmi
- *Attività e servizi
- *Stato di Salute
- *Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- *Programma pluriennale
- *RPP
- *Budget 2015
- *Check-Up



La camera in sintesi - come operiamo

Come operiamo

Al fine di elaborare strategie condivise la Camera di Commercio di Prato opera all'interno di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti interni al sistema camerale, ma anche gli attori pubblici e privati che agiscono sul territorio.



- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre
 - Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
 - La performance della Camera
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
 - Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Budget 2015
 - Check-Up

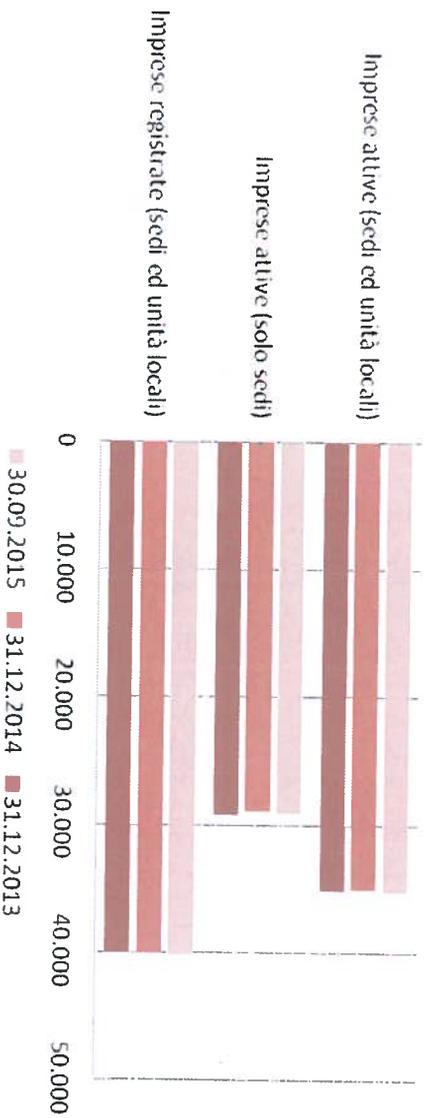


Camera di Commercio Prato

L'identità – l'amministrazione in cifre

	31.12.2013	31.12.2014	30.09.2015
Imprese registrate (sedi ed unità locali)	39.926	39.936	40.177
Imprese attive (solo sedi)	29.180	28.976	29.135
Imprese attive (sedi ed unità locali)	35.118	35.013	35.223

Tessuto imprenditoriale



63 *Le unità di personale di ruolo in servizio al 31.12.2015*
7,6 *Il livello medio di soddisfazione dell'utenza per i servizi camerali*
77 *I servizi monitorati nell'ambito della Carta dei Servizi 2015*
6.947.859 *La previsione dei proventi correnti per il 2016*
905.680 *Lo stanziamento per interventi economici per l'esercizio 2016*

Camera di Commercio
Prato

- Programma pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up

• Allegati tecnici

• Il Ciclo di Gestione della Performance

- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute

• Gli ambiti di valutazione

• Analisi del contesto

• Mandato Istituzionale

• La Camera in sintesi

• Identità - Cifre

• Presentazione del Piano e principi di redazione



L'identità – l'amministrazione in cifre

Il Valore Aggiunto della Camera di Commercio di Prato

Indice di efficienza e nel contempo indicatore quantitativo dell'impatto sociale dell'attività svolta, il Valore Aggiunto è il maggior valore, rispetto alle risorse inizialmente disponibili, creato dalla Camera di Commercio con l'attivazione del proprio processo produttivo. I dati sul Valore Aggiunto si riferiscono al 2014, il 2015 verrà elaborato dopo l'approvazione del bilancio consuntivo.

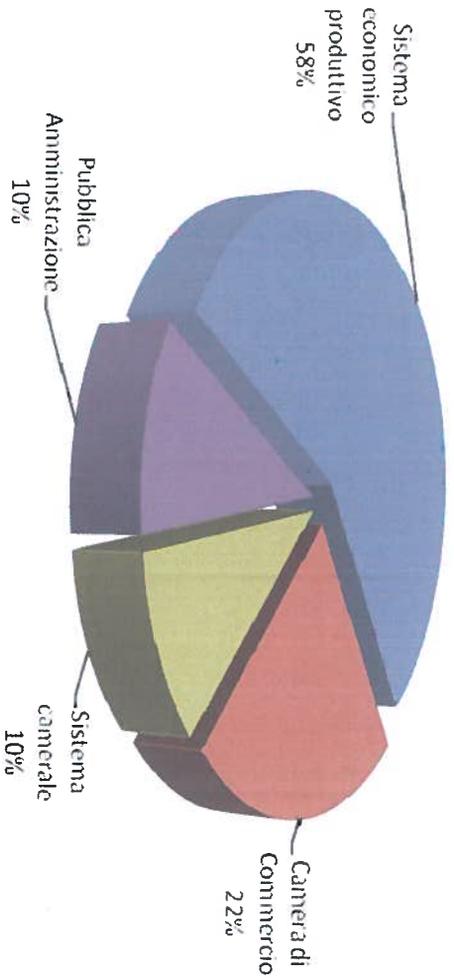
Distribuzione del Valore Aggiunto Globale CCIAA

	VA
Sistema economico produttivo	4.161.007
Servizi anagrafico-certificativi	1.201.648
Servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	480.540
Servizi di promozione e sviluppo dell'economia	2.478.819
Camera di Commercio	1.626.256
Sistema camerale	709.680
Quote associative	709.680
Pubblica Amministrazione	736.738
Oneri fiscali	736.738
Valore Aggiunto Globale Lordo 2014	7.233.679

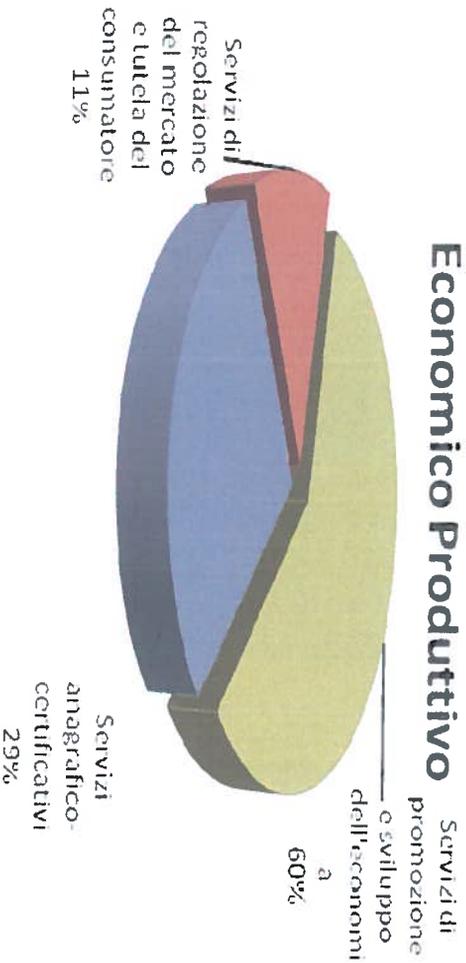


- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
 - La performance della Camera
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
 - Allegati tecnici
 - Programma pluriennale
 - RPP
 - Budget 2015
 - Check-Up

Distribuzione del Valore Aggiunto



Distribuzione VA al Sistema Economico Produttivo



• Presentazione del Piano e principi di redazione

• La Camera in sintesi

• Identità - Cifre

• Mandato Istituzionale

• Analisi del contesto

• Gli ambiti di valutazione

• La performance della Camera

• Impatti

• Programmi

• Attività e servizi

• Stato di Salute

• Il Ciclo di Gestione della Performance

• Allegati tecnici

• Programma pluriennale

• Budget 2015

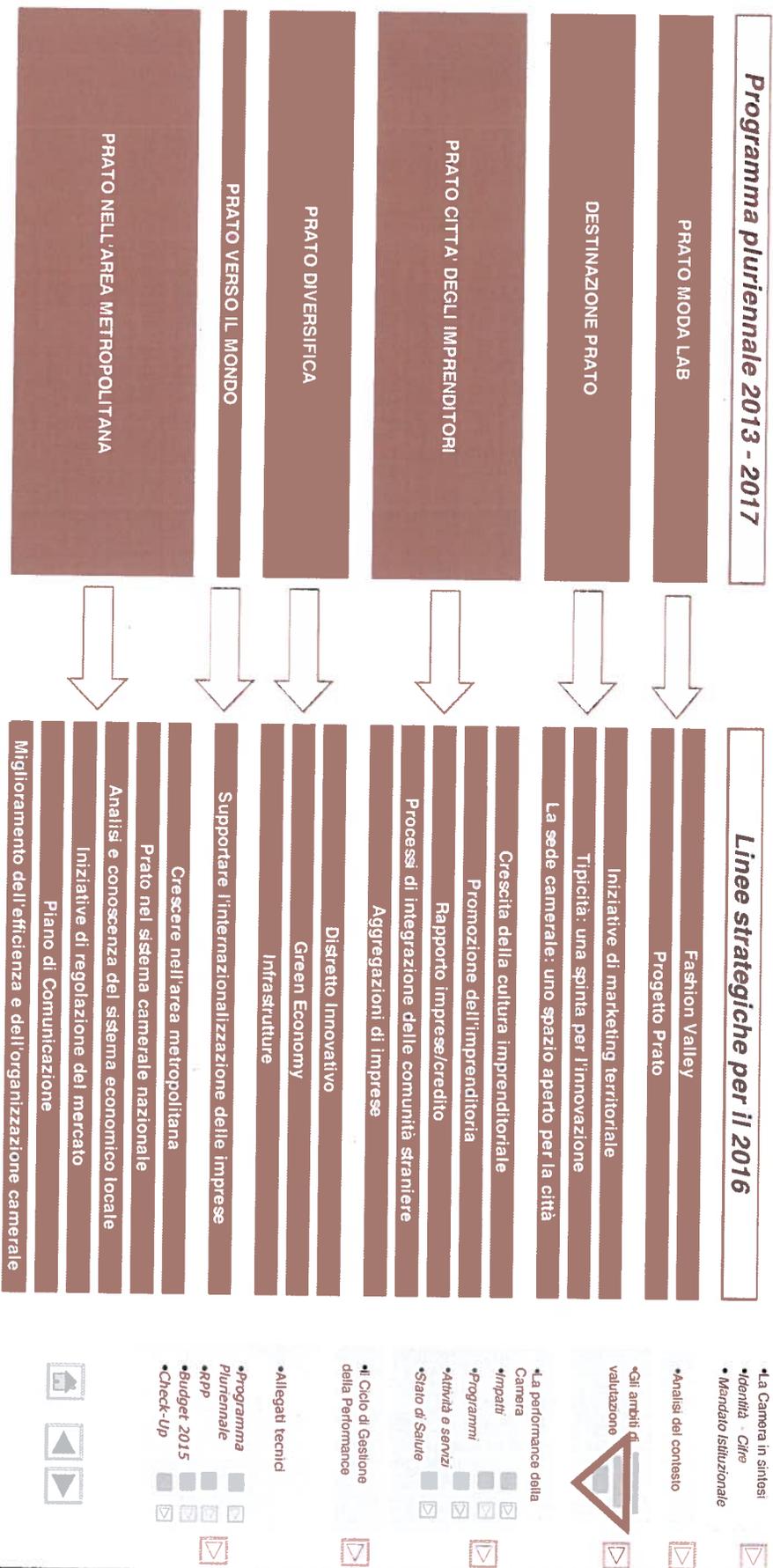
• Check-Up



Camera di Commercio Prato

L'identità – il mandato istituzionale

Nell'ambito della propria autonomia politica il Consiglio Camerale ha fissato gli obiettivi di mandato che la Camera di Commercio di Prato intende realizzare. Tali obiettivi sono stati poi declinati in programmi di attività per l'anno 2016 nella Relazione Previsionale e Programmatica adottata dallo stesso Consiglio Camerale con deliberazione n. 09/15 del 30 ottobre 2015.



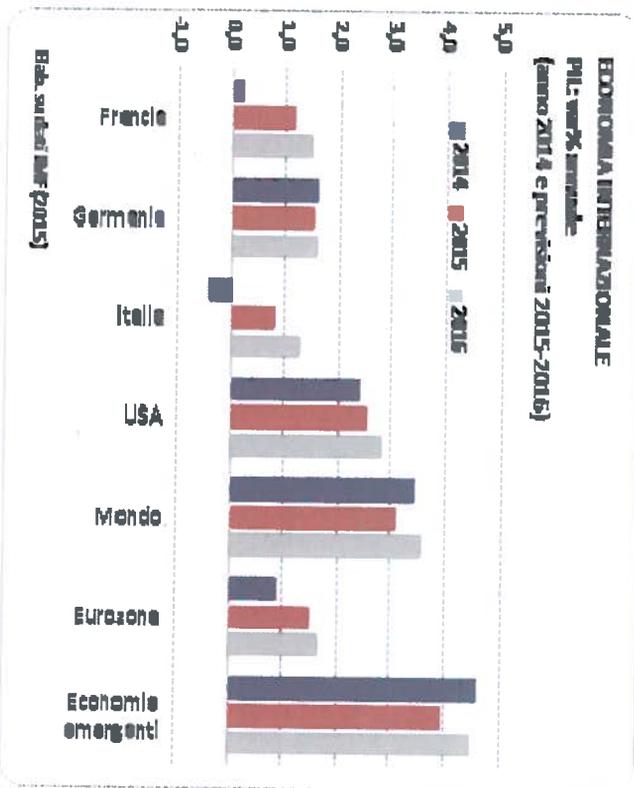
- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- Programma pluriennale RPP
- Budget 2015
- Check-up



Analisi di contesto esterno – lo scenario economico della provincia

IL QUADRO MACROECONOMICO NELL'AUTUNNO 2015

Le determinanti dell'evoluzione del ciclo economico internazionale che stanno maturando durante la seconda parte del 2015 rimangono sostanzialmente invariate rispetto al quadro che è stato possibile tratteggiare la primavera scorsa. Nell'ultimo Outlook (ottobre 2015), il FMI ha leggermente corretto le stime di crescita dell'output mondiale per l'anno in corso (+3,1%). Si tratta, per la verità, di una piccola limatura (-0,2% rispetto alle previsioni di luglio) che però riflette le non poche difficoltà delle Emerging Economies (Cina in primis) - che stanno contribuendo a determinare un progressivo (Cina in primis) - indebolimento della dinamica del commercio internazionale - solo in parte bilanciate dal le



Lento miglioramento delle economie avanzate. Lo scenario complessivo rimane pertanto assai incerto, al punto che la FED ha recentemente deciso di lasciare per il momento invariati i tassi, nonostante l'economia statunitense sia ormai entrata in una fase matura del ciclo.

L'economia europea, che fino a pochi mesi fa rappresentava uno degli elementi di maggior incertezza sullo scenario economico internazionale, sta invece attraversando una fase ciclica di graduale miglioramento favorito dal calo del prezzo del petrolio e dal mutato atteggiamento della politica monetaria della BCE. Tuttavia, l'attuale fase iniziale di recupero appare comunque a rischio soprattutto a causa dell'indebolimento del commercio mondiale e dell'accentuata volatilità sui mercati valutari e finanziari.

In effetti, l'indicatore €-coin, dopo mesi di crescita, presenta una prima (lieve) flessione in settembre (0,39 vs. 0,43 di agosto). Inoltre, l'accresciuta fragilità dell'attuale fase congiunturale è testimoniata anche dagli ultimi dati relativi all'inflazione al consumo europea, che è tornata in territorio negativo (-0,1% sui dodici mesi; dati 2015-settembre).

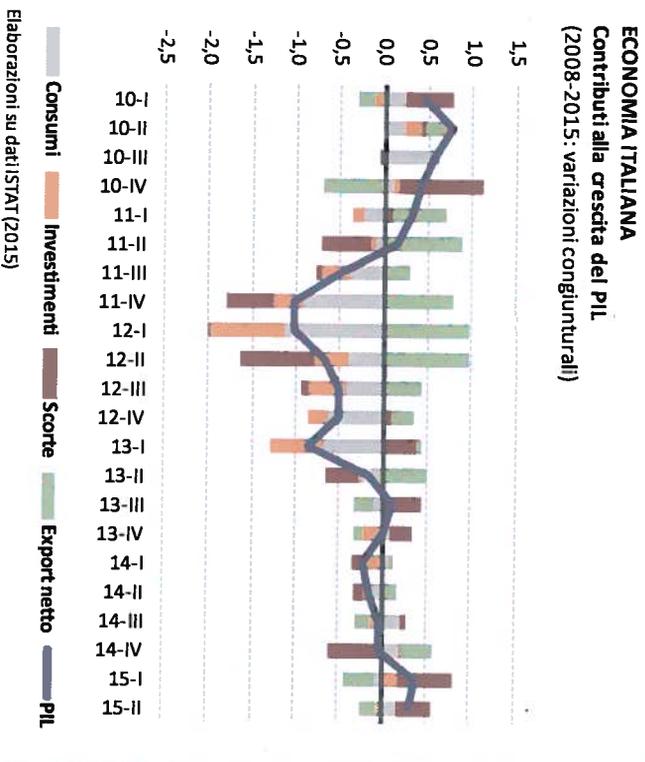


Camera di Commercio
Prato

- *Presentazione del Piano e principi di redazione
- *La Camera in sintesi
- *Identità - Cifre
- *Mandato Istituzionale
- *Analisi del contesto
- *Gli ambiti di valutazione
- *La performance della Camera
- *Impatti
- *Programmi
- *Attività e servizi
- *Stato di Salute
- *Il Ciclo di Gestione della Performance
- *Allegati tecnici
- *Programma pluriennale
- *RPP
- *Budget 2015
- *Check-Up

Analisi di contesto esterno – lo scenario economico della provincia

Le stime di crescita per l'anno in corso, seppur stabili su livelli pari a quelli di luglio (+1,5% vs. 2014), sono state però limiate al ribasso per quanto riguarda il forecast 2016 (+1,6%). Ancora una volta la dinamica del Pil europeo si caratterizza per performance piuttosto differenziate: ai migliori risultati della Germania (+1,5%; var% 2014) - la cui stima è stata però lievemente rivista in diminuzione - e soprattutto della Spagna (+3,1%), si accompagnano ritmi di sviluppo più contenuti per l'economia francese (+1,2%) e per quella italiana (+0,8%), che peraltro sta confermando di essere finalmente uscita dalle secche della crisi e le cui stime sono state corrette al rialzo nel corso dell'estate. Al di là dell'evoluzione congiunturale di breve termine, l'economia europea appare comunque ancora al ben di sotto del proprio potenziale, come sembra peraltro indicare il livello del tasso di disoccupazione che si attesta all'11% (agosto 2015). L'economia italiana, dopo un 2014 ancora in territorio negativo (il cd. triple-dip), vale a dire dopo aver lasciato sul terreno ben - 8,9 punti di Pil (pari a oltre 150 miliardi di euro a prezzi costanti, una cifra enorme che riporta le lancette dell'economia italiana indietro di 15 anni) sembra aver timidamente imboccato la via di una lenta uscita dalla recessione più profonda della sua storia economica recente. Gli ultimi dati diffusi dall'Istat decretano, almeno dal punto di vista tecnico, la fine della recessione e contribuiscono a dare fondamento alle previsioni di un ulteriore rafforzamento per la seconda parte dell'anno. Permangono, in effetti, condizioni di contesto in complesso favorevoli (policy BCE, cambio euro-dollaro e crollo del prezzo del petrolio). A ciò si aggiungono le indicazioni confortanti che provengono dagli ultimi dati relativi alla dinamica del Pil (+0,6% il dato tendenziale del



Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma pluriennale

RPP

Budget 2015

Check-Up

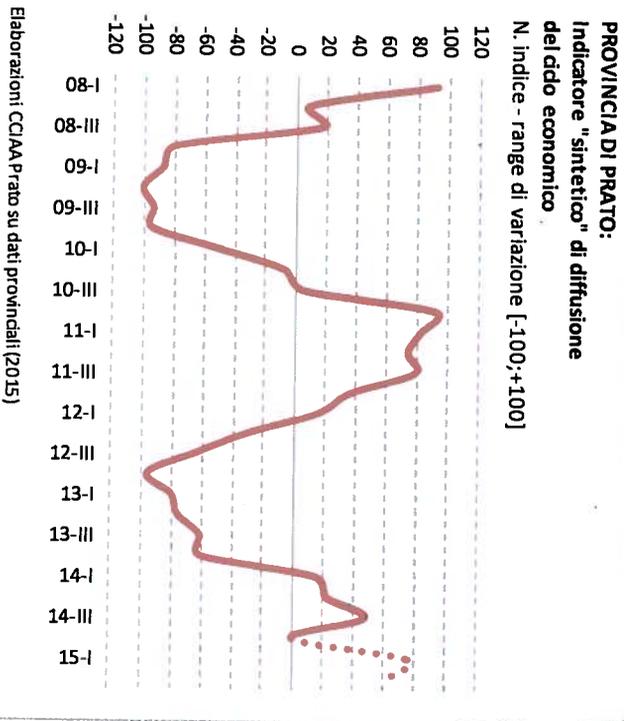


Analisi di contesto esterno – lo scenario economico della provincia

2015-II trimestre) e dal graduale recupero della produzione industriale (+1% a giugno 2015; dati trimestrali tendenziali). La maggiore vivacità dell'industria, peraltro confermata dalle stime sul terzo trimestre (+2,6%; nostre elaborazioni su dati Istat-Confindustria), ha beneficiato in particolar modo della crescita della produzione delle auto e della salutare riattivazione del ciclo delle scorte. Dal lato delle prospettive la situazione appare quindi orientata verso un moderato ottimismo, con le previsioni che oscillano attorno a una crescita del Pil per il 2016 attorno al +1,3%-1,5%. Nelle attese degli analisti, al miglioramento complessivo dovrebbe contribuire soprattutto un irrobustimento della domanda interna.

IL CICLO ECONOMICO PROVINCIALE NEL 2015 E PROSPETTIVE A BREVE TERMINE

Il quadro congiunturale che emerge dall'analisi delle indicazioni relative al primo semestre 2015



è complessivamente positivo.

Tuttavia, come peraltro era già emerso nei mesi scorsi, la situazione economica provinciale appare ancora piuttosto incerta. Non mancano, infatti, segnali (peraltro non sempre univoci) che riflettono una dinamica del ciclo che si caratterizza ancora per una persistente debolezza e instabilità. L'indice di diffusione del ciclo economico, l'indicatore utilizzato per tratteggiare l'evoluzione di breve periodo, non mostra ancora i contorni di una fase congiunturale "matura". In realtà, seppur al netto del brusco peggioramento dell'ultimo trimestre del 2014 (quando l'indicatore torna repentinamente a "zero"), l'evoluzione dell'indice di diffusione sembrerebbe orientata a scongiurare, per il momento, un'inversione negativa del ciclo, anche grazie alla lieve e graduale "normalizzazione" delle condizioni interne ai mercati del credito e del lavoro.

- *Presentazione del Piano e principi di redazione
- *La Camera in sintesi
- *Identità - Cfr
- *Mandato Istituzionale
- *Analisi del contesto

- *Gli ambiti di valutazione

- *La performance della Camera
- *Impatti
- *Programmi
- *Attività e servizi
- *Stato di Salute

- *Il Ciclo di Gestione della Performance

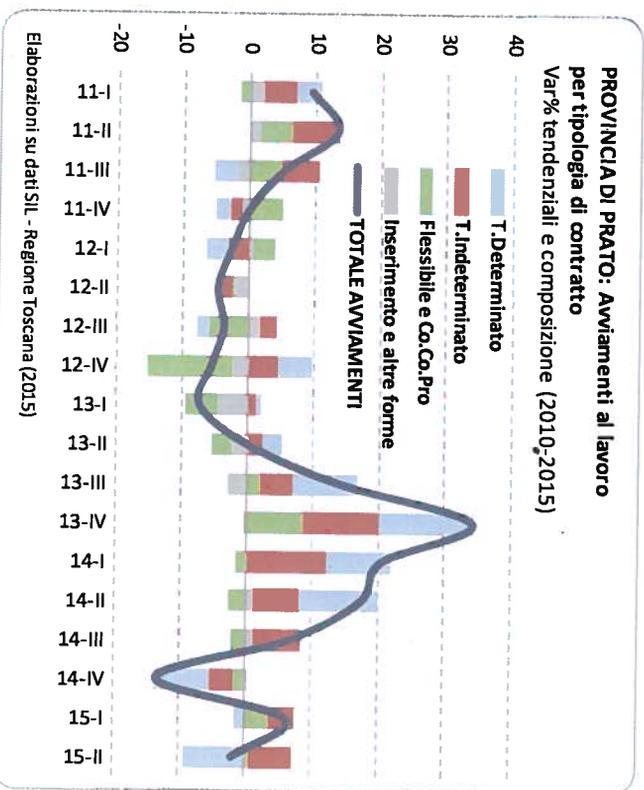
- *Allegati tecnici
- *Programma pluriennale
- *RPP
- *Budget 2015
- *Check-Up



Analisi di contesto esterno – lo scenario economico della provincia

Guardando in prima battuta al mercato del lavoro, è certamente un fatto che diversi importanti indicatori congiunturali sembrano contribuire in senso "positivo" (calo dei flussi d'iscrizione allo stato di disoccupazione, notevole flessione delle ore autorizzate di CIG e aumento della domanda da parte delle imprese industriali). Tuttavia, l'esistenza di qualche elemento di incertezza, o di preoccupazione, sembra trovare una conferma nella flessione – sperimentata nel secondo trimestre dell'anno – dei flussi di avviamento al lavoro (-2% vs. 2014). Al riguardo, occorre comunque osservare come siano soprattutto i contratti a tempo determinato a presentare una netta contrazione nel corso della prima metà del 2015 (-14,1% vs. 2014-I semestre), mentre le forme contrattuali a tempo indeterminato (+14,1% nel primo semestre) hanno potuto beneficiare, oltre che delle novità legislative introdotte col Jobs Act (contratto a tutela crescenti), di una serie di incentivi economici basati sulla decontribuzione dei nuovi assunti (e utilizzabili anche per le cd. trasformazioni da tempo determinato a indeterminato).

Inoltre, nonostante il quadro sia nel complesso migliorato, gli ultimi dati diffusi da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro evidenziano ancora un saldo occupazionale (atteso) negativo sui dati gennaio-settembre 2015 (-520 il differenziale tra entrate e uscite). Il mercato del credito riflette, anche a Prato, una situazione di maggiore distensione tanto per le imprese quanto per le famiglie. In effetti, pur all'interno di uno scenario ancora piuttosto complicato, la dinamica relativa ai prestiti alle imprese sembrerebbe aver imboccato la via di una graduale e lenta stabilizzazione, così come indicazioni tutto sommato incoraggianti provengono dal lato del credito al consumo che presenta la migliore dinamica trimestrale da ben due anni (-0,7% vs.



2014 – II trimestre). I dati rimangono dunque ancora in gran parte negativi, ma lasciano intravedere qualche spiraglio di luce per i mesi a venire. A parziale conferma del progressivo miglioramento in atto all'interno del mercato del credito vi sono inoltre gli ultimi riscontri



- *Presentazione del Piano e principi di redazione
- *La Camera in sintesi
- *Identità - Cifre
- *Mandato Istituzionale
- *Analisi del contesto
- *Gli ambiti di valutazione
- *La performance della Camera
- *Impatti
- *Programmi
- *Attività e servizi
- *Stato di Salute
- *Ciclo di Gestione della Performance
- *Allegati tecnici
- *Programma pluriennale
- *RPP
- *Budget 2015
- *Check-Up

Analisi di contesto esterno – lo scenario economico della provincia

PROVINCIA DI PRATO: indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera
Variazioni tendenziali annue - 2014/2015

	2014	2015	
	anno	I° trim.	II° trim.
Produzione	1,4	0,4	-0,1
Fatturato	2,2	-0,4	0,0
Ordini	1,4	1,4	1,4
Export manifatt.	7,4	-2,1	2,5
Addetti ^(*)	0,2	2,1	2,2
Utilizzo impianti ^(**)	75,7	73,0	81,8

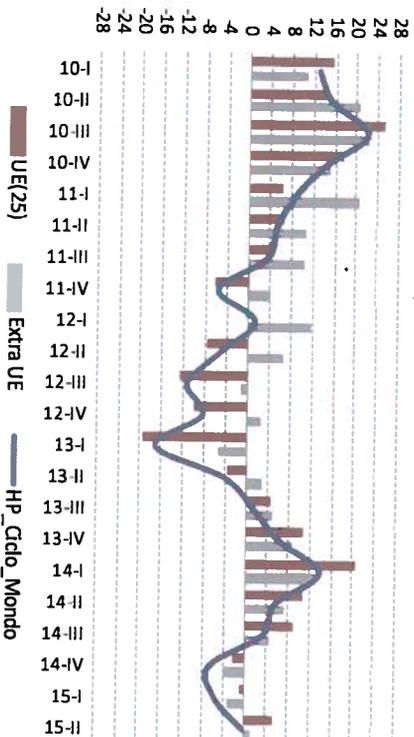
^(*) variazione % su trimestre precedente
^(**) in percentuale sulla capacità produttiva massima
Elab. ni su dati UTC-Confindustria Toscana
Osservatorio congiunturale sull'industria manifatturiera
ISTAT - CoeWeb (2015)

All'interno di questo scenario continuano a essere soprattutto gli indicatori di *confidence* a fornire alcuni elementi per una lettura in complesso positiva dell'attuale fase ciclica. L'indice sintetico di fiducia (relativamente a produzione e domanda del comparto industriale) si conferma in recupero, anche se subisce un rallentamento nel corso del secondo trimestre 2015.

dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare, che mostra una crescita tendenziale delle transazioni da alcuni trimestri (+15,9%; dati 2015-II trimestre).

Una maggiore instabilità è invece tuttora presente all'interno del sistema manifatturiero, dove i principali indicatori economici continuano a non essere orientati in modo deciso verso un vero e proprio "irrobustimento" congiunturale. Infatti, al lieve calo della produzione industriale (-0,1% vs. 2014-II trimestre) e alla sostanziale stazionarietà del fatturato si somma una certa vivacità dell'export, che torna in territorio positivo dopo le difficoltà dei mesi scorsi (+0,6% vs. 2014-I semestre). Dal punto di vista dei mercati di sbocco l'andamento delle vendite è stato abbastanza favorevole all'interno dell'Unione Europea (+2,0%), che però sconta le difficoltà provenienti dal forte rallentamento della domanda tedesca (-4,3%), e nei confronti del mercato USA (+3,1%). Il maggiore dinamismo della domanda estera trova conferma anche guardando alla tendenza degli ordinativi esteri dell'industria manifatturiera che risultano in ulteriore crescita nel corso del periodo aprile-giugno (+3,7%).

PROVINCIA DI PRATO: Variazione tendenziale delle esportazioni e componente cidica
Valori correnti (2008-2015)



^(*) La componente cidica è calcolata con il filtro di Hodrick-Prescott (1997)
Elaborazioni su dati ISTAT (2015)

Il Ciclo di Gestione della Performance

- Allegati tecnici
- Programma pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up

Gli ambiti di valutazione

- La performance della Camera
- Imparti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute

Analisi del contesto

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale



Camera di Commercio
Prato

Analisi di contesto esterno – lo scenario economico della provincia

PROVINCIA DI PRATO:
Imprese attive per settore al 30/09/2015
 (V.A. e var. % annua)

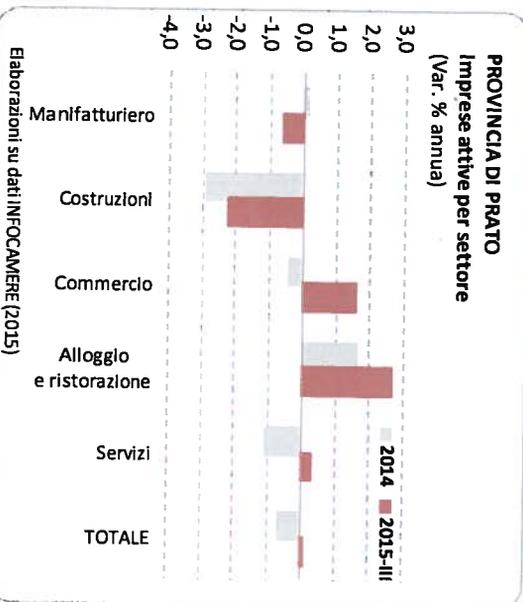
	V.A.	Var. %
Agricoltura Silvicultura e Pesca	576	1,6
Manifatturiero	8.216	-0,6
Industrie tessili	2.178	-2,9
Confezioni	4.021	-0,1
Costruzioni	4.226	-2,2
Commercio	7.194	1,6
Grossisti e Intermediari	3.736	2,5
Dettaglio	2.832	0,2
Alloggio e ristorazione	1.186	2,7
Servizi	7.726	0,3
Trasporti	563	-2,8
Attività Informatiche	532	3,3
Credito e assicurazioni	581	4,1
Attività Immobiliari	2.754	-0,5
Altre attività di servizi	1.094	0,7
Imprese non classificate	11	-8,3
TOTALE	29.135	0,1

Elab. su dati INFOCAMERE (2015)

Indicazioni viceversa più confortanti provengono dai tassi di sviluppo riscontrati nel commercio che però, anche in virtù di una ormai diffusa presenza di operatori di origine cinese, cresce solo nella componente "grossisti e intermediari" (+2,5%), mentre si mantiene sostanzialmente stabile la consistenza della rete distributiva degli esercizi al dettaglio di tipo tradizionale. Prosegue e si rafforza la crescita dell'apparato turistico e ricettivo della provincia.

Passando su un piano più "strutturale" si osserva una sostanziale stazionarietà della consistenza della base imprenditoriale (+0,1% la variazione delle imprese attive al terzo trimestre 2015). I dati confermano le tendenze di fondo in corso ormai da tempo e riflettono il persistere di processi di selezione e ristrutturazione interni ai settori tradizionali accompagnati da un progressivo sviluppo di alcune attività del terziario. In tal senso occorre anzitutto prendere atto del nuovo calo registrato nel manifatturiero dovuto all'ulteriore flessione delle imprese attive nel tessile (-2,9%) e, elemento non del tutto nuovo, alla frenata nei tassi di crescita delle confezioni (-0,1%).

Anche il saldo nelle costruzioni si mantiene negativo, sebbene vi siano segnali di un certo rallentamento dei tassi di contrazione (-2,2% a fronte del -3,3% maturato nel terzo trimestre 2014). Piuttosto male anche i trasporti (-2,8%) settore, che probabilmente più di altri, risente delle difficoltà sperimentate dal manifatturiero e, sempre nell'ambito dei servizi, considerazioni almeno in parte analoghe possono essere svolte con riferimento alle "attività professionali, scientifiche e tecniche" (-1,2%) e alle attività immobiliari (-0,5%).



- *Presentazione del Piano e principi di redazione
- *La Camera in sintesi
- *Identità - Cfr
- *Mandato Istituzionale
- *Analisi del contesto
- *Gli ambiti di valutazione
- *La performance della Camera
- *Impatti
- *Programmi
- *Attività e servizi
- *Stato di Salute
- *Il Ciclo di Gestione della Performance
- *Allegati tecnici
- *Programma pluriennale
- *RPP
- *Budget 2015
- *Check-Up

Analisi di contesto esterno – lo scenario economico della provincia

settore per il quale si apprezza uno sviluppo positivo e superiore alla media tanto per ciò che concerne le strutture alberghiere e affini (+3,4%), quanto con riferimento alle attività della somministrazione e ristorazione (+2,6%). Alla tenuta complessiva della base imprenditoriale pratese, infine, contribuiscono in modo abbastanza significativa la crescita delle attività dei servizi di informazione e comunicazione (+1,5%), dei servizi rivolti alla persona e all'assistenza sociale (+2,4%) nonché dei servizi di "supporto alle funzioni di ufficio e alle attività delle imprese" (+8,5%).

In ultima analisi, lo specifico passaggio congiunturale che caratterizza i primi sei-nove mesi del 2015 appare connotarsi per un'accentuata volatilità del ciclo e per una certa selettività sul piano strutturale.

La situazione generale sembra in complesso orientata verso un progressivo miglioramento e, come accennato poc'anzi, non mancano, qua e là, spiragli di luce. Ma lo slancio con cui i "risultati" si concretizzano di trimestre in trimestre è ancora modesto, così come altrettanto modeste sono le ricadute a livello degli equilibri macroeconomici di sistema. D'altro canto, molte delle difficoltà che gravano sulle prospettive di sviluppo dell'economia pratese sono in larga parte esogene al sistema economico locale che deve scontare il rallentamento della domanda mondiale e l'esigua prospettiva di crescita dell'economia italiana. Del resto, nonostante il recente risveglio delle componenti interne della domanda, le stime relative al 2015 evidenziano una dinamica del Pil nazionale che non andrà oltre una variazione positiva dello "zero virgola" dopo diversi anni di conti pesantemente in rosso.

- *Presentazione del Piano e principi di redazione
- *La Camera in sintesi
- *Identità - Cifre
- *Mandato Istituzionale
- *Analisi del contesto
- *Gli ambiti di valutazione
- *La performance della Camera
- *Impatti
- *Programmi
- *Attività e servizi
- *Stato di Salute
- *Il Ciclo di Gestione della Performance
- *Allegati tecnici
- *Programma pluriennale
- *RPP
- *Budget 2015
- *Check-Up



Camera di Commercio
Prato

Analisi di contesto esterno – il quadro normativo di riferimento

Tenere conto dei fattori esterni ed interni rilevanti ai fini della revisione della programmazione significa considerare l'impatto e gli effetti dei mutamenti normativi intervenuti di recente. Di seguito si riporta quindi un elenco dei principali interventi legislativi che riguardano Le Camere di Commercio.

Decreto 90/2014 (convertito con Legge 114/2014), che all'art. 28 ha sancito che l'importo del diritto annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento e ha inoltre previsto la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica. In tal modo viene meno una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui attualmente questo Ente può beneficiare.

E' evidente che i tagli previsti dalla Legge 114/2014, sia pure con una qualche progressività, sono estremamente pesanti e hanno comportato (e lo faranno anche nell'immediato futuro) significative riduzioni delle entrate. E' evidente che la norma ha di fatto imposto agli enti camerali tutti di razionalizzare e restringere progetti e investimenti per il territorio e le attività produttive.

Il Legislatore, nello stabilire a priori le riduzioni del diritto annuale, ha privato il sistema economico, proprio quando ne ha più bisogno, delle garanzie di legalità, del sostegno alle pmi, al sistema dei confidi e alla valorizzazione del territorio, della spinta all'export, fino ad oggi garantiti dagli enti camerali e, in più, scaricando sulla fiscalità generale i costi dei servizi finora assicurati da istituzioni pubbliche sostenute dalle imprese e amministrare da imprenditori espressioni delle associazioni di rappresentanza delle imprese.

Di seguito si elencano i principali provvedimenti normativi che avranno un impatto sulle attività camerali. Per l'esposizione di dettaglio si rimanda alla Relazione Previsionale e Programmatica, approvata con deliberazione di Consiglio n. 9/15 del 30.10.2015.

La legge delega per la riforma e la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Per quanto di interesse delle Camere, apporta novità rilevanti in materia di: cittadinanza digitale, organizzazione dello Stato sul territorio, dirigenza, anticorruzione e trasparenza, lavoro pubblico, Camere di Commercio, programmazione, valutazione e controllo, riordino della disciplina delle partecipazioni, conferenza dei servizi, silenzio-assenso fra amministrazioni, testi unici.

La legge di riforma della Pubblica Amministrazione sopra citata, ed in particolare l'art. 10, nella formulazione definitiva, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi a cui spetterà il compito di ridefinire la mission delle Camere di Commercio e rafforzare la loro funzione di sostegno alle imprese, riducendone i costi e dimezzandone il numero e ripensandone i compiti istituzionali.

*Presentazione del Piano e principi di redazione

*La Camera in sintesi Identità - Cifre

*Mandato Istituzionale

*Analisi del contesto

*Gli ambiti di valutazione

*La performance della Camera

*Impatti

*Programmi

*Attività e servizi

*Stato di Salute

*Ciclo di Gestione della Performance

*Allegati tecnici

*Programma pluriennale

*RPP

*Budget 2015

*Check-Up



Camera di Commercio
Prato

Analisi di contesto esterno – il quadro normativo di riferimento

Legge di Stabilità 2014

La Legge prevede la destinazione di una somma pari a 70 milioni di euro al sostegno dell'accesso al credito delle PMI attraverso il rafforzamento dei Confidi, a carico delle Camere di Commercio per gli anni 2014, 2015 e 2016, anche utilizzando una quota della dotazione annuale del fondo di perequazione che potrebbe essere alimentato con una contribuzione straordinaria a carico di tutte le camere di commercio. Tale norma, alla luce della riduzione del diritto annuale e delle conseguenti criticità finanziarie in cui si trova la stragrande maggioranza delle Camere di Commercio, è pienamente in vigore; se nel 2015 il plafond di 70 milioni di euro non dovesse essere raggiunto, già nel 2016 potrebbe essere richiesto anche alla Camera di Prato una contribuzione straordinaria al fondo perequativo che al momento non è quantificabile.

D.Lgs. 24 settembre 2015 n. 159 "Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della legge 11 marzo 2014, n. 23"

Attribuisce un ruolo alle Camere di Commercio nelle procedure di notifica delle cartelle esattoriali a imprese individuali e società tramite PEC. Della portata di tale norma per il sistema camerale, in termini economici, è prematura ogni valutazione, certo è invece l'impatto sul front office delle Camere di Commercio e sull'immagine delle stesse, sempre più assillato nell'immaginario collettivo a "ente impositore/burocratico" piuttosto che ente a servizio delle imprese.

il D.Lgs. 6 agosto 2015 n. 130 "attuazione della Direttiva 2013/1/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori" (direttiva sull'ADR per i consumatori)

Regolamenta le procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie nazionali e transfrontaliere tra consumatori e professionisti residenti e stabiliti nell'Unione europea attraverso l'intervento di un organismo ADR. Si conferma dunque il ruolo delle Camere di Commercio nell'offerta dei servizi di conciliazione per la soluzione delle controversie tra consumatori e professionisti anche in ambito europeo.

Legge 13 luglio 2015 n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Istituisce il registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro presso le Camere di Commercio, in cui sarà possibile individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza. Le Camere di Commercio potranno inoltre partecipare ai laboratori territoriali per l'occupabilità di cui le scuole potranno dotarsi, con lo scopo tra l'altro di avvicinare la didattica ai settori strategici del Made in Italy e di favorire il collocamento o la riqualificazione di giovani non occupati.

•Presentazione del Piano e principi di redazione	<input type="checkbox"/>
•La Camera in sintesi	<input type="checkbox"/>
•Identità - Offre	<input type="checkbox"/>
•Mandato Istituzionale	<input type="checkbox"/>
•Analisi del contesto	<input type="checkbox"/>
•Gli ambiti di valutazione	<input type="checkbox"/>
•La performance della Camera	<input type="checkbox"/>
•Impatti	<input type="checkbox"/>
•Programmi	<input type="checkbox"/>
•Attività e servizi	<input type="checkbox"/>
•Stato di Salute	<input type="checkbox"/>
•Il Ciclo di Gestione della Performance	<input type="checkbox"/>
•Allegati tecnici	<input type="checkbox"/>
•Programma pluriennale	<input type="checkbox"/>
•RPP	<input type="checkbox"/>
•Budget 2015	<input type="checkbox"/>
•Check-Up	<input type="checkbox"/>



Analisi di contesto esterno – il quadro normativo di riferimento

DPCM 11 novembre 2014.

Emana le regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle P.P.AA. ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. n. 82 del 2005.

Decreto 3 aprile 2013, n. 55 recante disposizioni in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica tra P.A. ed imprese

Divenuto operativo il 31 marzo in attuazione della Legge Finanziaria del 2008, prevede, in prospettiva, l'estensione della fatturazione elettronica anche nei rapporti tra imprese (B2B) con lo scopo di creare innovazione e crescita competitiva.

Disegno di legge 1678 del 18 giugno 2015

Contiene la Delega al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, rispettivamente sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali. La delega contiene inoltre il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

La Direttiva MISE-Ministero della Giustizia ai sensi dell' art. 8 comma 2 della legge n. 580/93

Mira ad uniformare l'applicazione delle disposizioni normative da parte degli uffici del registro delle imprese in materia iscrizione dell'indirizzo PEC nel registro delle imprese, di gestione della pubblicità delle notizie di decesso, recesso ed esclusione dei soci di società di persone e di versamento del capitale delle s.r.l.; istituzione della sezione speciale delle PMI Innovative; istituzione del Registro per l'alternanza scuola-lavoro.

Disegno di legge 2085 del 12 ottobre 2015

Prevede modifiche alla disciplina delle società a responsabilità limitata semplificata, novità in materia di sottoscrizione digitale di taluni atti da presentare al Registro delle Imprese.

Decreto Ministeriale 17 aprile 2015

Disciplina la marcatura laser degli oggetti preziosi. Il conseguente Decreto Ministeriale 4 settembre 2015 reca istruzioni operative per la marcatura laser.

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma pluriennale

RPP

Budget 2015

Check-Up



Analisi di contesto esterno – il quadro normativo di riferimento

Ulteriori disposizioni in materia di anticorruzione e trasparenza

Particolarmente intensa è stata la produzione regolamentare e di indirizzo di Anac negli ultimi mesi, che ha emanato una serie di disposizioni, chiarimenti o direttive utili alle PP.AA., tra le quali si segnalano:

- il "Regolamento in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi di competenza dell'Autorità" del 9/12/2014 adottato ai sensi dell'art. 8 c.3 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con il quale si disciplinano i poteri di Anac in materia di vigilanza, anche collaborativa, e accertamenti ispettivi per le stazioni appaltanti;
- la delibera n. 10 del 21/1/2015 e il provvedimento del Consiglio del 15/7/2015 avente per oggetto il "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33", con le quali Anac ha regolamentato le fasi dell'accertamento e del procedimento sanzionatorio per la P.A. che non prevedono alla pubblicazione su Amministrazione Trasparente della situazione patrimoniale relativa agli organi politici e dell'informativa relativa agli Enti Pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico e delle società di diritto privato partecipate;
- la determinazione n. 6/2015 con cui Anac ha emanato le "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblowers)" nelle quali vengono specificati l'ambito di applicazione, l'oggetto delle segnalazioni e la procedura di tutela della riservatezza dell'identità del dipendente pubblico dichiarante;
- le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" adottate con determinazione n. 8 del 17/6/2015 e finalizzate a orientare gli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da PP.AA. e gli Enti Pubblici economici nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 e definiscono altresì le implicazioni che ne derivano, anche in termini organizzativi, per tali soggetti e per le Amministrazioni di riferimento.
- le "Linee guida per l'affidamento delle concessioni di lavori pubblici e di servizi, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 163 del 2006" adottate con determinazione n. 10 del 23 settembre 2015.

Importante anche la revisione del Piano Nazionale Anticorruzione, approvata dall'ANAC in data 28 ottobre 2015.

*Presentazione del Piano e principi di redazione	<input type="checkbox"/>
*La Camera in sintesi	<input type="checkbox"/>
*Identità - Cifre	<input type="checkbox"/>
*Mandato Istituzionale	<input type="checkbox"/>
*Analisi del contesto	<input type="checkbox"/>
*Gli ambiti di valutazione	<input type="checkbox"/>
*La performance della Camera	<input type="checkbox"/>
*Impatti	<input type="checkbox"/>
*Programmi	<input type="checkbox"/>
*Attività e servizi	<input type="checkbox"/>
*Stato di Salute	<input type="checkbox"/>
*Il Ciclo di Gestione della Performance	<input type="checkbox"/>
*Allegati tecnici	<input type="checkbox"/>
*Programma pluriennale	<input type="checkbox"/>
*RPP	<input type="checkbox"/>
*Budget 2015	<input type="checkbox"/>
*Check-Up	<input type="checkbox"/>



Camera di Commercio
Prato

Analisi di contesto esterno – il quadro normativo di riferimento

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)

Ha previsto l'assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di tesoreria unica di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha emanato la circolare n. 4 del 20 gennaio 2014, con la quale vengono indicati gli adempimenti di prima attuazione e il funzionamento a regime.

La stessa legge di stabilità ha introdotto anche una nuova modalità di versamento dell'IVA con riferimento a determinate operazioni effettuate nei confronti della P.A., definita Split payment. Sono state quindi diramate disposizioni attuative recate dal D.M. 23 gennaio 2015, nonché indicazioni interpretative fornite dalla circolare 9 febbraio 2015, n. 1/E e dalla circolare 19 febbraio 2015, n. 6/E.

L'armonizzazione del bilancio camerale a quello dello Stato: completamento

Con la predisposizione del bilancio di esercizio per l'anno 2014 è stata data piena attuazione a tutte le disposizioni introdotte dalla Legge 31.12.2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle PP.AA. che vanno ad affiancarsi alle norme speciali di contabilità pubblica di cui sono destinatari gli enti e gli organismi pubblici (per le Camere di Commercio il D.P.R. n. 254/2005). A corredo delle nuove normative (in particolare Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013) nel corso del corrente anno sono state emanate apposite circolari applicative dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (circolare n. 13 del 24.03.2015) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. n. 0050114 del 9.04.2015).

D.L. 24 aprile 2014, n. 66

Reca misure urgenti per la competitività e la gestione sociale ed impone alle PP.AA., tra cui le Camere di Commercio, di allegare, a decorrere dall'esercizio 2014, alla relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo apposito prospetto, firmato dal legale rappresentante e dal responsabile finanziario contenente:

- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2012. Tale indicatore è oggetto di pubblicità mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";
- l'attestazione dell'importo dei pagamenti effettuati nell'anno precedente oltre i termini contrattuali, ovvero in ritardo rispetto ai termini di cui al D.Lgs. n. 231/2002, su debiti esigibili.

*Presentazione del Piano e principi di redazione

*La Camera in sintesi

*Identità - Cifre

*Mandato Istituzionale

*Analisi del contesto

*Gli ambiti di valutazione

*La performance della Camera

*Impatti

*Programmi

*Attività e servizi

*Stato di Salute

*Il Ciclo di Gestione della Performance

*Allegati tecnici

*Programma pluriennale

*RPP

*Budget 2015

*Check-Up



Analisi di contesto interno – le infrastrutture e le risorse tecnologiche

La formazione, l'innovazione organizzativa e tecnologica e l'utilizzo degli strumenti informatici rappresentano oggi le leve per aumentare il livello di produttività, razionalizzare le attività degli uffici e ottimizzare le prestazioni delle risorse umane per realizzare lo sviluppo dei servizi anche attraverso una moderna e competitiva gestione del personale.

Il sistema informatico della Camera di Commercio di Prato si appoggia ad una rete locale direttamente interconnessa alla sede di Padova di InfoCamere S.c.p.A (Società consorziate delle Camere di Commercio) che garantisce il collegamento in rete con l'intero sistema camerale, ovvero tutte le Camere italiane e loro associazioni, per un bacino di oltre 10.000 utenti.

All'interno dell'Ente tutto il personale è dotato di una postazione abilitata all'accesso alla Intranet locale (della Camera) e alla Intranet del sistema camerale (ove sono presenti le principali applicazioni web del sistema).

La Camera di Commercio è dotata di Posta Elettronica Certificata. protocollo@po.legalmail.camcom.it

Per garantire sempre maggiore trasparenza alla propria attività ed offrire servizi informativi all'utenza più tempestivi, completi e facilmente accessibili la Camera di Commercio di Prato è da diversi anni impegnata in un'importante azione di aggiornamento e qualificazione del proprio sito istituzionale (<http://www.po.camcom.it>) che è stato reso coerente con le prescrizioni del D.Lgs. 150/2009.

Presso la sede camerale è a disposizione gratuita degli utenti una rete WiFi.

Per quanto riguarda, infine, le infrastrutture tecnologiche a supporto del Ciclo della Performance, la Camera di Prato, a partire dal 2012, utilizza la piattaforma predisposta da Infocamere per il monitoraggio e l'analisi delle performance oltre ad avvalersi ormai da anni di appositi software a supporto del controllo di gestione e della contabilità per Centri di Costo.

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma pluriennale

4RP

Budget 2015

Check-Up



Il Piano della Performance – l'evoluzione

Il percorso seguito per la redazione del presente Piano ha visto la partecipazione di tutti i soggetti che agiscono all'interno della Camera di Commercio di Prato, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità assegnate a ciascuno di essi (Vedi sezione successiva).

Nell'ottica della continuità con il precedente documento, il Piano Performance 2016-2018 fornisce una rappresentazione della performance dell'ente articolata per aree strategiche, collegate ad impatti, descritta nelle slide successive.

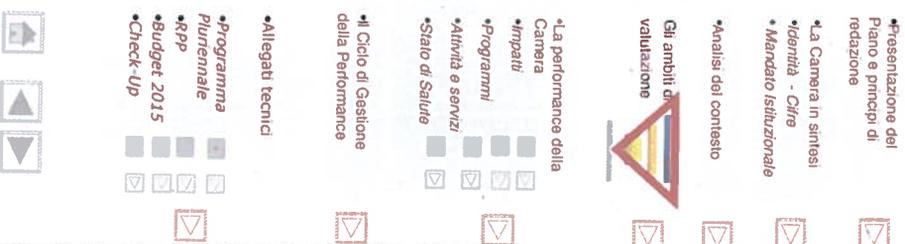
Per ogni area strategica, la Camera di Commercio di Prato identifica i programmi strategici e le attività e i servizi che intende assicurare.

Per ciascun programma e attività/servizio l'Ente definisce l'obiettivo che intende raggiungere, i correlati indicatori e i valori target.

Il Piano della Performance declina i propri contenuti nelle schede di misurazione, nell'ambito delle quali trovano coerenza ed allineamento i diversi livelli di decisione (*strategico, operativo, finanziario*). Le schede di misurazione forniscono informazioni che alimentano in modo coordinato i contenuti degli altri documenti di pianificazione strategica, programmazione, misurazione e valutazione della performance, gestione del personale, rendicontazione e trasparenza.

Il documento segue una logica a carnocchiale e in corrispondenza di ciascuna delle cinque aree strategiche identificate raggruppa informazioni, obiettivi e indicatori relativi ai rispettivi impatti, programmi, attività, servizi.

Nel Piano Performance 2016 – 2018 si è scelta la strada della progressiva integrazione con la "Carta dei Servizi" adottata per la prima volta nel 2014 e successivamente aggiornata nel 2015. Laddove possibile quindi, all'interno delle schede del Piano, sono stati inseriti indicatori della Carta rilevanti anche ai fini della valutazione della performance.



Camera di Commercio
Prato

Il Piano della Performance – gli ambiti di valutazione

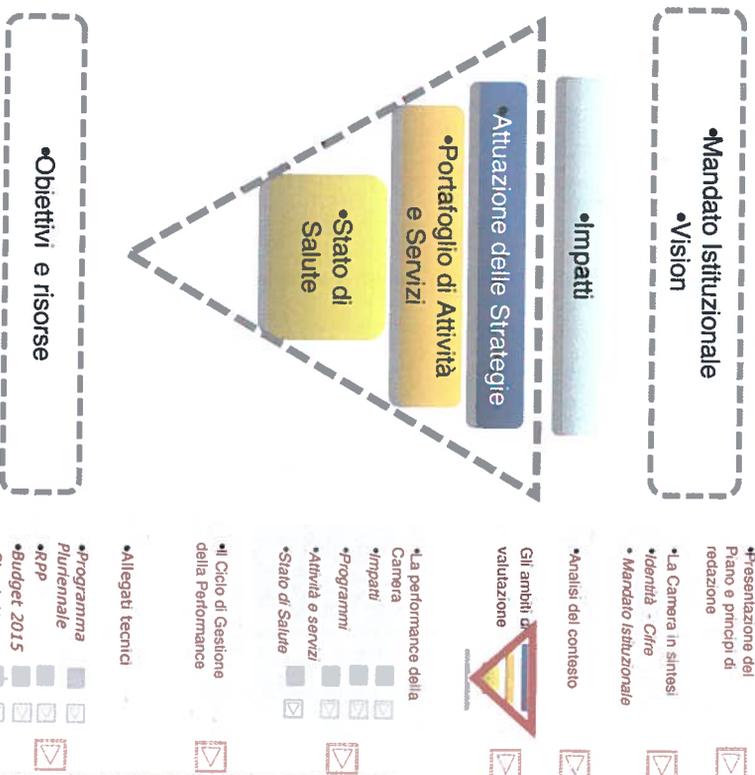
All'interno del Piano Performance 2016-2018, la Camera di Commercio di Prato definisce i propri obiettivi e individua gli indicatori che consentono, al termine di ogni anno, di misurare e valutare il livello di performance raggiunto.

Obiettivi e indicatori sono organizzati in modo tale da consentire una rappresentazione completa della performance programmata (*ex ante*) ed effettivamente raggiunta (*ex post*).

L'attività di una Camera di Commercio è infatti un'attività complessa ed eterogenea, e solo la misurazione congiunta di più dimensioni può consentire una valutazione corretta.

L'Ente, alla luce di quanto definito nel proprio mandato istituzionale (*mission*) e di ciò che gli organi di vertice politico amministrativo ritengono che esso debba diventare al termine del triennio di riferimento (*vision*), propone nelle schede che compongono il Piano della Performance:

1. gli **Impatti** che con la propria azione intende produrre nell'ambiente e di risposta ai bisogni (Impatti-Outcome);
2. i **programmi strategici** definiti in base alle priorità degli organi di indirizzo (attuazione delle strategie);
3. le **attività** ed i **servizi** chiave che contraddistinguono la propria azione rispetto agli utenti e ai portatori di interesse (Portafoglio di Attività e servizi);
4. gli **obiettivi** di rafforzamento strutturale atteso e le condizioni necessarie per assicurare la continuità di produzione di risultati nel tempo (stato di salute):



Il Piano della Performance è quindi strutturato in schede che misurano ciascuno degli elementi sopra richiamati, identificando in termini quantitativi gli obiettivi che la Camera si propone di raggiungere. La colonna finale di ciascuna scheda, denominata **Performance**, è finalizzata ad inserire, a consuntivo, un valore che evidenzia in modo sintetico se il livello di performance raggiunto è stato positivo (>80%), parzialmente positivo (>60% e < 80%) o negativo (<60%).



Camera di Commercio
Prato

Il Piano della Performance – gli ambiti di valutazione

La Camera di Commercio di Prato ha realizzato per ogni ambito di misurazione e valutazione varie schede che ne riassumono le principali caratteristiche e definiscono gli indicatori sulla base dei quali avvengono la misurazione e valutazione dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo. Le schede cambiano a seconda dell'ambito cui si riferiscono. I valori contenuti nelle schede identificano lo scenario che la Camera di Commercio ipotizza che si realizzi nel corso del triennio 2016-2018. Occorre comunque sottolineare che i **valori relativi al 2015 sono ancora provvisori e potranno subire variazioni al momento della predisposizione della Relazione sulla Performance.**

Impatti

La scheda impatto identifica una serie di indicatori utili a quantificare l'impatto di alcune azioni della Camera sul sistema delle imprese del territorio. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2015 e lo scenario atteso per il triennio 2016 - 2018.

Programmi Strategici

Le schede obiettivo del programma strategico nelle quali si riporta una breve descrizione dello stesso, le fasi lungo le quali il programma si articola oltre ad una selezione di indicatori che servono a monitorarne lo stato di attuazione. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2015 e i target attesi per il triennio 2016 - 2018.

Attività e Servizi

Le schede obiettivo delle attività e dei servizi della Camera forniscono una breve descrizione di ciò che la Camera intende realizzare nel 2016. Alla descrizione segue una serie di indicatori raggruppati in quattro dimensioni: quantità, qualità, efficienza ed efficacia. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2015 e il target 2016.

Stato di salute

Le schede obiettivo degli stati di salute descrivono brevemente lo stato di salute e forniscono una serie di indicatori attraverso i quali vengono misurate le diverse dimensioni in cui si articola ogni stato di salute. Per ogni indicatore sono definiti il valore 2015 e il target 2016.

• Presentazione del Piano e principi di redazione

• La Camera in sintesi

• Identità - Cfr

• Mandato Istituzionale

• Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione



• La performance della Camera

• Impatti

• Programmi

• Attività e servizi

• Stato di Salute

• Il Ciclo di Gestione della Performance

• Allegati tecnici

• Programma pluriennale

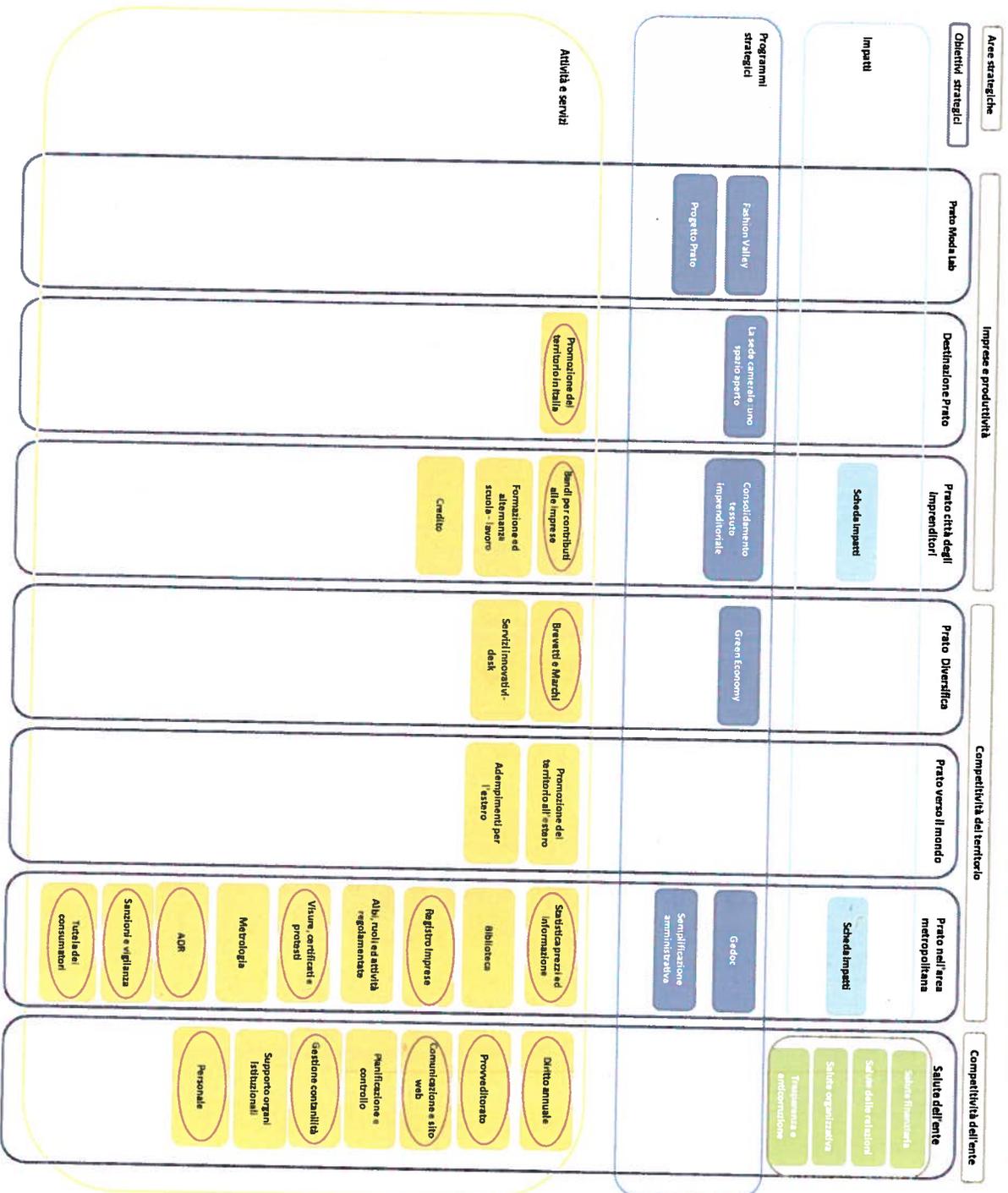
• RPP

• Budget 2015

• Check-Up



Il Piano della Performance – l'albero della performance



- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - C/fo
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Budget 2015
 - Check-Up

Il Piano della Performance – Gli obiettivi strategici e gli impatti

Le aree strategiche di seguito riportate sono quelle individuate nel programma pluriennale per il mandato 2013 – 2017, adottato dal Consiglio con delibera n. 2/13 del 4.3.2013.

Prato Moda Lab Un patrimonio di conoscenza tessile di grande valore, con una filiera altamente specializzata che rappresenta ancora oggi il cuore produttivo del territorio. Intorno a questo settore è cresciuto in questi anni anche il mondo delle confezioni, rendendo il territorio pratese molto appetibile per quei brand o marchi emergenti che hanno necessità di produrre quantità medie di prodotto, con una particolare attenzione alla qualità e tutto "made in Italy". Allo stesso tempo la Camera di Commercio di Prato presterà attenzione non solo al tessile per la moda, ma anche alla produzione di tessuti tecnici, stimolando la diversificazione ma anche cercando di creare opportunità per le imprese che già si stanno affacciando in questo settore. **Stanziamiento 2016: € 202.000**

Destinazione Prato Promuovere il territorio in senso ampio, con le sue potenzialità, le sue produzioni, ma anche come spazio interessante sia come meta turistica che come luogo di insediamento produttivo. Una strategia di marketing territoriale a tutto tondo, che abbracci tutti questi aspetti per costruire una nuova immagine del territorio, cercando di promuovere le sue specificità come potenzialità. Negli ultimi anni Prato è stata considerata dai media solo in chiave negativa, come distretto in crisi oppure come terra di massiccia immigrazione. Questi stereotipi rischiano di far passare in secondo piano le reali potenzialità del territorio, che, nonostante la crisi generalizzata, è ancora caratterizzato da un forte dinamismo. **Stanziamiento 2016: € 130.000**

Prato città degli imprenditori Un luogo favorevole per fare impresa, che fornisce le opportunità e i servizi adeguati a coloro che desiderano avviare un'attività o far crescere quella già esistente. Un impegno importante, per un territorio che negli anni si è sempre distinto a livello nazionale per l'alto tasso di imprenditorialità. Favorire la nascita di nuove imprese, stimolare l'imprenditoria giovanile e femminile, ma anche aiutare gli imprenditori che già operano ad accrescere le proprie competenze per affrontare nuovi mercati e nuove sfide, tenuto conto della complessità sempre maggiore del mercato, sostenendo iniziative per lo sviluppo della commercializzazione dei prodotti delle micro e piccole imprese. In questa direzione va anche la volontà di instaurare un nuovo dialogo con il sistema del credito che opera a livello locale. **Stanziamiento 2016: € 120.586**

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi

Identità - Cifre

Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impati

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma pluriennale

PPP

Budget 2015

Check-Up



Camera di Commercio Prato

Il Piano della Performance – Gli obiettivi strategici

Prato diversifica Dare spazio a nuovi settori, aprirsi a nuove opportunità, con uno sguardo particolare ai servizi innovativi che potrebbero rappresentare un importante strumento di crescita per il territorio all'interno dell'area metropolitana. In quest'ottica dovrà anche essere portato l'impegno per favorire la diffusione dell'ICT nelle PMI, quale fattore di competitività. Prato non è solo un luogo di produzione, ma anche un luogo stimolante per la creatività e le nuove iniziative, anche grazie ai numerosi spazi che si stanno liberando e che sono in attesa di essere ripensati per nuovi utilizzi. Una particolare attenzione verrà rivolta alle iniziative collegate alla green economy, in un'ottica di crescita per nuove iniziative o di riconversione di quelle già in corso. Su questi temi il territorio sta già lavorando e sono molte le imprese che stanno prestando un'attenzione sempre maggiore verso queste tematiche; una tendenza che deve essere incoraggiata perché può prospettare nuove opportunità di sviluppo. **Stanziamiento 2016: € 18.900**

Prato verso il mondo Conoscere nuovi mercati, entrare in contatto con nuova potenziale clientela, aprirsi al mondo con una strategia di internazionalizzazione rivolta alla crescita delle imprese e delle loro potenzialità. Il "saper fare" artigianale di molte imprese del territorio occupate in settori diversi, le capacità produttive di aziende più strutturate che sono pronte per competere su nuovi mercati, sono due fattori che devono essere valorizzati, aiutando queste realtà a trovare il proprio spazio in mercati interessati al made in Italy e che hanno la possibilità di valorizzarlo adeguatamente. **Stanziamiento 2016: € 205.000**

Prato nell'area metropolitana Aprirsi al confronto a livello di area metropolitana, per cogliere le opportunità che possono emergere da un rapporto più sinergico con le realtà di Firenze e Pistoia. Cercando però di valorizzare in un contesto di area vasta le potenzialità e le specificità del nostro territorio, alla ricerca di sinergie che permettano all'intera area di trarre vantaggio da una collaborazione più stretta su temi trasversali. A questa area vengono ricondotte anche tutte le attività di regolazione del mercato intese in senso ampio, comprensive quindi anche della Tenuta del Registro delle Imprese la cui tenuta efficiente costituisce un fattore di tutela del buon andamento del mercato. **Stanziamiento 2016: € 139.194**

Salute dell'ante camerale Particolare attenzione viene infine riservata alla salute dell'ente camerale, intesa sia come salute organizzativa, sia come salute delle relazioni che come salute finanziaria.

• Presentazione del Piano e principi di redazione

• La Camera in sintesi

• Identità - Cifre

• Mandato Istituzionale

• Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

VALUTAZIONE

• La performance della Camera

• Impatti

• Programmi

• Attività e servizi

• Stato di Salute

• Ciclo di Gestione della Performance

• Allegati tecnici

• Programma Pluriennale

• RPP

• Budget 2015

• Check-Up



Il Piano della Performance – gli impatti

Per alcune aree strategica l'Ente Camerale ha identificato una selezione di impatti che sono descritti nelle successive schede di misurazione. La Relazione sulla performance consentirà, a consuntivo, di valutare se gli impatti si sono prodotti nella direzione auspicata.

La scheda di misurazione degli impatti si compone di indicatori che la Camera di Commercio ritiene idonei a dare un'indicazione del livello di impatto atteso.

Si evidenzia comunque che l'andamento di tali indicatori è influenzato da molteplici elementi che in gran parte non rientrano nell'ambito decisionale della Camera di Commercio. I valori inseriti come target costituiscono in tal senso un'indicazione dell'andamento che la Camera di Commercio si aspetta che gli indicatori assumeranno anche a fronte dell'attuazione dei programmi e dello svolgimento delle attività e dei servizi della Camera stessa.

La Camera di Commercio di Prato ha inoltre sviluppato, uno specifico strumento di misurazione degli impatti che consiste nella misurazione del valore aggiunto distribuito attraverso le proprie attività. Il Valore Aggiunto consiste nell'impatto sociale generato dalle politiche camerale attraverso la ricchezza creata e distribuita dall'ente ai propri stakeholder: per tale motivo le informazioni sono state inserite nella sezione "La Camera in sintesi".

<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del Piano e principi di redazione • La Camera in sintesi • Identità - Cifre • Mandato Istituzionale • Analisi del contesto 	<input type="checkbox"/>
<ul style="list-style-type: none"> Gli ambiti di valutazione • La performance della Camera • Impatti • Programmi • Attività e servizi • Stato di Salute 	<input type="checkbox"/>
<ul style="list-style-type: none"> • Il Ciclo di Gestione della Performance • Allegati tecnici • Programma pluriennale • RPP • Budget 2015 • Check-Up 	<input type="checkbox"/>



Camera di Commercio
Prato

Indicatori di impatto – Regolare il mercato

Area strategica		Regolare e tutelare il mercato		
Indicatore di livello	Indicatore	Formula	Dato 2015	Scenario triennio
Descrizione scenario atteso nel triennio Le funzioni di regolazione e tutela del mercato rappresentano un importante presidio sul territorio per imprese e consumatori. Le Camere di Commercio hanno saputo garantire nel tempo un elevato grado di efficienza ed affidabilità nei diversi ambiti di intervento in favore delle imprese e del tessuto economico; ambiti relativi alla certezza ed al rispetto delle regole per il mercato, alla lotta alla contraffazione, alla tutela dei consumatori e della fede pubblica, alla vigilanza ed al controllo sui prodotti ed alla metrologia legale. In seguito all'approvazione del Protocollo d'intesa tra Ministero per lo Sviluppo Economico e Unioncamere per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, la Camera ha stipulato apposita convenzione con la stessa Unioncamere per la definizione del quadro dei controlli. Nel 2015 la Camera è stata impegnata in una propria campagna di controllo sui prodotti tessili e nella predisposizione delle attività previste dalla convenzione. In attuazione di tale Protocollo il Ministero ha invitato Unioncamere a predisporre per il biennio 2015/2016 un nuovo piano di vigilanza nazionale del mercato. Tale piano impegnerà la Camera di Commercio di Prato in una nuova attività di controllo per tutto il 2016, dedicata principalmente al tema della sicurezza dei prodotti.	Riduzione irregolarità e contenzioso nel comportamento delle imprese	n. Irregolarità riscontrate / n. controlli effettuati	%	59% 40% - 50%
	Indicatori Andamento attività ispettiva	Formula n. prodotti controllati	n	876
Principali interazioni Eni	Ordini professionali, Guardia di finanza, Ministero dello Sviluppo Economico, Unioncamere nazionale, Altre C.C.I.A.A.			

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - C/ra
- Mandato istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- Programma pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



Indicatori di impatto – Sostenere le imprese nella competizione

Area strategica		Sostenere le imprese nella competizione			
Indicatore di livello	Indicatore	Formula	Dato 2015	Scenario triennio	
	Valore aggiunto creato per impresa attiva	Valore aggiunto globale lordo su imprese attive	€ 144	90	
<p>Descrizione Il livello di ricchezza distribuita (Valore Aggiunto Globale) per singola impresa attiva subirà una diminuzione in considerazione delle variazioni nelle entrate da diritto annuale. I dati di bilancio definitivi saranno disponibili soltanto dopo l'approvazione del consuntivo 2015.</p>					
Indicatori	Indicatore	Formula	Dato 2015	Scenario triennio	Performance
	Interventi economici per impresa attiva	total e risorse per interventi economici / n. imprese a tive (asci use e u.l.)	€ 44	35	
	Andamento imprese finanziate	n. imprese finanziate/n. imprese attive	% 0,8%	0,7%	
	Disciplinari per l'erogazione di contributi	Risorse erogate sulla base dei disciplinari / Risorse erogate per interventi economici	% 23%	34%	
	Enti	Associazioni di categoria, enti ed organismi del sistema camerale, Ministero dello Sviluppo Economico			

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cfr
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- Programma pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up

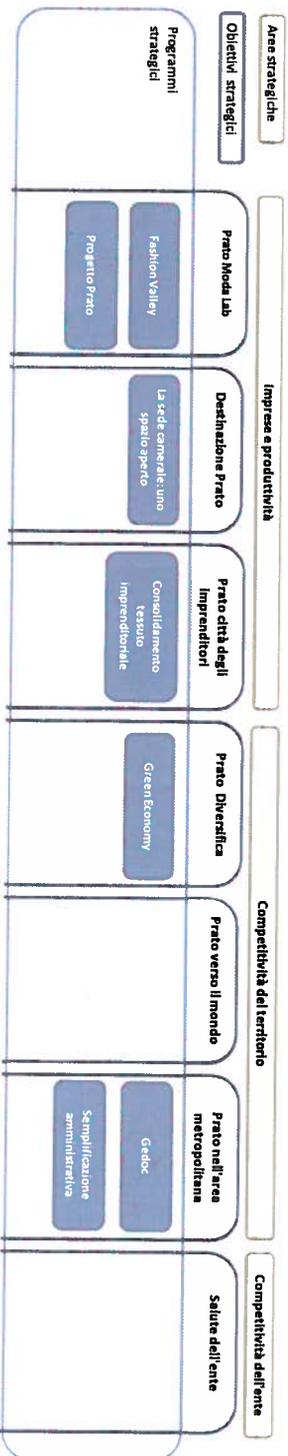


I programmi strategici

All'interno di ciascun obiettivo strategico sono stati individuati i programmi che la Camera intende realizzare nel 2016, come previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica adottata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 9/15 del 30.10.2015.

Per ciascun programma, le schede di misurazione, di seguito presentate, contengono un indicatore di attuazione, una descrizione delle principali fasi che lo compongono ed una selezione di indicatori utili a misurare e valutare il livello di avanzamento. L'indicatore di attuazione consente di misurare la distanza fra lo stato attuale del programma e il suo completamento. Le fasi, articolate sul triennio, collocano il programma nell'orizzonte temporale del Piano e consentono di evidenziare i tempi complessivi di realizzazione. Gli indicatori, ed i relativi valori target, descrivono gli effetti che la realizzazione progressiva del programma produce, anno per anno.

Le schede di misurazione, predisposte in coerenza con quanto riportato nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'anno 2016, consentiranno, a consuntivo, di valutare la capacità della Camera di Commercio di realizzare i propri programmi in modo coerente alle fasi ed ai tempi ipotizzati.



- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cfr
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- Programma pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



Programma strategico: Fashion Valley

Area strategica		Prato Moda Lab							
Programma		Fashion Valley							
Centro di Responsabilità		Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne							
Budget		€ 15.000,00							
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target triennio					
	Grado di diffusione dell'applicazione WEB	n. soggetti che utilizzano l'applicazione WEB	259	250					
Obiettivo									
Promuovere la filiera produttiva presente sul territorio									
Descrizione									
Fashion Valley è un network di aziende del settore moda in grado di offrire un prodotto finito, offrendo un servizio completo dal filato al capo confezionato. Il progetto vanta prestigiose partnership: Fashion Valley è partner dei concorsi per giovani stilisti "Who is on next Uomo" e "Who is on next Donna" realizzati in collaborazione, rispettivamente, con Vogue Uomo e Pritti Uomo e Vogue Italia e Alta Roma.									
Fasi	Fase	2016	2017	2018					
	Campagna informativa di promozione del progetto								
	Diffusione applicazione WEB								
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Livello coinvolgimento delle imprese	n. imprese coinvolte	n.	60	60	60	60	Il dato è ricavabile dal sito fashion-valley.it
	Output	Grado di diffusione dell'applicazione WEB	n. soggetti che utilizzano l'applicazione WEB	n.	259	250	250	250	piattaforma ad accesso riservato, consultabile presso l'ufficio Relazioni Esterne
	Realizzazione fisica	Promozione del Programma	n. incontri di promozione e/o formazione realizzati per le imprese	n.	4	4	4	4	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione fisica	Iniziative di formazione	n. ragazzi sensibilizzati alle professioni della moda	n.	45	50	50	50	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	risorse utilizzate /risorse a budget	%	100%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder									
Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni									

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifra
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività o servizi
- Stato di Salute
- Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- Programma pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up

Programma strategico: Progetto Prato

Area strategica Prato Moda Lab

Programma Progetto Integrato di Sviluppo Prato

Centro di Responsabilità Dirigente Affari Generali ed Economici / SG - Dirigente Relazione Esterne

Budget Aggregato € 125.000,00



Obiettivo

Obiettivo: stimolare la crescita e lo sviluppo economico del territorio con azioni plurisetoriali

Descrizione

Nel corso del 2014 e del 2015 la Camera di Commercio ha avviato una stretta collaborazione con la Regione Toscana attraverso il Pis - Piano Integrato di Sviluppo dell'area pratese. Nei primi mesi del 2016 dovremo andare a conclusione alcuni progetti avviati nel 2015. Si tratta di:

- 1) **Esagetta Ematiana:** per mettere in campo una strategia di emersione e promozione della cultura della legalità presso l'imprenditoria anche di matrice etnica ed in particolare chiese presente a Prato.
 - 2) **Valorizzazione turistica del territorio:** per creare nel territorio pratese una serie di percorsi turistici, anche tematici, di durata giornaliera, articolati in circa 3 o 4 tappe al giorno, rendendo disponibile ai visitatori una sorta di "escursione organizzata".
 - 3) **Promozione del Cardato:** per stimolare la partecipazione di ulteriori aziende al nuovo marchio Cardato Recycled, che costituisce una evoluzione e un rafforzamento del precedente marchio Cardato Regenerated Co2 Neutral, che ha riscosso un notevole successo, ma che è tramontato con lo scioglimento di contenuti del protocollo di Kyoto.
- Per il 2016 l'obiettivo è quello di intercettare nuove risorse regionali per portare avanti i progetti, con nuove azioni, ma seguendo queste macro aree di intervento.

Fasi

Realizzazione del "Progetto Emersione"

Realizzazione del progetto "Valorizzazione del territorio"

Realizzazione del "Progetto Cardato"



Indicatore	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2015				Target				Fonte del dato
					Stato 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Stato 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018	
Realizzazione fisica	Realizzazione fisica	Realizzazione del progetto	n. linee di intervento attivate	n.	4	3	n.d.	n.d.	n.d.	Relazioni del soggetti competenti			
Realizzazione fisica	Imprese coinvolte	Imprese coinvolte	n. di imprese coinvolte	n.	109	100	n.d.	n.d.	n.d.	Relazioni del soggetti competenti			
Realizzazione fisica	Collaborazione con associazioni del territorio	Collaborazione con associazioni del territorio	n. tavoli di coordinamento con AAC	n.	4	4	n.d.	n.d.	n.d.	Relazioni del soggetti competenti			
Output	Iniziativa di condivisione/comunicazione	Iniziativa di condivisione/comunicazione	n. iniziative ad hoc realizzate	n.	50	30	n.d.	n.d.	n.d.	Relazioni del soggetti competenti			
Output	Produzione di studi	Produzione di studi	n. di elaborati prodotti	n.	3	1	n.d.	n.d.	n.d.	Relazioni del soggetti competenti			
Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Stakeholder	Stakeholder	Grado di utilizzazione risorse a budget	%	75%	80%	n.d.	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)			

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- Programma pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up

Programma strategico: La sede camerale uno spazio aperto

Area strategica Destinazione Prato

Programma La sede camerale: uno spazio aperto per la città

Centro di Responsabilità Settore Segretario Generale - Dirigenza Relazioni Esterne

Budget

25.000

Indicatore di avanzamento

Indicatore Formula

Stato 2015

Target triennio

Grado di realizzazione eventi n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede 131 300



Obiettivo Obiettivo: aumentare e l'attrattività del territorio

Descrizione La nuova sede camerale, con i suoi spazi progettati e realizzati come luoghi di accoglienza e non soltanto come spazi per l'erogazione di servizi istituzionali, sta ottenendo sempre maggiore interesse come luogo aperto alla città, dinamico e polifunzionale. In grado di ospitare iniziative di diverso genere, l'Auditorium, così come le sale dell'area istituzionale, ha ospitato nel corso dei mesi un importante numero di iniziative con un consistente afflusso di persone. Nel 2016 l'impegno per la promozione dello spazio e, quindi, di Prato come location di eventi, verrà portato avanti, cercando di incrementare il numero di iniziative ospitate.

Fasi

Spazi nuova sede Fase Utilizzo spazi sede camerale

Indicatore	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Realizzazione fisica	Grado di realizzazione eventi	eventi realizzati/eventi programmati	%	100%	100%	100%	100%	Relazio ni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Realizzazione fisica	Attrattività eventi realizzati	n. partecipanti ad eventi realizzati presso la sede camerale	n.	16.310	14.000	14.000	14.000	Relazio ni dei soggetti competenti
Output	Eventi Spazi camerali	Eventi Auditorium	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	n.	131	100	100	100	Relazio ni dei soggetti competenti
Output	Eventi Auditorium	Event Auditorium	n. eventi realizzati e/o ospitati nell'auditorium	n.	59	40	40	40	Relazio ni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria	Realizzazione finanziaria	Sostegno al territorio	Valore Concessione auditorium a titolo gratuito	euro	11.000	8.500	8.500	8.500	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Realizzazione finanziaria	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	100%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Realizzazione finanziaria	Realizzazione finanziaria	Grado di auto/finanziamento dell'auditorium	Risorse ricavate dall'utilizzo dell'auditorium per iniziative di terzi/Spese per il funzionamento dell'auditorium	%	51%	50%	50%	50%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

Stakeholder

Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi Identità - C/Re

Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma pluriennale

PP

Budget 2015

Check-Up



Programma strategico: Consolidamento del tessuto imprenditoriale

Area strategia Prato città degli imprenditori

Programma Promozione dell'imprenditoria

Centro di Responsabilità Dirigente Settore Affari Generali ed Economici

Budget € 57.436,00



Obiettivo: Favorire la nascita di nuove imprese - Stimolare l'imprenditoria femminile e l'imprenditoria sociale

Descrizione

Nell'ambito del progetto governativo "Garanzia Giovani", la Camera di Commercio ha messo a disposizione dell'utenza il nuovo "Servizio Nuove Imprese", un'offerta mirata ad integrare di servizi di informazione, orientamento, assistenza tecnica ed accompagnamento in grado di rispondere ai diversi bisogni delle nuove imprese, favorendo l'accesso dei potenziali imprenditori al credito ed al micro - credito, nonché agli incentivi pubblici nazionali e regionali. Tale servizio sarà ulteriormente implementato nel corso del 2016, in modo da fornire ai giovani aspiranti imprenditori un servizio sempre più in grado di soddisfare le esigenze informative e di accompagnamento.

La Camera inoltre:

- proseguirà il proprio impegno a favore dell'imprenditoria femminile attraverso, tra l'altro il Comitato per l'imprenditoria Femminile;
- proseguirà il supporto delle attività del Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito con lo scopo di sostenere le iniziative afferenti il mondo dell'imprenditoria sociale
- riporterà il bando per la concessione di contributi alle nuove attività;
- realizzerà il progetto "Micro Work - fare rete per il microcredito e l'occupazione", finalizzato alla creazione e promozione presso i servizi per il lavoro di strumenti operativi innovativi volti all'autoimpiego ed alla microimprenditorialità. Presso la Camera sarà operativo lo Sportello Microcredito con l'obiettivo di promuovere, informare supportare e guidare il destinatario desideroso di avviare una propria impresa o un lavoro autonomo ma privo dei mezzi economici per farlo.
- organizzerà momenti formativi volti ad agevolare il dialogo tra mondo della scuola e dell'impresa;
- proseguirà infine la gestione del Fondo Sviluppo Nuove Imprese, attraverso il monitoraggio e la verifica in itinere delle società partecipate.

Fasi

Attività di informazione e formazione da parte della CCIAA

Realizzazione di iniziative specifiche

Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formide	UOM	Fase				Fonte del dato
					2015	2016	2017	2018	
Output	Bando per l'avvio di nuove attività	n. imprese beneficiarie di contributi	n.	n.	27	20	20	20	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Attrattività Bando per l'avvio di nuove attività	n. di domande presentate sul bando	n.	n.	43	40	40	40	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Iniziativa Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito	n. riunioni del Comitato	n.	n.	2	3	3	3	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Iniziativa Comitato Imprenditoria Femminile	n. iniziative ad hoc realizzate	n.	n.	3	2	2	2	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Rapporti scuola/imprese	n. studenti coinvolti	n.	n.	414	50	50	50	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate/Risorse a budget	%	%	100%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

Stakeholder Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto

- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti

- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute

- Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



Programma strategico: Green Economy

Area strategica Prato diversifica

Programma Green Economy

Centro di Responsabilità Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne

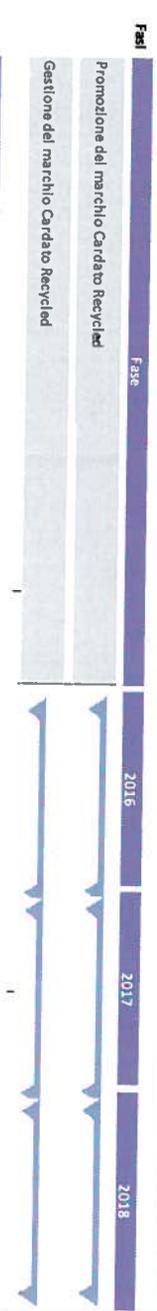
Budget 10.000 (Contributo PIS)

Indicatore di avanzamento	Formula	Stato 2015	Target triennio
Diffusione marchio Cardato Recycled	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Recycled	5	15



Obiettivo Obiettivo: Creare le condizioni per potenziare questo settore all'interno del territorio

Descrizione Il Cardato Recycled è un marchio ideato dalla Camera di Commercio di Prato che valorizza la produzione cardata grazie alla misurazione della LCA (Life Cycle Assessment). Nel corso del 2016 proseguirà dunque la promozione dei marchi collettivi "Cardato" e "Cardato Recycled", rilasciati dalla Camera e promossi con la collaborazione delle associazioni di categoria. Per far conoscere il marchio sarà realizzato materiale informativo ad hoc e saranno organizzati e iniziative promozionali di varia natura.



Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Fonte del dato
	Realizzazione fisica	Iniziativa di formazione	n. eventi di formazione e/o informazione promossi	n.	2	2	2	2	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Diffusione marchio Cardato Recycled	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Recycled	n.	5	10	15	15	Sito Cardato e certificazioni rilasciate
	Realizzazione fisica	Diffusione dell'iniziativa	n. partecipazioni della Camera a fiere e manifestazioni	n.	1	1	1	1	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	0%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
	Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni							

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione

- a performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance

- Allegati tecnici
- Programma pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



Programma strategico: Gedoc

Aree strategiche Garantire la salute dell'Ente Camerale

Programma GEDOC

Centro di Responsabilità Dirigente Settore Affari Generali ed Economici

Budget € 15.530,00

Indicatore di avanzamento

Indicatore	Formula	Misto 2015	Target triennio
		n.d.	0%

Obiettivo Obiettivo: aumentare la dematerializzazione del flusso documentale dell'ente, sia in entrata che in uscita.

Descrizione

A seguito dell'introduzione di GEDOC, il nuovo software di InfoCamera, la Camera di Commercio effettuerà le linee operative imposte dal D. Lgs. 83/2009 (note come Codice dell'Amministrazione Digitale o CAD). Le novità impatterà notevolmente sulle procedure e, pertanto, anche sulle modalità organizzative dell'ente.

Nel 2016 la Camera sarà pertanto impegnata a consolidare le nuove modalità di gestione documentale in modo da dare attuazione al disposto normativo.

Continuando ad analizzare il residuo fisso corrente, sia in entrata che in uscita, specialmente da e verso le altre Pubbliche Amministrazioni e continuando a trasformare, ove possibile, in flusso digitale, sarà opportuno nel corso del 2016, avviare progetti trasversali tra le varie unità operative dell'ente che possano sfruttare a pieno tutte le potenzialità del nuovo programma, tenuto conto di quanto prescritto dal CAD e dal DPCM 4 dicembre 2015, che ha stabilito le regole tecniche, i criteri e le specifiche delle informazioni previste nelle operazioni di acquisizione e di protocollo, occorre procedere alla Stesura del Manuale per la Gestione Documentale (da ultimare entro il 31/12/2016) ed alle predisposizioni del Manuale della conservazione sostitutiva (da ultimare entro il 31/12/2017).

Fasi	2016	2017	2018	2016		2017		2018	
				Stato 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Fonte del dato	
Definizione del "funzionigramma" per l'attribuzione della corrispondenza	→	→	→	n.d.	26	0	0	Relazione del soggetti interessati	
Gestione del residuo flusso documentale cartaceo	→	→	→	n.d.	90%	100%	100%	Relazione del soggetti interessati	
Stesura del Manuale per la Gestione Documentale	→	→	→	n.d.	80%	85%	85%	Applicativo per la gestione del protocollo Generale	
Redazione del Piano della Fascicolazione	→	→	→	n.d.	80%	80%	80%	Sito internet	
Stesura del Manuale della Conservazione Sostitutiva	→	→	→	n.d.	75%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)	

Indicatori

Tipologie	Indicatore	Formula	UDM	Stato 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Definizione del funzionigramma	N modifiche apportate al funzionigramma	n.	n.d.	26	0	0	Relazione del soggetti interessati
Realizzazione fisica	Attribuzione di ruoli e Responsabilità agli utenti	N ruoli necessari per il funzionamento /Ruoli inerti	%	n.d.	90%	100%	100%	Relazione del soggetti interessati
Realizzazione fisica	Sviluppo temporalità del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinata e certificata	N° comunicazioni pervenute tramite posta elettronica certificata Anno 2016 / N° e certificata Anno pervenute al protocollo	%	85%	80%	85%	85%	Applicativo per la gestione del protocollo Generale
Output	Manuale per la Gestione Documentale	Pubblicazione sul sito del mensile	entro	n.d.	31/12/2016	n.d.	n.d.	Sito internet
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	75%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni							

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contistio

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale
RPP

Budget 2015

Check-Up



Programma strategico: Semplificazione amministrativa

Area strategica: Garantire la salute dell'Ente Camerale

Programma: **Semplificazione Amministrativa**

Centro di Responsabilità: Segretario Generale - Dirigente Settore Affari Generali ed Economici - Dirigente Settore Anagrafico e Regolazione del Mercato

Budget: € 138.400,00

Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Valore al 30/11/2015	Target triennale
Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata	Pagamenti effettuati tramite piattaforma elettronica / Totale pagamenti	83%	83%	85%



Obiettivo: **Semplificazione amministrativa**

Descrizione:

- Anche nel 2016 la Camera di Prato proseguirà in una serie di attività tese alla dematerializzazione ed alla semplificazione amministrativa. Si tratta in particolare di:
- **Attivazione Elettronica**, proseguire le piccole e medie imprese nell'utilizzo del nuovo strumento nei rapporti di fornitura pubblica, anche attraverso iniziative formative e l'assistenza all'utilizzo della piattaforma di sistema resa disponibile gratuitamente per la gestione e norma di un numero limitato di fatture digitali.
 - **Diffusione di strumenti telematici**: il consolidamento delle procedure di trasmissione telematica della istanza di rilascio dei certificati d'origine permetterà di mettere a regime un'efficace processo di richiesta/rilascio della certificazione amministrativa valida per l'intero partecipiamente utile alla impresa sia per la richiesta del passaggio, sia per l'interoperabilità delle procedure di condivisione dei documenti accompagnatori, che permette un dialogo diretto ed in tempo reale tra impresa ed addetti camerale.
 - **Semplificazione e trasparenza degli adempimenti burocratici attraverso l'impiego di strumenti telematici**: l'ente si prefigge l'obiettivo di implementare e gli strumenti informatici nazionali e regionali per assistere l'utenza nella predisposizione della pratica telematica, promuovendone la conoscenza e l'utilizzo.
 - **Valorizzazione del patrimonio informativo del Registro delle Imprese**
 - **Cooperazione con gli altri enti pubblici del territorio**: oltre che per la comunicazione delle informazioni e lo scambio dei dati, si prevede l'invio della interoperabilità tra Sporzello Unico per la Attività Produttive (SUAP) ed il registro delle imprese.

Fasi:

- Organizzazione di iniziative di formazione sulle novità normative, sulle procedure e sugli applicativi informativi
- Diffusione canale telematico di comunicazione con imprese e pubbliche amministrazioni (DPCM 22.7.2013)
- Pubblicazione sul sito camerale dei procedimenti amministrativi e degli adempimenti

Indicatore	Tipologia	Indicatore	Formula	UOM	Anni				Fonte del dato
					2015	2016	2017	2018	
Realizzazione fisica	Utilizzo dell'applicativo Pagopa e Telemaco Pay	Utilizzo dell'applicativo Pagopa e Telemaco Pay	Pagamenti effettuati tramite piattaforma elettronica / Totale pagamenti	%	83%	85%	85%	85%	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	canali di collegamento/interoperabilità con altre Pubbliche Amministrazioni	N° convenzioni/collegamenti attivati con altre	N° accessi al sito per l'ottenimento di informazioni relative ai procedimenti	n.	20	22	22	22	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Tempestività aggiornamento sito camerale	N° accessi al sito per l'ottenimento di informazioni relative ai procedimenti	N° accessi al sito per l'ottenimento di informazioni relative ai procedimenti	n.	n.d.	4.000.000	4.000.000	4.000.000	Statistiche di accesso Ufficio Attività Informatiche
Output	Sistema Ateco	N° di consultazioni	N° di consultazioni	n.	n.d.	2.000	2.000	2.000	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	69%	80%	80%	80%	Dati di Bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder	Impresa, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni								

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi

Identità - Cifre

Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma pluriennale

RPP

Budget 2015

Check-Up



Le attività ed i servizi

Nel Piano della Performance la Camera di Commercio concentra la propria attenzione sul livello di performance che intende raggiungere in riferimento ad una selezione di attività e servizi svolti abitualmente.

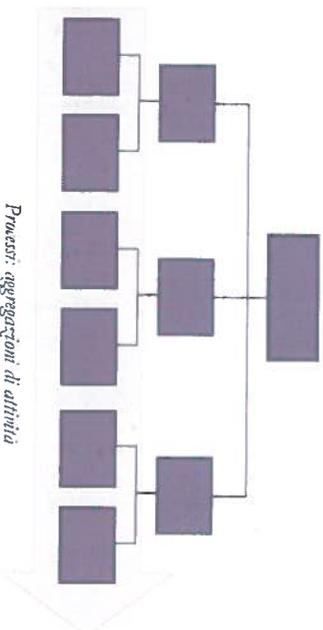
Nelle seguenti slide, le schede di misurazione forniscono informazioni e indicatori relativi ad un portafoglio di attività individuato secondo una logica di classificazione per processi adottata a livello regionale, tale quindi da consentire un confronto fra le diverse realtà camerali finalizzato alla ricerca della migliore performance nella gestione dei processi e delle risorse agli stessi dedicate. L'approccio per processi, adottato nella mappatura, è sintetizzato nella seguente figura.

Nel Piano della Performance viene data visibilità all'intera composizione del portafoglio di attività e servizi ma vengono sviluppate solo alcune schede di misurazione, relative a quelli considerati al momento prevalenti in termini di rilevanza verso l'esterno e entità di risorse impiegate. Nella slide che segue, i servizi e le attività per i quali sono successivamente sviluppate le schede di misurazione sono evidenziati con un cerchio rosso.

Ciascuna scheda di misurazione propone indicatori articolati in quattro dimensioni. Le quantità identificano lo scenario, in termini di volumi, che la Camera di Commercio si aspetta di dover affrontare. Non si tratta di target veri e propri, quanto di contorni di volume di attività entro i quali la Camera ritiene di poter assicurare gli standard di performance indicati nelle dimensioni successive.

Qualità, efficienza ed efficacia costituiscono le tre dimensioni lungo le quali, nella Relazione sulla Performance, sarà valutata la capacità della Camera di Commercio di erogare servizi e svolgere attività ad un buon livello di performance. Per queste dimensioni, la scheda di misurazione contiene indicatori e target che quantificano gli obiettivi che la Camera di Commercio si prefigge di raggiungere.

Approccio per processi



Processi: aggregazioni di attività anche di natura diversa ma finalizzate al raggiungimento del medesimo risultato

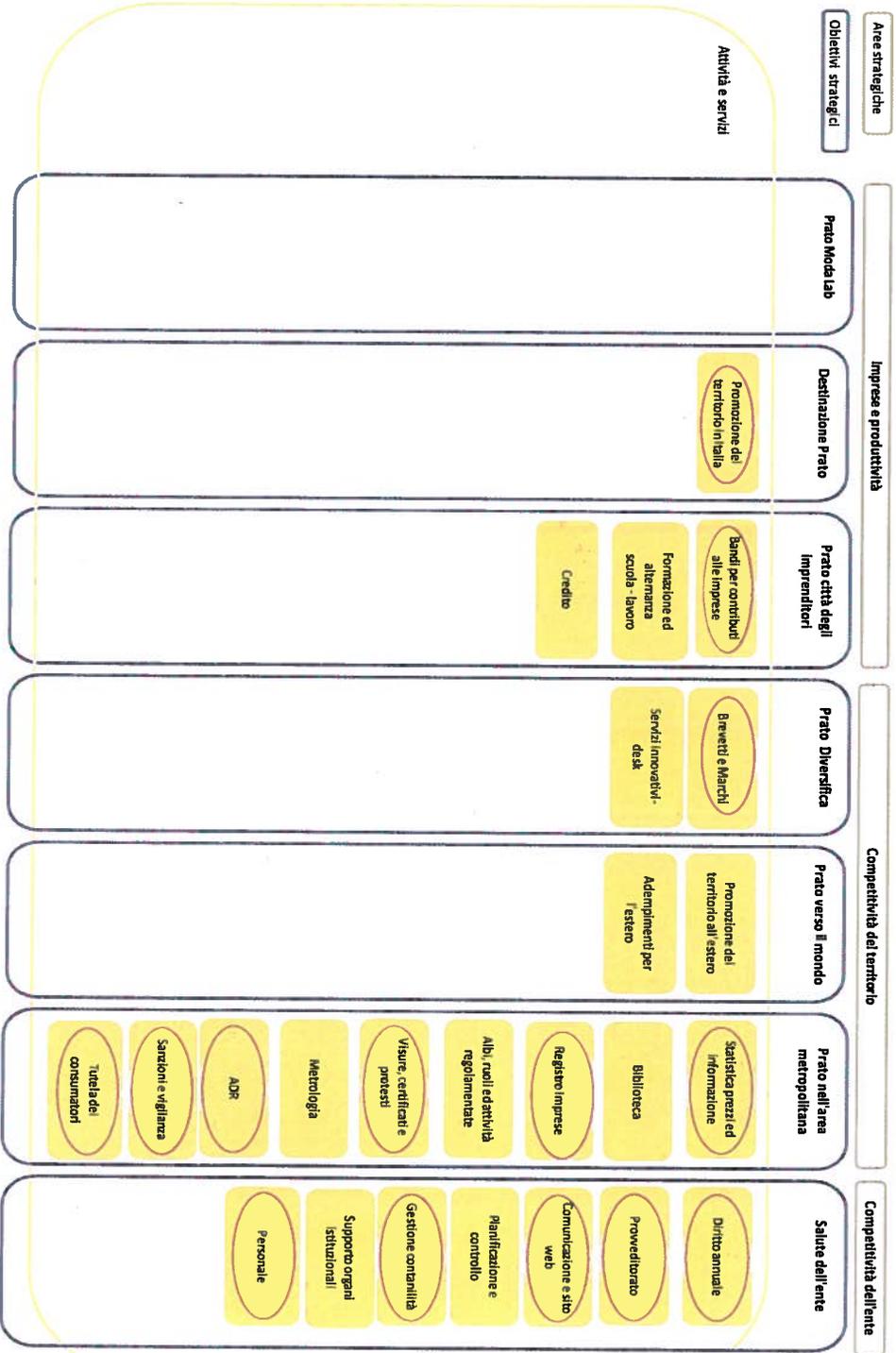
Utenti

- *Presentazione del Piano e principi di redazione
- *La Camera in sintesi
- *Identità - Cifre
- *Mandato Istituzionale
- *Analisi del contesto
- *Gli ambiti di valutazione
- *La performance della Camera
- *Input
- *Programmi
- *Attività e servizi
- *Stato di Salute
- *Il Ciclo di Gestione della Performance
- *Allegati tecnici
- *Programma pluriennale
- *RPP
- *Budget 2015
- *Check-Up



Camera di Commercio
Prato

Le attività ed i servizi



- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli archivi di valutazione
- La performance della Camera
- Inputi
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



Camera di Commercio
Prato

Le attività ed i servizi – Promozione del territorio in Italia

Area strategica	Destinazione Prato				
Attività/Servizio	Promozione del territorio in Italia				Performance
Descrizione	<p>La Camera di Commercio svolge molteplici attività volte a promuovere lo sviluppo locale e quindi finalizzate ad accrescere l'attrattività del territorio provinciale e a valorizzare i principali settori dell'economia locale. L'Ente ricopre un ruolo di primo piano nella realizzazione di interventi di promozione e per la qualificazione del sistema produttivo, anche mediante un concreto supporto all'introduzione di nuove tecnologie.</p>				
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	7,11	
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Partecipazione delle imprese	n. partecipanti a iniziative organizzate dalla Camera	n. 30	30	
	Iniziative dirette	n. attività di promozione organizzate	n. 6	5	
	Iniziative Indirette	n. attività di promozione finanziate	n. 10	6	
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n. 1,6	1,5	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	capacità di coinvolgimento	n. medio imprenditori che partecipano alle iniziative organizzate dalla Camera	n. 10	10	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Grado di utilizzo delle risorse	Risorse utilizzate / Risorse a budget	€ 94%	80%	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2015	Performance
	Customer satisfaction rilevata sui partecipanti alle iniziative	n. utenti soddisfatti/tot. utenti rispondenti	% 100%	80%	
	Customer satisfaction rilevata sui partecipanti alle iniziative	giudizio medio di soddisfazione	n. buono	buono	

- *Presentazione del Piano e principi di redazione
- *La Camera in sintesi
- *Identità - Cifre
- *Mandato Istituzionale
- *Analisi del contesto
- *Gli ambiti di valutazione
- *La performance della Camera
- *Impatti
- *Programmi
- *Attività e servizi
- *Stato di Salute
- *Ciclo di Gestione della Performance
- *Allegati tecnici
- *Programma pluriennale
- *Rpp
- *Budget 2015
- *Check-Up



Le attività ed i servizi – Bandi per contributi alle imprese

Area strategica Sostenere le imprese nella competizione

Attività/Servizio Bandi per contributi alle imprese

Descrizione

La Camera di Commercio si impegna a sostenere il sistema produttivo anche attraverso l'erogazione di contributi alle imprese sulla base di disciplinari che vengono rinnovati di anno in anno. Per il 2016, anche in considerazione delle minori risorse disponibili dovute alla riduzione del diritto annuale, è stato deciso di finanziare: il bando per la concessione di contributi per iniziative di formazione del personale, il bando per l'avvio di nuove attività nella provincia di Prato e il bando la partecipazione di imprese singole a mostre e fiere in Italia e all'estero.

Performance



Customer satisfaction del servizio

risultato della indagine condotta nel 2015

voto medio

7,11

Quantità

Bandi	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
Bando Formazione	budget (a preventivo)	€ 50.000	60.000	
Bando Start up	budget (a preventivo)	€ 50.000	50.000	
Bando Mostre e Fiere	budget (a preventivo)	€ 200.000	200.000	

Qualità

Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
Informazioni rilasciate	n. informazioni rilasciate	n. 1.512	1.000	
Attrattività bandi camerali	n. domande presentate per i bandi promossi dalla Camera	n. 324	300	
Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 1,4	1	
Comunicazione e informazione sui bandi camerali	n. comunicati emessi nel corso dell'anno	n. 3	2	

Efficienza

Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
Produttività	n. domande presentate / ore di personale FTE imputato al servizio	n. 0,15	0,19	
Erogazione contributo	tempo erogazione contributo di ricevimento della regolare documentazione	gg. 42	60	
Rilascio informazioni e modulistica	tempo intercorrente dalla presentazione della domanda per e-mail	gg. 2	2	

Efficacia

Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
Indice di saturazione disponibilità finanziarie	ammontare risorse utilizzate (prenotate) anno N / ammontare risorse destinate anno N	% 100%	80%	



- Programma pluriennale
- PPP
- Budget 2015
- Check-up
- Allegati tecnici
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Gli ambiti di valutazione
- Analisi del contesto
- Mandato Istituzionale
- Identità - C/ire
- La Camera in sintesi
- Presentazione del Piano e principi di redazione

Le attività ed i servizi – Brevetti e marchi

Area strategica Prato diversifica

Attività/ Servizio Brevetti e marchi

Descrizione La tutela della proprietà industriale (ovvero l'insieme dei principi giuridici che tutelano le opere dell'ingegno umano) è attribuita per legge all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (U.I.B.M.) costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico, al quale compete il rilascio dei brevetti e delle registrazioni, previo esame delle relative domande. Al livello provinciale, presso la Camera di Commercio di Prato, è istituito l'Ufficio Marchi e Brevetti, che fornisce tutta la modulistica e le istruzioni necessarie per la compilazione ed il deposito delle domande di registrazione per marchi di impresa nazionali ed internazionali, di brevetto per invenzioni industriali e modelli di utilità, nonché di registrazione per i disegni e modelli. L'Ufficio è altresì competente a ricevere i cosiddetti "seguiti" alle pratiche di brevetto o di marchio, ossia tutti quegli atti che modificano in parte l'esercizio dei diritti connessi ai brevetti, ovvero che attestano l'avvenuta variazione di taluni elementi dei medesimi.

Performance



- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto

• Gli ambiti di valutazione



- a performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance

- Allegati tecnici
- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Customer satisfaction del servizio Brevetti e Marchi	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	7,61	
	Titoli depositati	n. depositi di brevetti, disegni e modelli	n.	28	25
	Marchi depositati	n. marchi depositati	n.	269	250
	Seguiti	n. seguiti	n.	24	20
	Risorse umane dedicate	Personale (Full Time Equivalent)	n.	1,2	1
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Servizio di consulenza	n. giorni di presenza al consulente sportello primo orientamento	n.	12	12
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Volume di attività per Marchi e Brevetti gestito dal personale addetto	n. richieste di registrazione Brevetti e Marchi (incluso i seguiti brevettuali) evase nell'anno/personale FTE Imputato al servizio	n.	321	295
	Ottimizzazione dei tempi (brevetti)	n. servizi erogati nel rispetto dei tempi previsti dalla legge/n. servizi totali	%	100%	100%
	Domande di registrazione di titoli di proprietà industriale	tempo redazione verbale dalla regolare presentazione della domanda	n.	a vista	a vista
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Customer satisfaction del servizio di consulenza	giudizio medio di soddisfazione	%	7,61	8

Le attività ed i servizi - Statistica, prezzi ed informazione economica

Area strategica Prato nell'area metropolitana

Attività/Servizio Statistica, prezzi e informazione economica

L'Ufficio Statistica della Camera di Commercio fa parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) e cura, per conto dell'ISTAT, del Ministero delle Attività Produttive e di altri organi di governo, le rilevazioni statistiche sui principali fenomeni economici e sociali a livello provinciale. In occasione del Censimenti generali, l'Ufficio partecipa direttamente ad alcune fasi di esecuzione e coordina, d'intesa con l'ISTAT, le attività degli altri Organi censuari presenti sul territorio. Esso procede anche all'accertamento mensile dei prezzi all'ingrosso dei principali prodotti alimentari e dei sottoprodotti e materie prime utilizzati dall'industria tessile e redige un apposito listino che può costituire la base di eventuali certificazioni. Presso l'Ufficio inoltre le aziende interessate possono richiedere il deposito del proprio listino; dopo una breve istruttoria infatti lo stesso è in grado di rilasciare, a richiesta, visti di conformità su preventivi e offerte.

Performance



Customer satisfaction del servizio risultato della indagine condotta nel 2015

voto medio

7,2

Quantità

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2016

Performance

Listini prezzi

n. listini prezzi pubblicati

n.

11

11

Studi e ricerche

n. studi e ricerche effettuate

n.

6

4

Giornata dell'economia

elaborazione del rapporto sulla situazione economica provinciale

n.

1

1

Risorse umane dedicate

personale (Full Time Equivalent)

n.

2,0

2,0

Qualità

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2016

Performance

Servizio nuove imprese

n. utenti servizio nuove imprese x 1.000 / n. imprese attive (escluse u.i.)

n.

5,3

5

Efficienza

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2016

Performance

Rispetto dei tempi di realizzazione indagini

n. medio giorni di ritardo rispetto alla scadenza programmata

gg.

0

0

Tempestività rilascio informazioni

tempo di rilascio informazioni su finanziamenti ed altri aspetti di natura amministrativa connessi

gg.

0

su appuntamento

Tempestività risposta quesiti standard

tempo massimo di risposta dalla richiesta

gg.

0

5

Tempestività risposta quesiti complessi

tempo massimo di risposta dalla richiesta

gg.

15

30

Listini prezzi tessile ed agroalimentare

periodicità elaborazione

gg.

mensile

mensile

Indice ISTAT

tempo massimo dalla diffusione del dato da parte dell'ISTAT

gg.

3

5

Biblioteca

tempo massimo prestito libri dalla richiesta

gg.

a vista

a vista

Rilascio visti di conformità e copie conformi su listini prezzi

tempo massimo dalla richiesta

gg.

0

3

Efficacia

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2016

Performance

Customer satisfaction del servizio di consulenza

giudizio medio di soddisfazione

%

7,2

8

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance dalla Camera
- Input
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



Le attività ed i servizi - Registro Imprese

Area strategica Prato nell'area metropolitana

Attività/Servizio Registro Imprese

Descrizione

Il Registro delle Imprese è l'anagrafe delle imprese. In esso si trovano infatti i dati (costituzione, modifica, cessazione) di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio provinciale. Presso lo stesso sono depositati annualmente in via telematica i bilanci di esercizio delle società di capitali in formato XBRL per garantirne la più rapida e uniforme accessibilità a livello nazionale. Il Registro delle Imprese fornisce quindi un quadro essenziale della situazione giuridica di ciascuna impresa ed oltre alla primaria funzione di pubblicità, è un archivio fondamentale per le elaborazioni di indicatori di sviluppo economico ed imprenditoriale in ogni area di appartenenza.

Performance



Customer satisfaction del servizio Registro Imprese

risultato della indagine condotta nel 2015

valore medio

7,72

Quantità

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2016

Performance

Imprese del territorio

n. imprese registrate (sedi ed unità locali)

n.

40.177

39.700

Nuove imprese (Tasso di natalità)

n. nuove imprese registrate nell'anno

n.

2.259

2.500

Cancellazioni (Tasso di mortalità)

n. cancellazioni dal Registro Imprese

n.

2.095

2.400

Deposito Bilanci

n. bilanci depositati

n.

7.057

7.000

Pratiche gestite

n. modificazioni Registro Imprese

n.

n.d.

20.000

Risorse umane dedicate

Personale (Full Time Equivalent)

n.

13,5

15

Qualità

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2016

Performance

Informazioni allo sportello

n. informazioni rilasciate allo sportello informazioni

n.

3.200

3.000

Informazioni via mail

n. e-mail di risposta fornite da sportello informazioni

n.

2.755

2.700

Informazioni via telefono

n. contatti telefonici allo sportello informazioni

n.

10.570

10.000

Efficienza

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2016

Performance

Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese

n.ro medio di gg trascorsi dall'arrivo della pratica all'evasione, al netto dei tempi di sospensione

gg

2,7

4

Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese

pratiche con almeno una sospensione / totale pratiche

%

34,5%

30%

Evasione delle denunce RI

tempo dalla presentazione della domanda

n.

2,00

4 gg

Evasione denunce al REA

tempo dalla presentazione della domanda

n.

4,00

10 gg

Efficienza

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2016

Performance

Rispetto dei tempi di evasione

n. di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno ed evase entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/n.di pratiche del Registro Imprese ricevute nell'anno

%

88,3%

75%

• Presentazione del Piano e principi di redazione

• La Camera in sintesi

• Identità - Cfr

• Mandato istituzionale

• Analisi del contesto

• Gli ambiti di valutazione

• La performance della Camera

• Impatti

• Programmi

• Attività e servizi

• Stato di Salute

• Il Ciclo di Gestione della Performance

• Allegati tecnici

• Programma Pluriennale

• RPP

• Budget 2015

• Check-Up



Le attività ed i servizi – Visure, certificati e protesti

Area strategica Prato nell'area metropolitana

Attività/Servizio Certificati, Visure, Protesti e altri servizi

Le visure e i certificati sono documenti rilasciati dallo sportello Registro Imprese su richiesta dell'utente; contengono informazioni sulle imprese iscritte presso le Camere di Commercio di tutto il territorio nazionale. Le camere di commercio gestiscono in via informatica il Registro dei Protesti: pubblicano le istanze, reano le stanze di cancellazione da parte degli interessati e rilasciano le informazioni tramite visure. Oltre che allo sportello, è possibile richiederli anche attraverso due specifici servizi web. Il Ministero dell'Ambiente ha attribuito specifiche competenze alle Camere di Commercio in materia ambientale, che consistono nella ricezione delle dichiarazioni MUD e nel rilascio dei dispositivi SISTRI.



Performance

• Presentazione del Piano e principi di redazione

• La Camera in sintesi
• Identità - Cifre

• Mandato Istituzionale

• Analisi del contesto

• Gli ambiti di valutazione



• La performance della Camera
• Inputti

• Programmi

• Attività e servizi

• Stato di Salute

• Ciclo di Gestione della Performance

• Allegati tecnici

• Programma pluriennale
• RPP

• Budget 2015
• Check-Up

•



Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
Customer satisfaction del servizio Protesti		risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	7,15	
Certificati e visure Registro Imprese		n. certificati e visure Registro Imprese rilasciati allo sportello	n. 10.360	10.000	
Visure Protesti		n. visure protesti	n. 360	350	
Pubblicazione protesti		n. protesti pubblicati nel registro	n. 2.057	1.800	
Cancellazione protesti su istanza		n. protesti cancellati su istanza	n. 140	120	
Ambiente		n. pagine formulari rifiuti vidimati	n. 171.573	150.000	
Gestione dei rifiuti		n. pagine registri di carico e scarico rifiuti vidimate	n. 235.957	200.000	
Risorse umane dedicate		personale (Full Time Equivalent)	n. 2,8	3,0	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Accessibilità fisica	tot. visure e certificati RI e protesti / FTE dedicate a ricezione richieste	n. 3.788	4.500	
	Accessibilità fisica	n. ore apertura sportello settimanali	h 22:20	22:20	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Ottimizzazione dei tempi di pubblicazione/cancellazione Protesti	n. servizi erogati nel rispetto degli standard / n. istanze	% 100%	100%	
	Rilascio di visure e certificati (anche in Inglese) allo sportello	tempo di rilascio dalla presentazione della domanda	n. a vista	a vista	
	Bollatura/Validazione libri sociali, registri e formulari	tempo dalla presentazione della domanda	n. n.d.	10 gg	
	Rilascio di visure e certificati relativi alla sussistenza di protesti	tempo di rilascio dalla presentazione della domanda	n. a vista	a vista	
	Cancellazione dal registro dei protesti	Tempo dalla presentazione della domanda	n. 4,22	15 gg	

Le attività ed i servizi – ADR

Area strategica

Prato nell'area metropolitana

Attività/Servizio

ADR - Arbitrato e Conciliazione

Performance

Descrizione

Mediazione, arbitrato, conciliazione sono tutte modalità extraprocessuali di composizione delle controversie che sono usualmente riunite sotto la dizione "risoluzione alternativa delle controversie".
Si tratta di strumenti che vengono incontrati prima di tutto all'esigenza di deflazionare il contenzioso giurisdizionale. Da molti anni il ricorso a tali strumenti è in continua espansione e la Camera di Commercio hanno ricoperto un ruolo da protagonisti. Tale ruolo, riconosciuto a più riprese dal legislatore, è stato esaltato dalla riforma dell'ordinamento della Camera di Commercio, che ha ricompresso fra le funzioni istituzionali di questi Enti la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie.
La Camera di Commercio di Prato, in particolare, svolge da tempo un ruolo attivo nella gestione di procedure di conciliazione e di arbitrato amministrato, per il tramite della propria Camera di Conciliazione e Arbitrato.



Quantità

Indicatore

Formula

risultato della indagine condotta nel 2015

voto medio

6,89

Performance

Tirocini

n. tirocini effettuati

n.

226

50

Mediazioni

n. procedure di mediazione gestite

n.

197

150

Arbitrati

n. procedure arbitrali gestite

n.

15

10

Risorse umane dedicate

personale (Full Time Equivalent)

n.

1,8

2

Qualità

Indicatore

Formula

Diffusione del servizio di conciliazione

conciliazioni gestite (*1000) / N.ro di imprese attive

%

6,8

5,1

Diffusione del servizio di arbitrato

arbitrati amministrati (*1000) / N.ro di imprese attive

%

0,5

0,3

Gestione sedute di mediazione

n. richieste di modifica della data dell'incontro accolte/n. richieste

%

97%

90%

Efficienza

Indicatore

Formula

Costo totale del servizio

risorse utilizzate /risorse a budget

%

49%

80%

Volume di attività per ADR

totale conciliazioni gestite ed arbitrati amministrati / personale dedicato al servizio

n.

119

80

Tempestività servizio di mediazione

tempo fissazione primo incontro tra le parti

n.

25

30 gg

Conclusione del procedimento

tempo dalla data di presentazione della domanda (escluso procedimenti con proroga del termine autorizzata)

n.

48

85 gg

Conclusione del procedimento mediante deposito del lodo arbitrale

tempo intercorrente tra la data di costituzione del tribunale Arbitrale e il deposito del lodo arbitrale (escluso procedimenti con proroga del termine autorizzate)

n.

178

180 gg

Efficacia

Indicatore

Formula

Customer satisfaction

giudizio medio espresso sul servizio

n.

4,8

4

Performance

- *Presentazione del Piano e principi di redazione
- *La Camera in sintesi
- *Identità - Chire
- *Mandato Istituzionale
- *Analisi del contesto
- *Gli ambiti di valutazione
- *La performance della Camera
- *Impatti
- *Programmi
- *Attività e servizi
- *Stato di Salute
- *Il Ciclo di Gestione della Performance
- *Allegati tecnici
- *Programma Pluriennale
- *RPP
- *Budget 2015
- *Check-up



Le attività ed i servizi – Sanzioni e vigilanza

Area strategica

Prato nell'area metropolitana

Attività/Servizio

Sanzioni e vigilanza

Performance



Descrizione

L'ordinamento vigente prevede l'applicazione di sanzioni amministrative a carico di chi viola determinate prescrizioni di legge allo scopo di colpire, e dunque scoraggiare, comportamenti potenzialmente dannosi per il cittadino, salvaguardando interessi collettivi rilevanti, quali, ad esempio, la pubblicità delle imprese, la correttezza commerciale e in generale la verifica del rispetto delle normative sui prodotti etc. L'Ufficio Sanzioni della Camera di Commercio svolge le funzioni sanzionatorie dell'ex U.P.I.C.A., ed è pertanto l'organo che procede all'irrogazione delle sanzioni amministrative in caso di accertata violazione di determinate normative, in materia commerciale e industriale rientranti nella propria competenza, da parte di operatori economici ai quali sia stato contestato o notificato un illecito amministrativo tramite apposito processo verbale (Legge 24/11/1981 n. 689).

Customer satisfaction del servizio

risultato della indagine condotta nel 2015

voto medio

7,19

Quantità

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2016

Performance

Procedimenti sanzionatori

n. ordinanze adottate

n.

389

300

Ispezioni effettuate

n. ispezioni effettuate

n.

12

10

Controllo prodotti

n. prodotti controllati

n.

604

200

Gestione contenziosi

n. contenziosi gestiti nell'anno

n.

3

3

Risorse umane dedicate

personale (Full Time Equivalent)

n.

0,8

1,5

Qualità

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2016

Performance

Informazioni etichettatura rilasciate

n. richieste informazioni su corretta etichettatura prodotti

n.

101

90

Posizioni iscritte a ruolo

n. posizioni iscritte a ruolo/n. ordinanze ingiuntive notificare entro il 31/12/2014 per le quali è decorso inutilmente il termine per il pagamento

%

90%

80%

Efficienza

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2016

Performance

Tasso di evasione dei verbali di accertamento

n. verbali di accertamento residui (non lavorati) dell'ultimo quadriennio (n-4; n-3) istruiti nell'anno/n. verbali di accertamento e residui (non lavorati) dell'ultimo quadriennio (n-4; n-3)

%

60%

50%

Volume di attività gestito dal personale addetto

n. ordinanze sanzionatorie adottate nell'anno/personale FTE imputato al servizio

n.

519

200

Banca dati VIMER

banca dati VIMER: inserimento controlli effettuati

%

100%

100%

efficacia

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2016

Performance

Risoluzione contenziosi

n. annullamenti giudiziari definitivi di ordinanze adottate nel triennio n-1;n-3 /ordinanze adottate nel triennio n-1;n-3

n.

0,13%

0,35%

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto



- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impati
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance

- Allegati tecnici
- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



Le attività ed i servizi – Tutela dei consumatori

Area strategica
Regolare e tutelare il mercato

Attività/Servizio
Tutela del consumatore

Descrizione

La Camera di Commercio di Prato, nell'ambito delle più generali funzioni di "Regolazione del Mercato", ha attivato una serie di servizi dedicati ai consumatori, volti a favorire l'ottimizzazione delle scelte di consumo attraverso una maggiore e più completa conoscenza dei diritti e delle opportunità in ogni fase del processo di acquisto. Numerosi sono infatti gli strumenti informativi che l'Ente mette a disposizione del consumatore.

Performance



Customer satisfaction del servizio

risultato della indagine condotta nel 2015

voto medio

7,15

Quantità

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2016

Performance

Manuali del consumatore

numero nuove edizioni Manuali del consumatore pubblicati

n.

6

6

Guide al consumatore

n. Guide al consumatore e Lo sapavate che inseriti e/o aggiornati on line

n.

365

250

Contatti Sportello consumatore

n. contatti Sportello consumatore

n.

26

25

Sportello condominio

n. consulenze Sportello Condominio

n.

24

20

Livello di informazione CSR

n. iscritti alla mailing list dello sportello CSR on-line

n.

497

525

Risorse umane dedicate

personale (Full Time Equivalent)

n.

0,75

1

Qualità

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2016

Performance

Informazione e aggiornamenti

Sportello Consumatore: n. totale iscritti alla newsletter

n.

414

430

Consulente sportello condominio

Sportello Condominio: periodicità presenza consulente al mese

n.

1

1

Iniziative formative

n. iniziative organizzate

n.

4

4

Efficienza

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2016

Performance

Newsletter consumatori

Frequenza di invio

n.

bimestrale

bimestrale

Newsletter responsabilità sociale

Frequenza di invio

n.

bimestrale

bimestrale

Tempestività Sportello Condominio

Tempo di risposta dalla presentazione della richiesta di informazioni

n.

10

30 gg

Tempestività Sportello Consumatori

Tempo di risposta dalla presentazione della richiesta di informazioni

n.

2

10 gg

Concorsi a premio

Tempo per la verbalizzazione delle operazioni di estrazione

n.

1

4 gg

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto

- Gli ambiti di valutazione

- La performance dalla Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance

- Allegati tecnici
- Programma pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-up



Le attività ed i servizi - Diritto annuale

Area strategica	Garantire la salute dell'Ente Camerale			Performance
Attività/Servizio	Diritto Annuale			Performance
Descrizione	Il diritto annuale è il tributo che ogni impresa iscritta al Registro Imprese è tenuta a versare alla Camera di Commercio di competenza territoriale. L'ufficio svolge l'attività di informazione all'utenza sulle modalità e termini di versamento. Gli sono anche riconosciute le funzioni di accertamento e irrogazione delle sanzioni in caso di violazioni.			Performance
	Customer satisfaction del servizio	risultato della indagine condotta nel 2015	voto medio	7,59
Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016
	Rilevanza diritto annuale	n. soggetti tenuti a pagare il diritto annuale	n. 36.939	36.800
	Emissione ruolo DA	n. posizioni ruolo diritto annuale emessi nell'anno	n. 11.335	10.000
	Lotta all'evasione del DA	n. ravvedimenti riscossi	n. 1.904	1.950
	Lotta all'evasione del DA	n. insinuazioni fallimentari	n. 161	140
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 2,9	2,9
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016
	Accessibilità fisica servizio	n. ore settimanali apertura sportello DA	h. 22:20	22:20
	Affidabilità del servizio	n. ricorsi emissione ruolo DA	n. 1	1
	Comunicazione e informazione sul diritto annuale	n. aggiornamenti della sezione "diritto annuale" del sito camerale	n. 5	6
	Multicanalità del servizio	n. lingue in cui sono disponibili le informazioni all'utenza	n. 3	3
	Guida al versamento del diritto annuale	guida al versamento del diritto annuale: termine per pubblicazione sul sito	GG 21/05/2015	25 maggio
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016
	Produttività	n. soggetti passivi di imposta DA/personale FTE imputato al servizio	n. 12.871	12.690
	Sgravi in autotutela	n. sgravi in autotutela*	n. 12	25
	Sblocco della Certificazione	tempo intercorso tra regolarizzazione del tributo e sblocco della certificazione	GG 1	1
	Invio della segnalazione PEC dell'omesso versamento	tempo per l'invio della segnalazione PEC dell'omesso versamento del diritto annuale	n. 14/12/2015	31 gennaio anno successivo
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016
	Livello di riscossione	gettito DA riscosso / gettito DA accertato	% 72,07%	75%

*N.ro totale di sgravi concessi sull'ultimo ruolo e su tutti i ruoli precedenti, escluso quello per anticipato pagamento con F24 degli importi della cartella e quelli derivanti dal ricalcolo per automatica applicazione di intervenute modi fiche normative

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera
Impatti
Programmi

Attività e servizi
Stato di salute

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma pluriennale
RPP
Budget 2015
Check-Up



Le attività ed i servizi – Proveditorato

Proveditorato

Condizioni
L'Ufficio Proveditorato si occupa delle forniture di beni e servizi mediante procedure di approvvigionamento in economia ed ad evidenza pubblica. Cura inoltre i rapporti con i fornitori, la gestione della cassa interna, la gestione dei magazzini, la manutenzione dei beni mobili e delle apparecchiature in dotazione alla Camera di Commercio. Al Proveditorato spetta, altresì la tenuta dell'inventario, la gestione degli automezzi e dei servizi ausiliari quali, il centralino, la posta ed il portierato.

Performance



Quantità		Stato 2015	Target 2016	Performance
Indicatore	Formula			
CIG	n.ro CIG richiesti	n. 221	150	
Minute Spese	n.ro buoni minute spese	n. 159	100	
Incarichi	n.ro ordinativi di economato e lettere ordinativo	n. 131	80	
Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 3,7	4,0	
Efficienza		Stato 2015	Target 2016	Performance
Indicatore	Formula			
Procedure di approvvigionamento	giorni intercorrenti tra la data della richiesta e la data dell'ordinativo	n. 788	15 gg	
Inventario	percentuale di beni inventariati su beni da inventariare	% N.D.	80%	
Fondo Economale	grado di utilizzo fondo economale	% 12%	80%	
Servizio di Posta	numero di giorni di effettuazione delle spedizioni postali effettuate nell'anno	g 114	80	
Qualità		Stato 2015	Target 2016	Performance
Indicatore	Formula			
Indice di rotazione fornitori	n. nuovi fornitori / totale fornitori	% 35%	10%	
Regolarità espletamento procedure acquisizione beni e servizi	ricorsi vntl / ricorsi presentati	% 100%	100%	
Regolarità delle relazioni	n. ricorsi / totale fornitori	% 0%	1%	
Report per revisori	report validati dai revisori/report realizzati	% 100%	100%	

• Presentazione del Piano e principi di redazione

• La Camera in sintesi

• Identità - Cfr

• Mandato Istituzionale

• Analisi del contesto

• Gli ambiti di valutazione



• La performance della Camera

• I punti

• Programmi

• Attività e servizi

• Stato di Salute

• Il Ciclo di Gestione della Performance

• Allegati tecnici

• Programma Pluriennale

• RPP

• Budget 2015

• Check-Up



Le attività ed i servizi – Comunicazione

Area strategica **Garantire la salute dell'Ente Camerale**

Attività/ Servizio **Comunicazione**

Descrizione

L'Ufficio Relazioni Esterne cura la comunicazione istituzionale e di servizio; cura le relazioni esterne dell'Ente; presidia i diversi strumenti di comunicazione interna ed esterna attraverso numerosi canali di informazione. Realizza pubblicazioni monotematiche ed organizza eventi di promozione delle iniziative camerali. Da gennaio 2014 l'Ufficio Relazioni Esterne svolge anche le attività dell'URP

Performance 

Quantità

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2016

Performance

Comunicati stampa

n. comunicati stampa

n.

67

90

Informazione istituzionale

n. edizioni notiziario pubblicate sul sito

n.

3

4

Comunità virtuale - newsletter

n. edizioni newsletter pubblicate sul sito

n.

18

10

Comunità virtuale - facebook

n. contatti facebook

n.

976

756

Comunità virtuale - twitter

n. contatti twitter

n.

1.532

1500

Risorse umane dedicate

personale (Full Time Equivalent)

n.

2

3

Qualità

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2016

Performance

Mediatore culturale

n. ore di presenza annue del mediatore culturale

h

180

180

Accessibilità virtuale

n. comunicati stampa on-line / n. totale comunicati stampa

%

100%

100%

Multicanalità del servizio

n. strumenti di comunicazione utilizzati

n.

7

7

Social Network

n. social network utilizzati per la diffusione delle informazioni

n.

7

4

Accessibilità virtuale su sito

n. eventi pubblicati su sito / n. eventi organizzati

%

100%

100%

Efficienza

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2016

Performance

Capacità di approfondimento della comunicazione

n. pubblicazioni monotematiche realizzate

n.

5

4

Relazioni con l'utenza

tempo di risposta dal ricevimento dell'istanza di reclamo

n.

nr

15 gg

Efficacia

Indicatore

Formula

Stato 2015

Target 2016

Performance

Livello di efficacia

n. articoli in rassegna stampa in cui si parla della Camera di Commercio di Prato

n.

961

600

Livello di efficacia dell'informazione telematica

n. iscritti alla newsletter "Obiettivo Impresa"

n.

1.733

1950

Estensione dell'informazione istituzionale caracea su richiesta

n. abbonati al notiziario

n.

1.605

1600

*Presentazione del Piano e principi di redazione

*La Camera in sintesi
*Identità - Cfr
*Mandato Istituzionale

*Analisi del contesto

*Gli ambiti di valutazione

*A performance della Camera
*Input
*Programmi
*Attività e servizi
*Stato di Salute

*Il Ciclo di Gestione della Performance

*Allegati tecnici

*Programma Pluriennale RPP
*Budget 2015
*Check-tip



Le attività ed i servizi – Gestione contabilità

Area strategica **Garantire la salute dell'Ente Camerale**

Attività/Servizio **Gestione della contabilità**

Descrizione

L'ufficio Ragioneria si occupa del coordinamento e della gestione dell'attività finanziaria e contabile della Camera di Commercio. Le fasi principali di tale attività possono essere sintetizzate come segue:
 1) attività di programmazione e previsione;
 2) attività di gestione del bilancio;
 3) attività di rendicontazione.

Performance



Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Pagamenti e incassi	n. mandati di pagamento + n. reversali di incasso emesse	n. 2.324	2.300	
	Fatture fornitori	n. fatture fornitori ricevute	n. 877	700	
	Certificazioni fiscali	n. certificazioni fiscali inviate	n. 421	400	
	Adempimenti dichiarativi fiscali	n. dichiarazioni inviate	n. 17	14	
	Variazioni di bilancio	n. variazioni di bilancio	n. 119	120	
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n. 2,1	2,7	
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Tempestività della riscossione	tempo medio tra riscossione ed emissione reversale	gg. 46,24	55	
	Tempestività del pagamento	tempo medio pagamento fatture	gg. 22,21	25	
	Tempestività del servizio	tempo medio controllo regolarità contabile atti e ordinativi	gg. 1,7	3	
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Produttività	(n. reversali + n. mandati) FTE imputato al servizio	n. 1.128	861	
Efficacia	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Tempestività del pagamento	% fatture pagate entro il termine di 30 gg	% 92%	85%	
	Rispetto delle scadenze	% adempimenti nei termini/n. totale adempimenti	% 100%	100%	

• Presentazione del Piano e principi di redazione

• La Camera in sintesi - Identità - Cifre

• Mandato Istituzionale

• Analisi del contesto

• Gli ambiti di valutazione

• La performance della Camera

• Impatti

• Programmi

• Attività e servizi

• Stato di Salute

• Il Ciclo di Gestione della Performance

• Allegati tecnici

• Programma Pluriennale

• RPP

• Budget 2015

• Check-Up



Le attività ed i servizi – Personale

Personale

Condizioni
La formazione, l'innovazione organizzativa e tecnologica e l'utilizzo degli strumenti informativi rappresentano oggi le leve per aumentare il livello di produttività, razionalizzare le attività degli uffici e ottimizzare le prestazioni delle risorse umane per realizzare lo sviluppo dei servizi anche attraverso una "moderna" e "competitiva" gestione del personale.
Centrali gli investimenti sul capitale umano, da realizzarsi con percorsi formativi mirati in grado di rispondere alle nuove esigenze e contribuire all'evoluzione dell'organizzazione, in primo luogo valorizzando le capacità di coordinamento e di integrazione tra funzioni e strutture diverse e il lavoro per progetti.

Performance



Quantità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	% dirigenti	$n. \text{dirigenti} / \text{tot. Personale (comprese forme flessibili)}$	4,6%	5%	
	Turnover In entrata (ruolo)	$n. \text{nuovi dipendenti} / \text{tot. personale}$	0,0%	0,5%	
	Turnover In uscita (ruolo)	$n. \text{dipendenti in uscita} / \text{tot. personale}$	1,6%	1,6%	
	Incidenza retribuzione variabile	$\text{retribuzione variabile} / \text{totale retribuzioni}$	11,9%	20%	
	Differenziazione della produttività	% personale che si colloca nella fascia superiore al 90%	14%	15%	
	Dimensionamento del personale	copertura della dotazione organica	n.	86%	86%
	Età media del personale	somma età / n. dipendenti ruolo e dirigenza	n.	48	49
	Anzianità media di servizio del personale	somma anzianità / n. dipendenti	n.	18	19
	Incidenza dipendenti laureati	$\text{dipendenti laureati} / \text{tot. dipendenti (dirigenti+tt.indeterminato)}$	%	41%	40%
	Risorse umane dedicate	personale (Full Time Equivalent)	n.	2,0	2,0
Efficienza	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Buoni Pasto	$n. \text{buoni pasto distribuiti}$	n.	7.300	7.500
	Gestione Previdenziale	aggiornamento posizioni previdenziali	n.	15	20
	Procedure concorsuali	$n. \text{procedure concorsuali pubbliche esperte}$	n.	0	0
Qualità	Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
	Grado di informatizzazione della gestione del personale	$n. \text{attività gestite in modalità informatizzata}$	n.	6	6

• Presentazione del Piano e principi di redazione

• La Camera in sintesi
• Identità - Cifre

• Mandato Istituzionale

• Analisi del contesto

• Gli ambiti di valutazione

• La performance della Camera

• Inputti

• Programmi

• Attività e servizi

• Stato di Salute

• Il Ciclo di Gestione della Performance

• Allegati tecnici

• Programma pluriennale

• RPP

• Budget 2015

• Check-up



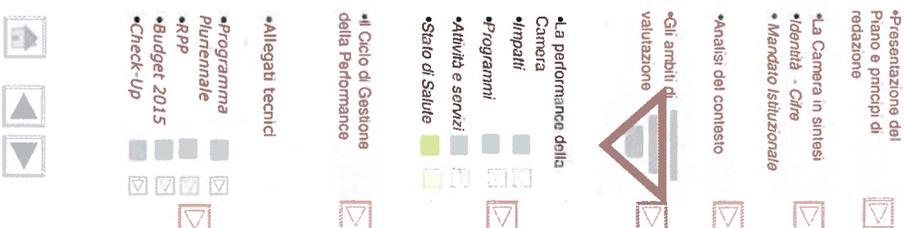
Lo stato di salute – la salute finanziaria

Le seguenti schede di misurazione rappresentano lo stato di salute che la Camera di Commercio ritiene di poter garantire nel corso del 2016. Tale stato di salute è misurato lungo tre dimensioni: finanziaria, organizzativa e delle relazioni. Dal 2015 nel Piano della performance è stata introdotta un'ulteriore scheda dedicata ai temi della trasparenza e dell'anticorruzione in considerazione della sempre maggiore attenzione attribuita all'argomento dal legislatore.

La gestione economico patrimoniale delle Camere di Commercio è disciplinata da uno specifico regolamento di contabilità che risale all'anno 2005 e che ha introdotto a partire dall'esercizio 2007 nuovi schemi di bilancio, che traducono in termini economici le peculiarità delle modalità di finanziamento e di funzionamento degli enti camerali. Il D. lgs. 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili" ha disposto che il preventivo economico ed il budget direzionali vengano affiancati da ulteriori documenti ed in particolare da:

- Il budget economico pluriennale;
- Il budget economico annuale;
- Il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa

Le principali fonti di finanziamento delle Camere di Commercio sono rappresentate dal diritto annuale e dai diritti di segreteria, mentre fra le voci di spesa si distingue quella denominata "Interventi economici", l'unica ad avere quale destinazione esclusiva il sistema imprenditoriale di Prato e gli organismi e/o soggetti rappresentativi.



Camera di Commercio
Prato

Lo stato di salute – la salute finanziaria

Nel seguente riepilogo vengono riportati, in una visione prospettica di contesto, il preventivo economico ed il piano degli investimenti per l'esercizio 2016, confrontati con i dati di preconsuntivo 2015 e di consuntivo 2014, 2013 e 2012.

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Previsione Preventivo 2016
GESTIONE CORRENTE					
Proventi Correnti (A)	10.884.376	10.898.325	10.695.279	7.553.697	6.947.859
Oneri Correnti (B)	11.235.411	10.790.729	10.758.851	8.567.676	8.247.247
Risultato della gestione corrente (A-B)	351.035	107.596	63.572	1.013.979	1.299.388
GESTIONE FINANZIARIA					
Risultato della gestione finanziaria C)	198.730	69.413	44.201	120.410	75.255
GESTIONE STRAORDINARIA					
Risultato della gestione straordinaria D)	432.890	324.494	973.391	1.134	
Disavanzo / Avanzo economico di esercizio	241.598	450.724	950.904	892.436	1.224.133
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					
Totale immobilizzazioni immateriali	8.130	73.768	16.582	4.500	13.000
Totale immobilizzazioni materiali	8.902.413	3.404.003	220.648	216.106	281.300
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.306.531	437.214	699.125	275.982	60.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	14.217.074	3.914.985	936.355	496.587	354.300

Previsione

*Presentazione del Piano e principi di redazione

*La Camera in sintesi
*Identità - Cifre

*Mandato Istituzionale

*Analisi del contesto

*Gli ambiti di valutazione

*La performance della Camera

*Impatti

*Programmi

*Attività e servizi

*Stato di Salute

Il Ciclo di Gestione della Performance

*Allegati tecnici

*Programma Pluriennale

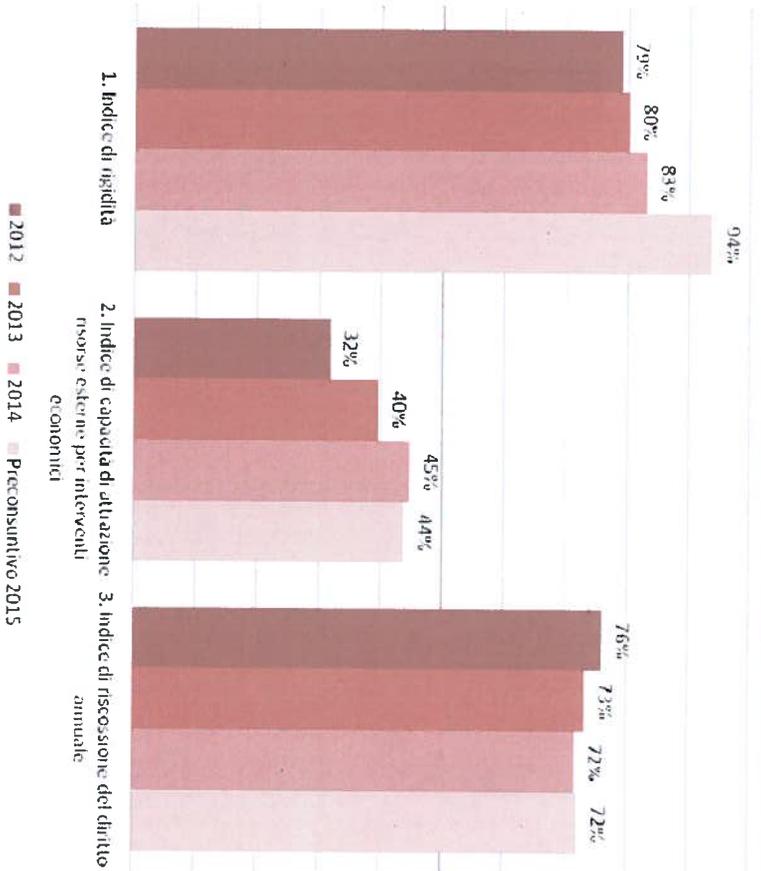
*RPP

*Budget 2015

*Check-Up



Lo stato di salute – la salute finanziaria



1. Indice di rigidità

Oneri correnti - Interventi economici / Proventi Correnti

2. Indice di capacità di attrazione risorse esterne per interventi economici

Contributi per progetti promozionali + proventi da gestione di beni e servizi riferiti ad attività promozionale / Costo per le iniziative di promozione economica

3. Indice di riscossione del diritto annuale

Importo totale risposioni spontanee del Diritto Annuale/Dowto per Diritto Annuale

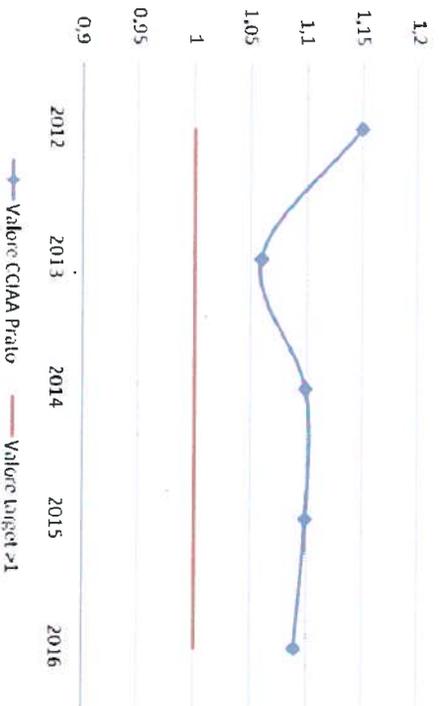
- Allegati tecnici
- Programma Pluriennale RPP
- Budget 2015
- Check-Up



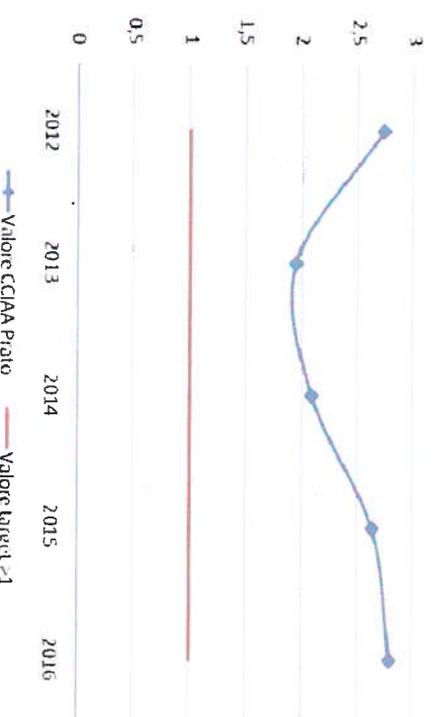
Camera di Commercio
Prato

Lo stato di salute - la salute finanziaria

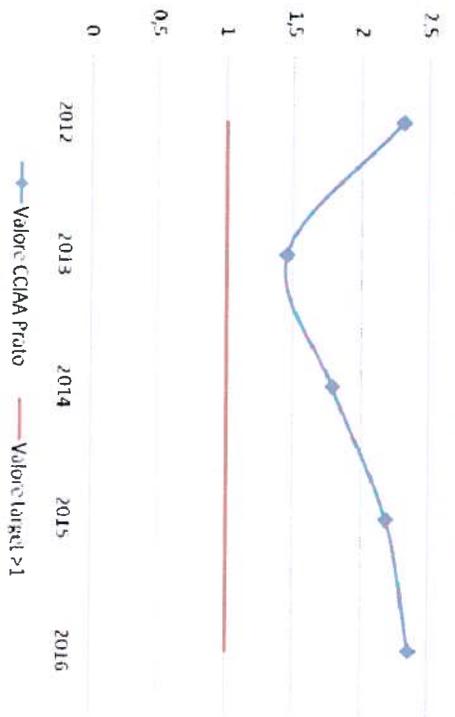
QUOZIENTE DI STRUTTURA
 Patrimonio netto + Passivo consolidato / Attivo immobilizzato



QUOZIENTE SECONDARIO DI TESORERIA O QUICK RATIO
 (Liquidità immediata + liquidità differita) / Passività correnti



QUOZIENTE PRIMARIO DI TESORERIA O REAL TIME RATIO
 Liquidità immediata / Passività correnti



- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Budget 2015
 - Check-Up

Lo stato di salute – la salute finanziaria

Negli ultimi anni anche la Camera di Commercio è stata oggetto di misure di contenimento della spesa pubblica che, se da un lato ne hanno ridotto l'autonomia e la capacità di spesa, dall'altro non hanno comportato un effettivo risparmio dal momento che l'ente è tenuto a riversare tali importi al bilancio dello Stato. Di seguito si riporta un elenco delle principali norme di contenimento della spesa con l'indicazione degli importi che la Camera ha dovuto trasferire nel 2015, per un totale di **€ 233.664,43**.

Importo	Norma
€ 6.136,54	Art. 61, comma 17 D.L. 112/2008.
€ 110.671,95	Art. 8, comma 3 D.L. 95/2012 - Spending Review
€ 55.335,98	Art. 50 co.3 D.L. 66/2014 - ulteriore 5% consumi intermedi
€ 5.777,76	Art. 1 co. 142 L. 24 dicembre 2012, n. 228
€ 55.742,20	Art. 6, comma 21 D.L. 78/2010 - Organi
€ 233.664,43	Totale

- *Presentazione del Piano e principi di redazione
- *La Camera in sintesi
- *Identità - Cifre
- *Mandato Istituzionale
- *Analisi del contesto
- *Gli ambiti di valutazione
- *La performance della Camera
- *Impati
- *Programmi
- *Attività e servizi
- *Stato di Salute
- *Il Ciclo di Gestione della Performance
- *Allegati tecnici
- *Programma Pluriennale
- *RPP
- *Budget 2015
- *Check-Up



Lo stato di salute – la salute finanziaria

Per completezza di informazione, si evidenzia che le norme di contenimento della spesa pubblica approvate nel corso degli anni e riguardanti anche le camere di commercio, hanno comportato a carico dei bilanci dell'ente i seguenti oneri

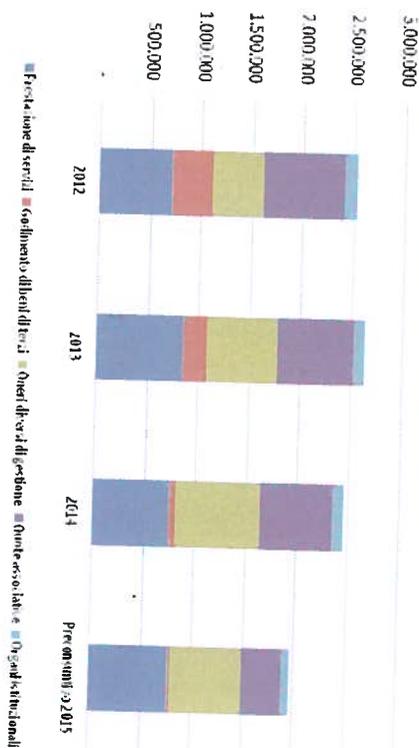
Anno di riferimento	Importo versamenti effettuati	Riferimenti normativi
2006	€ 141.295,41	art. 22 e 29 D.L. 223/2006; L.248/2005 e L. 266/2005
2009	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2010	€ 6.136,54	art. 61 D.L. 112/2008
2011	€ 63.450,74	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010
2012	€ 120.730,72	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012
2013	€ 180.980,45	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012
2014	€ 217.533,10	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012; D.L. 66/2014
2015	€ 233.664,43	art. 61 D.L. 112/2008; D.L. 78/2010; L. 95/2012; art. 1.142 L. 228/2012; D.L. 66/2014
Totale	969,927,93	

- Presentazione del Piano e Principi di redazione
 - La Camera in sintesi
 - Identità - Cifre
 - Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
 - Impatti
 - Programmi
 - Attività e servizi
 - Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
 - Programma Pluriennale
 - RPP
 - Budget 2015
 - Check-Up

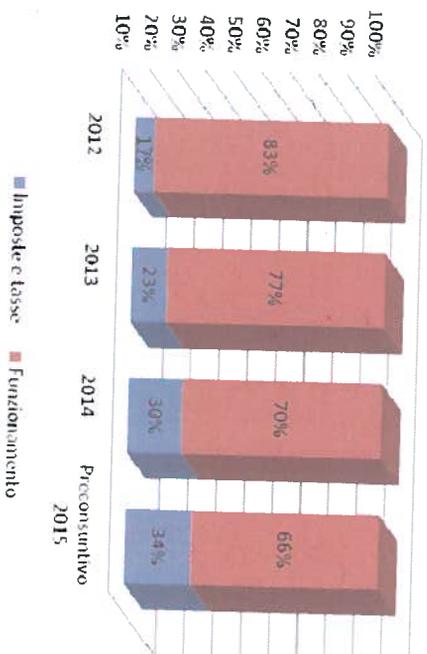
Lo stato di salute - la salute finanziaria

Nonostante l'impegno dell'ente nella contrazione delle spese di gestione, gli sforzi hanno comportato una riduzione inferiore alle aspettative a causa del sempre maggiore impatto delle imposte e tasse a carico dell'ente, come si evidenzia nei grafici che seguono.

Spese di funzionamento



Incidenza imposte e tasse su oneri di funzionamento



- *Presentazione del Piano e principi di redazione
- *La Camera in sintesi
- *Identità - Ciri
- *Mandato Istituzionale
- *Analisi del contesto
- *Gli ambiti di valutazione
- *La performance della Camera
- *Impati
- *Programmi
- *Attività e servizi
- *Stato di Salute
- *Il Ciclo di Gestione della Performance
- *Allegati tecnici
- *Programma Pluriennale
- *RPP
- *Budget 2015
- *Check-Up

Lo stato di salute - la salute finanziaria

Stato di Salute Finanziaria

Condizioni A seguito della conversione del D.L. 90/2014 con la L. 114/2014, le entrate da diritto annuale sono state ridotte del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017. I tagli, sebbene operati con progressività, sono estremamente pesanti e comportano la necessità di razionalizzare ulteriormente le spese e contrarre progetti ed investimenti. Nella scheda vengono riportati gli ultimi valori a consuntivo disponibili, relativi al 2014.

Performance



Equilibrio economico	Indicatore	Formula	Stato 2014	Target 2016	Performance
	Solidità finanziaria	patrimonio netto/passivo totale	% 6,19	6,00	
	Valore aggiunto dalla Camera	Valore aggiunto Globale Lordo	€ 7.233.679	4.000.000	
	Livello trasformazione ricavi in valore aggiunto	Valore aggiunto globale distribuito al sistema economico produttivo	% 58%	65%	
Proventi	Indicatore	Formula	Stato 2014	Target 2016	Performance
	Valore della produzione	ricavi da diritto annuale (al netto della svalutazione) - ricavi da diritto di segreteria - contributi trasferiti - proventi da gestione di beni e servizi - variazione delle rimanenze	€ 8.282.027	5.500.000	
	Proventi finanziari	proventi finanziari / valore della produzione	% 0,53%	1,4%	
Costi	Indicatore	Formula	Stato 2014	Target 2016	Performance
	Costi di struttura	costi del personale + costi di funzionamento	€ 5.796.479	3.450.000	
	Costi di funzionamento servizi - anagrafico certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Costi di funzionamento (diretti e indiretti) servizi anagrafico-certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€ 499.826	520.000	
	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	€ 155.003	100.000	
Patrimonio	Indicatore	Formula	Stato 2014	Target 2016	Performance
	Valore delle immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali	€ 27.844.507	24.500.000	
	Valore delle immobilizzazioni finanziarie	Immobilizzazioni finanziarie	€ 7.197.971	7.300.000	
	Indice di struttura	Immobilizzazioni / patrimonio netto	n. 0,93	0,89	
Indebitamento	Indicatore	Formula	Stato 2014	Target 2016	Performance
	Indebitamento	debiti di finanziamento	€ 0	0	

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Ciro
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma pluriennale

RPP

Budget 2015

Check-Up



Lo stato di salute – la salute organizzativa

La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale che ha il compito di coordinare l'attività dell'ente nel suo complesso e ha la responsabilità della segreteria del Consiglio e della Giunta. Con il D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 la figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua. Il Segretario Generale della Camera di Commercio è **Catia Baroncelli**.

Alla Dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, la gestione tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Dirigenti	Ambito di attività
Vacante*	Settore Amministrazione Bilancio e Patrimonio
Silvia Borri	Settore Anagrafico e Regolazione del mercato
Gianluca Morosi	Settore Affari Generali ed Economici
Silvia Gambi	Relazioni Esterne e comunicazione

* Il Settore è retto *ad interim* dal Segretario Generale

Le risorse umane

Alla data del 31 dicembre 2015 a fronte di una dotazione organica di complessive 73 unità, la consistenza del personale di ruolo risulta essere di n. 63 unità. Il Segretario Generale, quale figura necessaria prevista dalla legge, è al di fuori della dotazione organica. Di seguito un prospetto dal quale emerge nel dettaglio il grado di copertura della dotazione organica suddivisa per singola categoria di inquadramento contrattuale del personale:

DIRIGENTI (escluso il SG)	Dotazione		Copertura della	
	Organica	Personale in servizio al 31.12.2015	dotazione organica	
Categoria D3	3	1	33%	
Categoria D1	3	2	67%	
Categoria C	17	14	82%	
Categoria B3	38	35	92%	
Categoria B1	9	8	89%	
Categoria A	1	1	100%	
Totale	2	2	100%	
	73	63	86%	

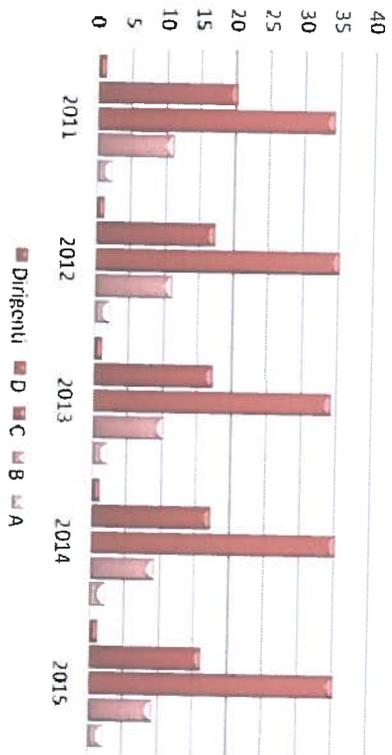


Camera di Commercio
Prato

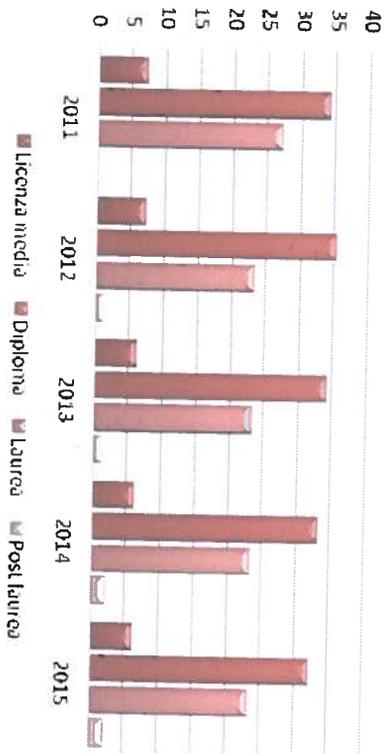
- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Ciro
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up

Lo stato di salute – la salute organizzativa

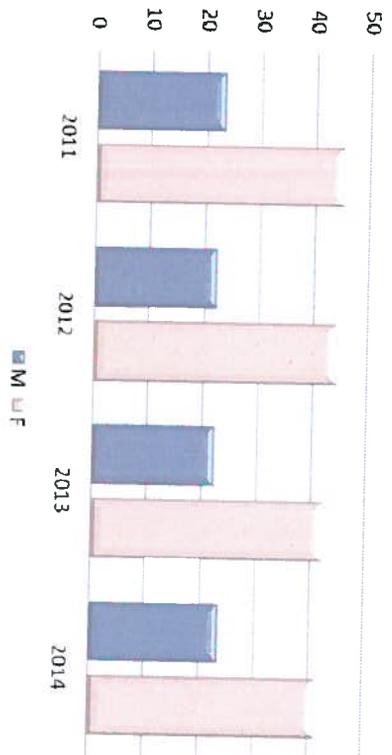
Personale di ruolo per categoria



Personale di ruolo per titolo di studio



Personale di ruolo per genere



Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cfr
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale RPP

Budget 2015

Check-Up



Camera di Commercio Prato

Lo stato di salute - la salute organizzativa

Stato di Salute Organizzativa

Condizioni
La Camera di Commercio pone in essere costantemente iniziative finalizzate al miglioramento del benessere organizzativo e all'accrescimento della professionalità del proprio personale dipendente e della dirigenza. Tra queste particolare rilevanza assumono le politiche di formazione del personale e le indagini di clima interno, il mantenimento di ambienti di lavoro confortevoli e le politiche di pari opportunità.



Formazione		Stato 2015		Target 2016		Performance
Indicatore	Formula					
Spese di formazione per dipendente	spese di formazione/tot.dipendenti(indirigenti+indeterminato)	€	186	216		
Formazione del personale	n. partecipanti effettivi all'evento formativo / n. destinatari dell'intervento (come da DSG)	%	n.d.	75%		
Soddisfazione	Livello medio di soddisfazione per interventi formativi	n.	n.d.	4		
Grado di aggiornamento del personale	n. dipendenti che hanno partecipato ad almeno un corso di formazione / totale dipendenti	%	100%	90%		
Benessere		Stato 2015		Target 2016		Performance
Indicatore	Formula					
Assenteismo malattie brevi	assenza malattie / tot. Dipendenti di ruolo (esclusa dirigenza)	gg	4,1	7		
Qualità dei luoghi di lavoro	n. di infortuni sul luogo di lavoro	n.	0	0		
Comunicazione interna	n. comunicazione di servizio	n.	3	5		
Pari opportunità		Stato 2015		Target 2016		Performance
Indicatore	Formula					
Distribuzione del personale dirigente per genere	n. dirigenti donna/ tot. dirigenti	%	75%	75%		
Distribuzione del personale dipendente per genere	n. dipendenti donna/ tot. personale di ruolo	%	66%	65%		
Indagine di clima interno	realizzazione di indagini di clima interno	n.	1	1		
Comitato Unico di Garanzia	N.ro riunioni CUG	n.	5	3		
Conciliazione tempi di vita e di lavoro	dipendenti che si avvalgono di permessi legati a motivi di cura (maternità facoltativa, l. 104) / aventi diritto	%	32%	30%		
Telelavoro	predisposizione del piano triennale per l'utilizzo del telelavoro	n.	n.d.	realizzazioni		
ICT		Stato 2015		Target 2016		Performance
Indicatore	Formula					
Investimento nell'informatica	spesa informatica/ tot dipendenti (ruolo+dirigenza)	€	3.344	3.332		

• Presentazione del Piano e principi di redazione

• La Camera in sintesi
• Identità - Cfr
• Mandato Istituzionale

• Analisi del contesto

• Gli ambiti di valutazione

• La performance della Camera

• Impatti

• Programmi

• Attività e servizi

• Stato di Salute

• Il Ciclo di Gestione della Performance

• Allegati tecnici

• Programma Pluriennale

• RPP

• Budget 2015

• Check-Up



Lo stato di salute - la salute delle relazioni

Il sistema delle partecipazioni

Le disposizioni di legge in materia di Camere di Commercio attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la partecipazione in società, imprese ed enti. Occorre evidenziare che la Giunta camerale ha avviato un percorso di verifica e di razionalizzazione delle partecipazioni strategiche. Le recenti disposizioni normative hanno tuttavia imposto alla Camera di ridurre il numero di partecipazioni possedute. Di seguito si riportano le partecipazioni possedute dalla Camera al 1 gennaio 2016.

SOCIETÀ PARTECIPATE	
Settore di attività	Denominazione società
Infrastrutture aeroportuali	Toscana Aeroporti S.p.a. Interporto della Toscana Centrale S.p.a. Interporto Services Prato S.r.l.*
Infrastrutture stradali, per la portualità, centri intermodali e trasporti ferroviari	SIT Società Infrastrutture Toscane S.p.a. (in liquidazione)
Marketing territoriale	IS.NA.R.T. S.c.p.a.* Start S.r.l.* Firenze Fiera S.p.a.
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	DINITEC - Cons. per l'innovazione tecnologica S.c.r.l. PIN S.c.a.r.l.** Infocamere S.c.p.a. Retecamere S.c.r.l. (in liquidazione) Ic Outsourcing S.c.r.l.
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	JOB CAMERE S.r.l. (in liquidazione)
Infrastrutture altre	BMTI Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a.* Teco Holding S.p.a.** UTC Immobiliare e servizi S.c.r.l.**
Servizi - Formazione	Sistema Camerale Servizi S.r.l.

*Partecipazione cessata ai sensi della l. 147/2013
*Partecipazione cessata ai sensi della l. 190/2014



Camera di Commercio
Prato



- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up



Lo stato di salute- la salute delle relazioni

ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

Settore di attività	Denominazione società
Tessile e moda	Centro di Firenze per la Moda Italiana
	Fondazione Museo del Tessuto di Prato
	Unionfiliera

A ciò si aggiungono le partecipazioni acquisite dalla Camera di Commercio di Prato per favorire lo sviluppo delle imprese innovative o ad alto potenziale di crescita, attraverso la costituzione di un **Fondo Sviluppo Nuove Imprese**.

FONDO SVILUPPO NUOVE IMPRESE

Settore di attività	Denominazione società
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	Master Technology Italia S.r.l.
	Enatek S.r.l.*
	Energy Solving S.r.l.
	Officine Maya S.r.l.*
* In liquidazione	Igienik Box S.r.l.

•Presentazione del Piano e principi di redazione

•La Camera in sintesi
•Identità - Cfr
•Mandato Istituzionale

•Analisi del contesto

•Gli ambiti di valutazione

•La performance della Camera

•Impatti

•Programmi

•Attività e servizi

•Stato di Salute

•Il Ciclo di Gestione della Performance

•Allegati tecnici

•Programma pluriennale

•RPP

•Budget 2015

•Check-Up



Lo stato di salute - la salute delle relazioni

Stato di Salute Relazionale

Descrizione Lo stato di salute delle relazioni con gli interlocutori dell'Ente Camerale è una delle condizioni imprescindibili per la realizzazione della mission e per il conseguimento degli obiettivi. In particolare, la Camera di Commercio contribuisce in modo attivo alla valorizzazione delle limitate risorse presenti sul territorio, mediante il coinvolgimento delle istituzioni locali, delle categorie economiche e degli altri soggetti pubblici e privati. Il coinvolgimento avviene sia nella fase decisionale che nei successivi momenti di comunicazione all'esterno dei risultati raggiunti. La trasparenza è uno dei principali valori di riferimento dell'attività dell'ente; risale al 2005 la prima esperienza di Bilancio sociale che è stata ripetuta con cadenza biennale e ha ampliato e consolidato i momenti di confronto con i portatori di interesse. Dal 2012 la Rendicontazione Sociale è stata sostituita dalla Relazione sulla Performance presentata in occasione della Giornata della Trasparenza organizzata con cadenza annuale.



Performance

Relazioni

Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
Coinvolgimento degli stakeholder	n. soggetti formalmente coinvolti nelle fasi di programmazione/rendicontazione attività dell'ente	n. 35	35	
Partecipazioni a tavoli	n. del tavoli a cui si partecipa	n. 22	21	
Partecipazioni societarie	n. delle partecipazioni societarie	n. 19	10	
Partnership su progetti	n. partnership su progetti	n. 32	30	
Networking nel sistema camerale	n. iniziative e programmi trasversali a più Enti Camerali	n. 9	10	

Fornitori

Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
Livello di outsourcing	n. servizi in outsourcing	n. 0	0	
Rapporti negoziali	n. del fornitori	n. 297	300	
Regolarità delle relazioni	n. ricorsi e contenzioni/cot.fornitori	% 0	0	

Imprese

Indicatore	Formula	Stato 2015	Target 2016	Performance
Livello di interazione con il territorio	n. eventi svolti nel territorio	n. 131	100	
Visibilità	n. eventi patrocinati	n. 34	30	
Customer care	n. servizi sottoposti a indagini di customer satisfaction/cot.servizi	% 100%	100%	

Elenco dei principali portatori di interesse

Imprese, Consumatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Pubblica Amministrazione, Organismi e società partecipati

Presentazione del Piano e principi di redazione

La Camera in sintesi
Identità - Cifre
Mandato Istituzionale

Analisi del contesto

Gli ambiti di valutazione

La performance della Camera

Impatti

Programmi

Attività e servizi

Stato di Salute

Il Ciclo di Gestione della Performance

Allegati tecnici

Programma Pluriennale

RPP

Budget 2015

Check-Up



Lo stato di salute - la trasparenza e l'anticorruzione

La Trasparenza e l'Anticorruzione

Descrizione
Nel 2016 particolare attenzione sarà riservata ai temi della Trasparenza ed alla Prevenzione della corruzione. La trasparenza, infatti, forma parte integrante del sistema di gestione della performance ed è imposta dalla normativa vigente come strumento per consentire la partecipazione ed il controllo sull'operato dell'amministrazione da parte della cittadinanza. Il tema è del resto strettamente collegato anche a quello della prevenzione della corruzione. Nel 2015 la diffusione e la promozione della cultura dell'integrità saranno sviluppate con l'aggiornamento del programma triennale anticorruzione e con specifici interventi formativi.

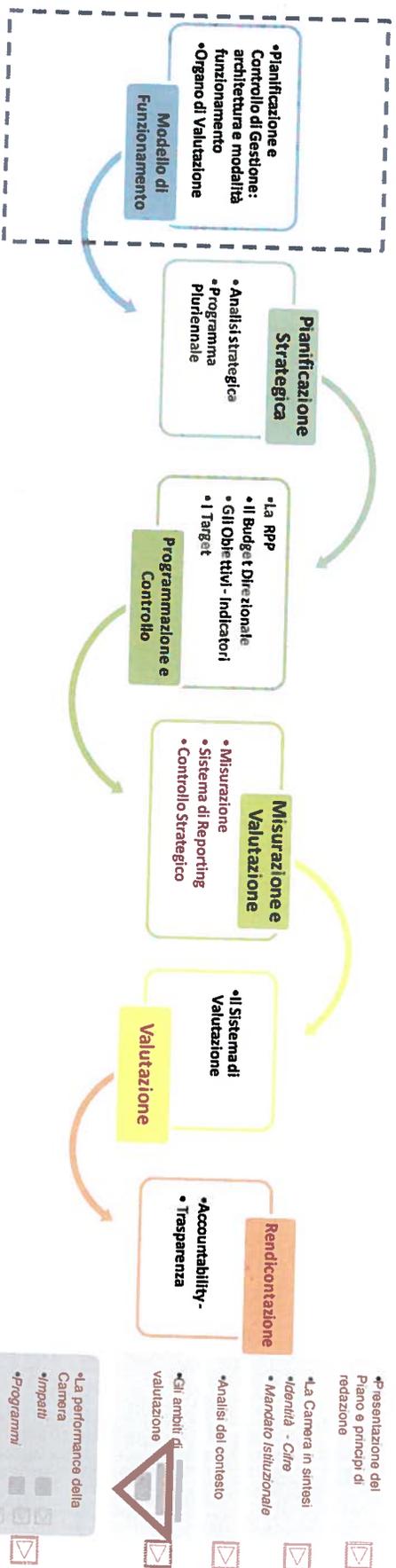


Trasparenza	Indicatore	Formula	Stato 2015		Target 2016		Performance
			n.	realizzato	n.	realizzato	
	Piano di comunicazione	Adozione del Piano di Comunicazione	n.	realizzato	n.	realizzato	
	Stakeholder	Incontri nel corso dei quali la Camera si confronta con i proprio stakeholder	n.		4		
	Giornata della Trasparenza	Rilevazione del livello di soddisfazione	n.	realizzato	n.	realizzato	
	Aggiornamento tempestivo della sezione del sito "Amministrazione	Pagine sito internet istituzionale aggiornate	n.	111	100		
	Adeguamento ai decreti legislativi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni	Revisione della struttura del sito	n.	n.d.	n.	realizzato	
	Partecipate	Monitoraggio sull'applicazione della normativa in tema di trasparenza ed anticorruzione (presenza sul sito della sezione "Amministrazione Trasparente"	n.	n.d.	n.	realizzato	
	Iniziativa di integrazione dei cittadini stranieri	Attivazione Punto Informativo in lingua cinese	n.	n.d.	n.	realizzato	
	Utilizzo della posta elettronica	Comunicazioni pervenute tramite posta elettronica (formulare o certificata)/Comunicazioni pervenute al protocollo	%	85%	80%		
	Canali di collegamento /interoperabilità con altre Pubbliche Amministrazioni	Convenzioni/collegamenti attivati con altre pubbliche amministrazioni	n.	20	22		
	Formazione su trasparenza ed anticorruzione	Livello di soddisfazione	n.	n.d.	4		
Anticorruzione	Indicatore	Formula	Stato 2015		Target 2016		Performance
	Livello di partecipazione alla formazione	Livello di partecipazione effettiva del personale agli interventi formativi su Etica	%	100%	80%		
	Formazione su Etica	Ore di formazione su etica del personale	h.	n.d.	4:00		
	Formazione specifica	Ore di formazione su etica del personale preposto alle attività a medio rischio	h.	n.d.	6:00		
	Responsabile Prevenzione Corruzione e	Ore di formazione su etica	h.	n.d.	10:00		
	Customer Satisfaction	Miglioramento risultati anni precedenti	n.	7,6	8		
	Piano anti corruzione	Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	entro	19.01.2015	31.1.2015		
	Piano triennale per la trasparenza	Aggiornamento del Piano Triennale della Trasparenza	entro	19.01.2015	31.1.2015		
	Tempi dei procedimenti	Monitoraggi effettuati	n.	2	2		
	Monitoraggio dei rapporti	Individuazione dei rapporti a maggior valore economico	%	19%	10%		
	Giornata della Trasparenza	Realizzazione della giornata della Trasparenza	entro	5.11.2015	30.11.2015		
	Cuscutto Integrità	Rilevazione ed analisi indicatori	n.	n.d.	n.	realizzato	

Elenco dei principali portatori di interesse
Imprese, Consumatori, Liberi Professionisti, Associazioni di Categoria, Ordini Professionali, Pubblica Amministrazione, Organismi e società partecipati

- Presentazione del Piano e principi di redazione
- La Camera in sintesi
- Identità - Cifre
- Mandato Istituzionale
- Analisi del contesto
- Gli ambiti di valutazione
- La performance della Camera
- Impatti
- Programmi
- Attività e servizi
- Stato di Salute
- Il Ciclo di Gestione della Performance
- Allegati tecnici
- Programma Pluriennale
- RPP
- Budget 2015
- Check-Up

Il Ciclo di gestione della Performance – fasi, soggetti e tempi



Documenti approvati nell'ambito del Ciclo di Gestione della Performance:

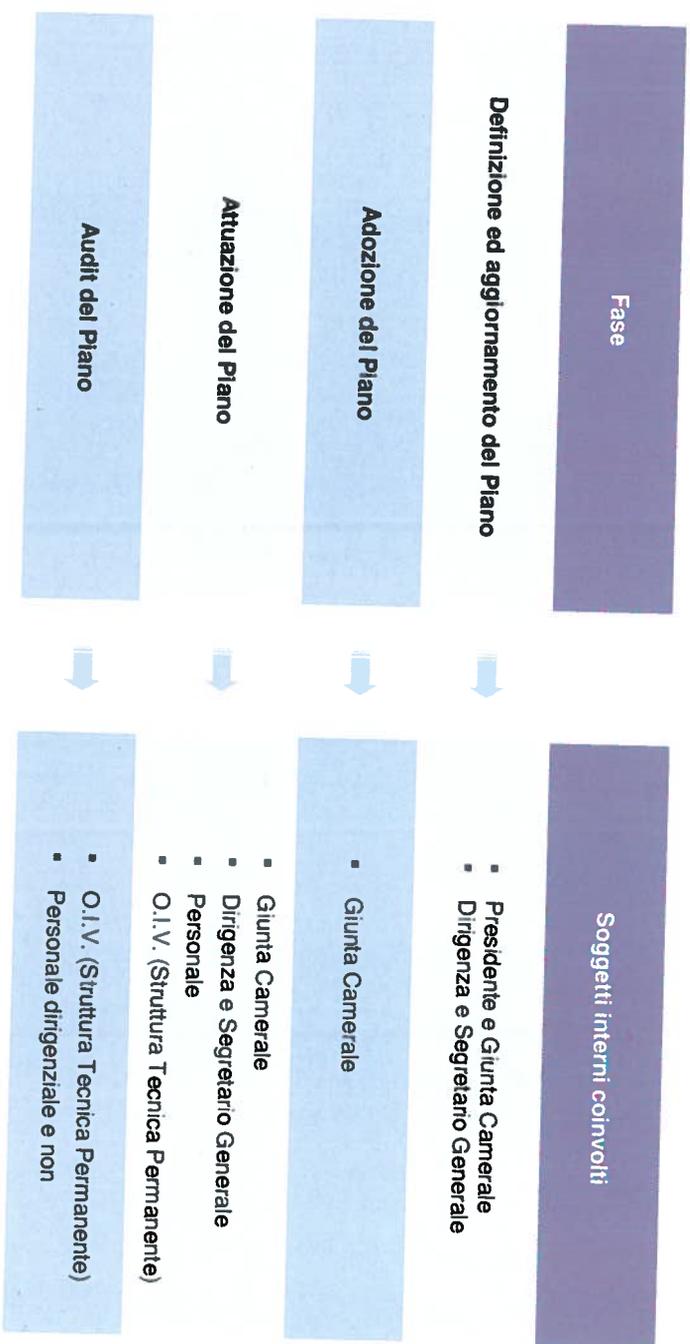
- Programma Triennale della Trasparenza 2016 - 2018 (*provvedimento da approvare*)
- Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 (*provvedimento da approvare*)
- Programma Pluriennale (delibera Consiglio n. 2 del 4.3.2013)
- Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2016 (delibera Consiglio n. 9/15 del 30.10.2015)
- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (delibera Giunta n. 17/11 del 15.3.2011)
- Preventivo per l'anno 2016 (delibera Consiglio n. 12/15 del 21.12.2015)
- Assegnazione budget ai dirigenti di settore (Determinazione del Segretario Generale n. 166/15 del 22.12.2015)
- Piano annuale di massima delle attività per l'anno 2016 (*provvedimento da approvare*)
- Assegnazione obiettivi operativi alla dirigenza per l'anno 2016 (*provvedimento da approvare*).



Camera di Commercio
Prato

Il Ciclo di gestione della Performance – fasi, soggetti e tempi

Il processo di formazione e di realizzazione del Piano si articola in quattro fasi: definizione, adozione, attuazione e audit. In ognuna di esse intervengono soggetti/strutture con responsabilità e ruoli diversi. Di seguito viene fornita una rappresentazione sintetica dei soggetti interni all'Ente coinvolti per ogni fase. Trasversalmente a tali fasi, l'Ente attiva dei momenti di coinvolgimento degli stakeholder esterni con le modalità di volta in volta ritenute più idonee e funzionali.



<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione del Piano e principi di redazione <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La Camera in sintesi ▪ Identità - Ciro ▪ Mandato Istituzionale <input type="checkbox"/>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi del contesto <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli ambiti di valutazione <input type="checkbox"/>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ La performance della Camera ▪ Impati ▪ Programmi ▪ Attività e servizi ▪ Stato di Salute <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Ciclo di Gestione della Performance <input type="checkbox"/>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Allegati tecnici <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Programma Pluriennale ▪ RPP ▪ Budget 2015 ▪ Check-Up <input type="checkbox"/>



Il Ciclo di gestione della Performance – fasi, soggetti e tempi

Alla promozione e al coordinamento del processo di formazione e adozione del Piano della Camera di Commercio di Prato concorrono, ai sensi del D. Lgs. 150/2009:

- ✓ il Presidente e la Giunta Camerale, che promuovono la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance e intervengono nella fase di definizione, adozione e attuazione del Piano (art. 15, commi 1 e 2);
- ✓ il Segretario Generale e ciascun dirigente, cui competono la definizione e attuazione del Piano e l'aggiornamento dei contenuti dello stesso (art. 5, comma 1);
- ✓ l'IOIV, che interviene principalmente nella fase di monitoraggio e audit, in quanto "responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Commissione", nonché come soggetto che "monitora il funzionamento complessivo del sistema dei controlli interni" e che "garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione". L'Organismo interviene, inoltre, nella fase di attuazione del Piano, in quanto responsabile dell'attività di controllo strategico (art. 14, commi 2 e 4) ed esercita un'attività di impulso, nei confronti del vertice politico-amministrativo nonché della dirigenza, per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano;
- ✓ la struttura tecnica permanente per la misurazione della performance, che funge da interfaccia tecnica tra l'IOIV e i dirigenti nell'ambito del processo di pianificazione della performance, interagendo con le diverse unità organizzative e, in particolare, con quelle coinvolte nella pianificazione strategica e operativa, nella programmazione economico-finanziaria e nei controlli interni (art. 14, comma 9);
- ✓ il personale, che partecipa al processo di definizione e attuazione del Piano.



Il Ciclo di gestione della Performance – azioni per il miglioramento

La Camera di Commercio di Prato, nel rispetto del principio di miglioramento continuo dei Sistemi di Misurazione e Valutazione, che a loro volta garantiscono l'evoluzione nel tempo dei livelli di performance raggiunti, adotta un modello di Check-up che consente di rilevare il grado di attuazione delle metodologie in essere e del relativo livello di rispetto dei principi e requisiti previsti dalla normativa (D.Lgs. 150/2009, Delibera CIVIT 104/2010, Linee Guida Unioncamere Nazionale).

In tal senso, il modello di Check-Up:

- ✓ costituisce un sistema di diagnosi idoneo a valutare lo stato di salute/efficacia dei Sistemi di Misurazione e Valutazione in essere nelle Camera di Commercio (estendendo la valutazione all'intero Ciclo della Performance)
- ✓ garantisce la produzione di un flusso informativo come punto di partenza per l'implementazione di un Piano di miglioramento dei sistemi al fine di garantire una piena rispondenza al modello di riferimento (che trova attuazione nel Piano della performance)
- ✓ si presenta come modello flessibile in grado di recepire nel tempo eventuali cambiamenti istituzionali- organizzativi a seconda delle esigenze strategico - gestionali
- ✓ fornire ad un vero e proprio modello di monitoraggio dei Sistemi in essere per attività di Audit.

Il presente check up è stato realizzato mediante il sistema informatico messo a disposizione dall'Unioncamere Nazionale per una maggiore omogeneità di giudizio su tutto il territorio nazionale.



Camera di Commercio
Prato



• Allegati tecnici	<input type="checkbox"/>
• Programma Pluriennale	<input type="checkbox"/>
• RPP	<input type="checkbox"/>
• Budget 2015	<input type="checkbox"/>
• Check-Up	<input type="checkbox"/>

• Il Ciclo di Gestione della Performance

• La performance della Camera	<input type="checkbox"/>
• Impati	<input type="checkbox"/>
• Programmi	<input type="checkbox"/>
• Attività e servizi	<input type="checkbox"/>
• Stato di Salute	<input type="checkbox"/>

• Gli ambiti di valutazione

• Analisi del contesto

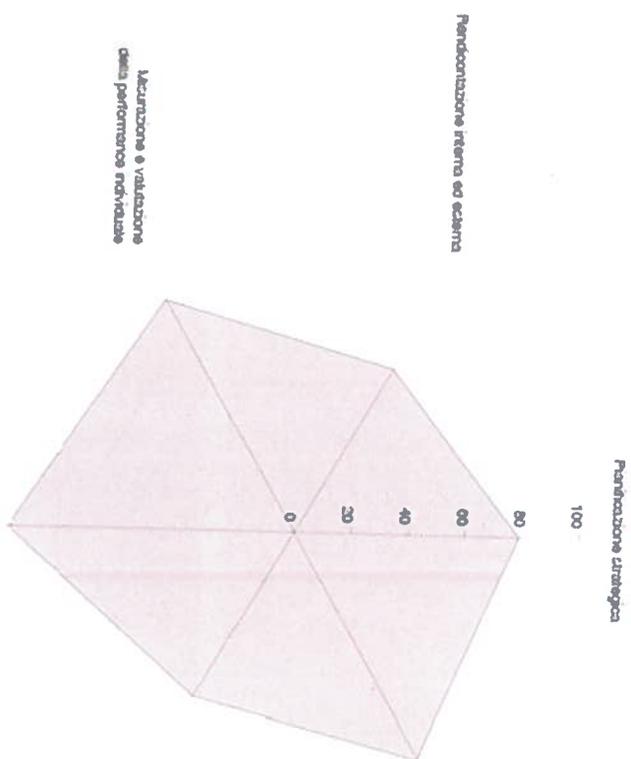
• Identità - Cfr

• Mandato Istituzionale

• Presentazione del Piano e principi di redazione

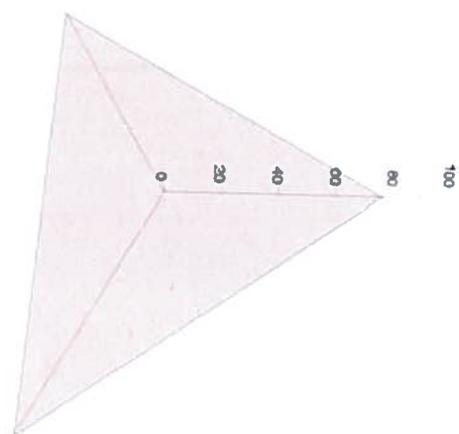
• La Camera in sintesi

Il Ciclo di gestione della Performance – azioni per il miglioramento



Misurazione e valutazione della performance organizzativa

Sistema di misurazione e valutazione della performance



• Presentazione del Piano e principi di redazione

• La Camera in sintesi
• Identità - Cfr
• Mandato Istituzionale

• Analisi del contesto

• Gli ambiti di valutazione

• La performance della Camera
• Impatti
• Programmi
• Attività e servizi
• Stato di Salute

• Il Ciclo di Gestione della Performance

• Allegati tecnici

• Programma pluriennale
• RPP
• Budget 2015
• Check-Up

